



Codice procedura: 2366

Classifica: TP_008_IF02366/1

Proponente: REN 187 SRL

OGGETTO: progetto agro-fotovoltaico denominato “FATTORIA SOLARE ERICE”, in continuità delle attività di produzione agricola e pastorale sul sito d’installazione, costituito da un lotto di due impianti di produzione elettrica per una potenza nominale complessiva di 9.292,92 kWp e potenza di immissione in rete di 7600 kW, incluse le opere di connessione alla rete di distribuzione 20kV, da collocare in contrada Pegno snc, Comune di Erice (TP) fgl. 125 particelle 123, 859, 860, 863, 864, 865 e 1099

Procedimento: Istanza di attivazione della procedura di Valutazione di Impatto Ambientale ai sensi dell’art 23 del D.Lgs 152/2006 e ss.mm.ii., INTEGRATA CON LA VALUTAZIONE DI INCIDENZA AMBIENTALE nell’ambito del procedimento di P.a.u.r. di cui all’articolo 27-bis del decreto legislativo 3 aprile 2006, n. 152,

Parere predisposto sulla base della documentazione e delle informazioni che sono state fornite dal servizio 1 del Dipartimento Regionale Ambiente regione Siciliana e contenute sul nuovo portale regionale.

Parere Istruttorio Conclusivo (PIC) n°79/2026 del 13.02.2026

Proponente	REN 187 SRL
Sede Legale	Salita Santa Caterina, Genova (GE)
Capitale Sociale	10.000 €
Legale Rappresentante	MARCO TASSARA
Progettisti	COSTEN S.R.L. – GEOINGEGNERIA E.ET.S.R.L.S. – DOTT. GEOLOGO CACIOPPO ANTONINO
Località del progetto	C.da Pegno snc, Comune di Erice (Tp)
Data presentazione al dipartimento	Prot. n. 11878 del 22.02.2023
Data procedibilità	Prot. n. 15737 del 08.03.2023
Data Richiesta Integrazione Documentale	-----
Importo lavori	10.543.198,24
Versamento oneri istruttori	€ 14.613,52 + 2000,00 per VInca
Conferenze di servizio	Prima 16.01.2024 – Seconda 23.02.2024 – Terza 08.05.2024- Quarta 02.12.2025 – Quinta 13.01.2026



Responsabile del procedimento	Arch. Polizzi
Responsabile istruttore del dipartimento	Arch. Dario Gucci
Contenzioso	No

VISTE le Direttive 2001/42/CE del Parlamento europeo e del Consiglio, del 27 giugno 2001, concernente la valutazione degli effetti di determinati piani e programmi sull'ambiente, e 85/337/CEE del Consiglio, del 27 giugno 1985, come modificata dalle direttive 97/11/CE del Consiglio, del 3 marzo 1997, e 2003/35/CE del Parlamento europeo e del Consiglio, del 26 maggio 2003, concernente la valutazione di impatto ambientale di determinati progetti pubblici e privati, nonché riordino e coordinamento delle procedure per la valutazione di impatto ambientale (VIA), per la valutazione ambientale strategica (VAS) e per la prevenzione e riduzione integrate dell'inquinamento (IPPC);

VISTO il D.P.R. n. 357 del 08/03/1997 “Regolamento recante attuazione della direttiva 92/43/CEE relativa alla conservazione degli habitat naturali e seminaturali, nonché della flora e della fauna selvatiche” e ss.mm.ii.;

VISTA la legge regionale 3 maggio 2001, n. 6, articolo 91 e successive modifiche ed integrazioni, recante norme in materia di autorizzazioni ambientali di competenza regionale;

VISTO il Decreto Legislativo n. 387/2003 e s. m. “Attuazione della direttiva 2001/77/CE relativa alla promozione dell'energia elettrica prodotta da fonti energetiche rinnovabili nel mercato interno dell'elettricità”;

VISTO il Decreto Legislativo n. 42/2004 e ss.mm.ii “Codice dei beni culturali e del paesaggio, ai sensi dell'articolo 10 della legge 6 luglio 2002, n. 137”;

VISTO il Decreto Legislativo 3 aprile 2006, n. 152, recante “Norme in materia ambientale”, come modificato, da ultimo, con legge 29 luglio 2021, n. 108, di conversione in legge, con modificazioni, del decreto-legge 31 maggio 2021, n. 77, che ha ridisciplinato i procedimenti di autorizzazione di impianti di produzione di energia elettrica alimentati da fonti rinnovabili e la disciplina della valutazione di impatto ambientale (VIA), contenuta nella parte seconda del predetto Codice dell'ambiente;

VISTO Decreto dell'Assessore del Territorio e dell'Ambiente della Regione Siciliana del 17 maggio 2006 “Criteri relativi ai progetti per la realizzazione di impianti per la produzione di energia mediante lo sfruttamento del sole” (G.U.R.S. 01/06/2006 n. 27);

VISTA la legge regionale 8 maggio 2007, n. 13, recante disposizioni in favore dell'esercizio di attività economiche in siti di importanza comunitaria e zone di protezione speciale;

VISTO il Decreto Legislativo 23 febbraio 2010, n. 49 “Attuazione della direttiva 2007/60/CE relativa alla valutazione e alla gestione dei rischi di alluvioni”;

VISTO il D.M. 10 settembre 2010 “Linee guida per l'autorizzazione degli impianti alimentati da fonti rinnovabili”;

VISTO il D.P.R.S. 18 luglio 2012, n. 48 “Regolamento recante norme di attuazione dell'art. 105, comma 5, della legge regionale 12 maggio 2010, n. 11”;



VISTO il Decreto Legislativo 4 marzo 2014, n. 46 “Attuazione della direttiva 2010/75/UE relativa alle emissioni industriali (prevenzione e riduzione integrate dell'inquinamento)”;

VISTA la deliberazione della Giunta regionale n. 48 del 26 febbraio 2015 concernente: “Competenze in materia di rilascio dei provvedimenti di valutazione ambientale strategica (VAS), di valutazione d'impatto ambientale (VIA) e di valutazione di incidenza ambientale (V.Inc.A.)”, che individua l'Assessorato regionale del Territorio e dell'Ambiente quale Autorità Unica Ambientale competente in materia per l'istruttoria e la conseguente adozione dei provvedimenti conclusivi, ad eccezione dell'istruttoria e della conseguente adozione dei provvedimenti conclusivi concernenti l'autorizzazione integrata ambientale (AIA) in materia di rifiuti (punto 5 dell'Allegato VIII alla parte II del decreto legislativo 3 aprile 2006, n. 152 e successive modifiche ed integrazioni);

VISTO l'art. 91 della legge regionale n. 9 del 07 maggio 2015 recante “Norme in materia di autorizzazione ambientali di competenza regionale”, come integrato con l'art. 44 della Legge Regionale n. 3 del 17.03.2016”;

VISTO il Decreto Legislativo n 18 aprile 2016, n. 50 e ss.mm.ii. “Codice dei contratti pubblici”;

VISTO il D.A. n. 207/GAB del 17 maggio 2016 – Costituzione della Commissione tecnica specialistica per le autorizzazioni ambientali di competenza regionale e successive modifiche ed integrazioni;

VISTO il D.P.R. 13 febbraio 2017, n. 31 “Regolamento recante individuazione degli interventi esclusi dall'autorizzazione paesaggistica o sottoposti a procedura autorizzatoria semplificata”

VISTO il D.P.R. 13 giugno 2017, n. 120 “Regolamento recante la disciplina semplificata della gestione delle terre e rocce da scavo”;

VISTO il Decreto Legislativo 15 novembre 2017, n. 183 “Attuazione della direttiva (UE) 2015/2193 del Parlamento europeo e del Consiglio, del 25 novembre 2015, relativa alla limitazione delle emissioni nell'atmosfera di taluni inquinanti originati da impianti di combustione medi, nonché per il riordino del quadro normativo degli stabilimenti che producono emissioni nell'atmosfera, ai sensi dell'articolo 17 della legge 12 agosto 2016, n. 170”;

VISTA la nota prot. 605/GAB del 13 febbraio 2019, recante indicazioni circa le modalità di applicazione dell'art. 27-bis del D.lgs. 152/2006 e ss.mm.ii.;

VISTO il D.A. n. 295/GAB del 28/06/2019 che approva la “Direttiva per la corretta applicazione delle procedure di valutazione ambientale dei progetti”;

VISTO il D.A. n. 311/GAB del 23 luglio 2019, con il quale si è preso atto delle dimissioni dei precedenti componenti della Commissione Tecnica Specialistica (C.T.S.) e contestualmente sono stati nominati il nuovo Presidente e gli altri componenti della C.T.S.;

VISTO il D.A. n. 318/GAB del 31 luglio 2019 di ricomposizione del Nucleo di coordinamento e di nomina del vicepresidente;

VISTO il D.A. n. 414/GAB del 19 dicembre 2019 di nomina di nn. 4 componenti della CTS, in sostituzione di membri scaduti;

RILEVATO che con D.D.G. n. 195 del 26/03/2020 l'Assessorato Regionale del Territorio e dell'Ambiente della Regione Siciliana ha approvato il Protocollo d'intesa con A.R.P.A. Sicilia, che prevede l'affidamento all'istituto delle verifiche di ottemperanza dei provvedimenti di valutazione ambientale di competenza regionale relative alle componenti: atmosfera, ambiente idrico (limitatamente agli aspetti qualitativi), suolo e sottosuolo, radiazioni ionizzanti e non, rumore e vibrazione;

LETTO il citato protocollo d'intesa e le allegate Linee-guida per la predisposizione dei quadri prescrittivi;



VISTA la Delibera di G.R. n. 307 del 20 luglio 2020, “Competenza in materia di rilascio dei provvedimenti di valutazione d'impatto ambientale (VIA), di valutazione ambientale strategica (VAS), di Autorizzazione Integrata Ambientale (AIA) e di valutazione di incidenza ambientale (VINCA)”.

VISTO il D.A. n. 285/GAB del 3 novembre 2020 con il quale è stato inserito un nuovo componente con le funzioni di segretario del Nucleo di Coordinamento;

VISTO il D.A. n. 19/GAB del 29 gennaio 2021 di nomina di nn. 5 componenti della CTS, in sostituzione di membri scaduti o dimissionari, di integrazione del Nucleo di coordinamento e di nomina del nuovo vicepresidente;

VISTA la legge regionale 15 aprile 2021, n. 9, (Disposizioni programmatiche e correttive per l'anno 2021. Legge di stabilità regionale) ed in particolare l'art. 73 (Commissione tecnica specialistica per il supporto allo svolgimento delle istruttorie per il rilascio di tutte le autorizzazioni ambientali di competenza regionale);

VISTA la Delibera di Giunta n. 266 del 17 giugno 2021 avente per oggetto: “Attuazione legge regionale 15 aprile 2021, n. 9, articolo 73. Commissione Tecnica Specialistica per il supporto allo svolgimento delle istruttorie per il rilascio di tutte le autorizzazioni ambientali di competenza regionale”;

VISTO il D.A. n. 265/GAB del 15/12/2021 con cui si è provveduto all'attualizzazione dell'organizzazione della CTS, in linea con le previsioni delle recenti modifiche normative ed in conformità alle direttive della Giunta Regionale;

VISTO il D.A. n. 273/GAB del 29/12/2021 con il quale, ai sensi dell'art. 73 della legge regionale 15 aprile 2021, n. 9, con decorrenza 1° gennaio 2022 e per la durata di tre anni, sono stati integrati i componenti della Commissione Tecnica Specialistica per il supporto allo svolgimento delle istruttorie per il rilascio di tutte le autorizzazioni ambientali di competenza regionale, completando, altresì, il Nucleo di Coordinamento con ulteriori due nuovi componenti;

VISTO il D.A. n. 275/GAB del 31/12/2021 di mera rettifica del nominativo di un componente nominato con il predetto D.A. n. 273/GAB;

VISTO D.A. n. 24/GAB del 31/01/2022 con il quale si è provveduto a completare la Commissione Tecnica Specialistica per il supporto allo svolgimento delle istruttorie per il rilascio di tutte le autorizzazioni ambientali di competenza regionale;

VISTO il D.A. n. 116/GAB del 27 maggio 2022 di nomina di nn. 5 componenti ad integrazione dei membri già nominati di CTS;

VISTO il D.A. n. 170 del 26 luglio 2022 con il quale è prorogato, senza soluzione di continuità fino al 31 dicembre 2022, l'incarico a 21 componenti della Commissione Tecnica Specialistica per il supporto allo svolgimento delle istruttorie per il rilascio di tutte le autorizzazioni ambientali di competenza regionale, modificando, altresì, il Nucleo di Coordinamento con nuovi componenti;

VISTO il D.A. n. 310/Gab del 28.12.2022 di ricomposizione del nucleo di coordinamento e di nomina del nuovo Presidente della CTS;

VISTO il D. A. 06/Gab del 13.01.2023 con il quale è stata riformulata, in via transitoria, la composizione del Nucleo di Coordinamento;

VISTA la deliberazione di Giunta Regionale n. 67 del 12 febbraio 2022 avente per oggetto: “Aggiornamento del Piano Energetico Ambientale Regionale Siciliano- PEARS”;

VISTO il D.A. n. 36/GAB del 14/02/2022 “Adeguamento del quadro normativo regionale a quanto disposto dalle Linee Guida nazionali sulla Valutazione di Incidenza (VINCA)” che abroga il D.A. n. 53 del 30 marzo 2007 e il D.A. n. 244 del 22 ottobre 2007;



VISTO il D. A. 06/Gab del 13.01.2023 con il quale è stata riformulata, in via transitoria, la composizione del Nucleo di Coordinamento;

VISTO il D.A.237/GAB del 29/06/2023 “Procedure per la Valutazione di Incidenza (VINCA)”;

VISTO il D.A. n° 252/Gab. del 6 luglio 2023 con il quale è stata prorogata l’efficacia del D.A. n. 265/Gab. del 15 dicembre 2021 e del D.A. n. 06/Gab. del 19 gennaio 2022;

VISTO il D.A. n. 282/GAB del 09/08/2023 con il quale il Prof. Avv. Gaetano Armao è stato nominato Presidente della CTS;

VISTO il D.A. n. 284/GAB del 10/08/2023 con il quale sono stati confermati in via provvisoria i tre coordinatori del nucleo della CTS;

VISTO il D.A. n. 333/GAB del 02/10/2023 con il quale vengono nominati 23 commissari in aggiunta all’attuale composizione della CTS;

VISTO il protocollo di legalità stipulato tra la Regione Siciliana-Assessorato dell’Energia e dei Servizi di Pubblica Utilità, le Prefetture della Regione Sicilia e Confindustria Sicilia, del 23/05/2011 e s.m.i., ed alla stregua del quale le parti assicurano la massima collaborazione per contrastare le infiltrazioni della criminalità organizzata nell’economia ed in particolare nei settori relativi alle energie rinnovabili ed all’esercizio di cave, impianti relativi al settore dei rifiuti ed a tutti quelli specificati dal predetto protocollo e si impegnano reciprocamente ad assumere ogni utile iniziativa affinché sia assicurato lo scrupoloso rispetto delle prescrizioni di cautele dettate dalla normativa antimafia di quanto disposto dal protocollo e ritenuto che le valutazioni di pertinenza saranno svolte dalla competente amministrazione con sede di emanazione del provvedimento autorizzatorio, abilitativo o concessorio finale;

VISTA la sentenza n. 647/2023 Reg. Provv. Coll. Pubblicata il 05/10/23 del Consiglio di Giustizia Amministrativa per la Regione Siciliana resa nel procedimento iscritto al n. 912 del 10/08/23;

VISTO il D.A. n. 365/GAB del 07/11/23 con il quale è stato nominato un nuovo componente della CTS;

VISTO il D.A. n. 372/Gab del 09/11/2023 con il quale è stata rinnovata la nomina del Segretario della CTS;

VISTO il D. A. n. 373/Gab del 09/11/2023 con il quale si è proceduto alla nomina di un nuovo componente della CTS;

VISTO il D.A. n. 381/Gab del 20/11/2023 di nomina di un nuovo componente della CTS;

VISTO il D.A. 132/GAB del 17/04/24 di nomina di 11 componenti in sostituzione di altri scaduti e dimissionari;

VISTO il D.A. n. 307/GAB del 03/10/2024 con il quale vengono nominati n. 2 commissari in aggiunta all’attuale composizione della CTS;

VISTO il D.A. n. 328/GAB del 16/10/2024 con il quale viene nominato n. 1 commissario in aggiunta all’attuale composizione della CTS;

VISTO il D.A. n. 44/GAB del 26/02/2025 con il quale vengono nominati n. 14 commissari in aggiunta all’attuale composizione della CTS.

VISTO il D.A. n. 46/GAB del 28/02/2025 con il quale vengono nominati il Vicepresidente, il Segretario coordinatore ed i Coordinatori delle Sottocommissioni della CTS.

VISTO il D.A. n. 91/GAB del 10/04/2025 con il quale vengono nominati n. 3 commissari in aggiunta all’attuale composizione della CTS.

VISTO il D.A. n. 136 del 26.05.2025 con il quale vengono nominati n. 4 commissari in aggiunta all’attuale composizione della CTS.

VISTO il D.A. n. 166 del 23.06.2025 con la nomina del Vicepresidente della CTS Sicilia.

VISTO il D.A. n. 246/GAB del 03.09.2025 con il quale sono stati nominati n. 5 commissari in aggiunta all’attuale composizione della CTS.



VISTO il D.A. n. 330/GAB del 07/11/2025 con il quale è stato nominato n. 1 commissario in aggiunta all'attuale composizione della CTS;

VISTO il protocollo di legalità stipulato tra la Regione Siciliana-Assessorato dell'Energia e dei servizi di pubblica utilità, le Prefetture della Sicilia e Confindustria Sicilia, del 23 maggio 2011 e ss.mm.ii, ed alla stregua del quale le parti assicurano la massima collaborazione per contrastare le infiltrazioni della criminalità organizzata nell'economia ed in particolare nei settori relativi alle energie rinnovabili ed all'esercizio di cave, impianti relativi al settore dei rifiuti ed a tutti quelli specificati dal predetto protocollo e si impegnano reciprocamente ad assumere ogni utile iniziativa affinché sia assicurato lo scrupoloso solo rispetto delle prescrizioni di cautela dettate a normativa antimafia di quanto disposto dal protocollo e ritenuto che le valutazioni di pertinenza saranno svolte dalla competente amministrazione con sede di emanazione del provvedimento autorizzatorio, abilitativo o concessorio finale;

VISTO il Decreto Legislativo n.190 del 25/11/2024 "Disciplina dei regimi amministrativi per la produzione di energia da fonti rinnovabili, in attuazione dell'articolo 26, commi 4 e 5, lettera b) e d), della legge 5 agosto 2022, n. 118".

LETTI i documenti ed elaborati trasmessi dal proponente per il tramite del portale della Regione Siciliana:

DOCUMENTAZIONE AMMINISTRATIVA

- Nota protocollo DRA n° 12098 del 22/02/2023 con la quale la società REN 187 srl chiede il rilascio dell'autorizzazione Unica per la costruzione e l'esercizio dell'impianto agro-fotovoltaico denominato "Fattoria solare Erice";
- Nota protocollo DRA n° 17118 del 13/03/2023 con la quale il proponente riscontra alla nota del Genio Civile di Trapani protocollo n°34727 del 08.03.2023;
- Nota protocollo DRA n°19132 del 20/03/2023 con la quale ENAC richiede integrazioni;
- Nota protocollo DRA n°21216 del 28/03/2023 con la quale il comando dei VV.FF. comunica che gli impianti fotovoltaici non rientrano nell'elenco delle attività soggette alle visite e ai controlli di prevenzione incendi di cui all'allegato I del D.P.R. 151/2011. Qualora l'impianto in parola preveda altre attività soggette di cui al D.P.R. sopracitato, il titolare dell'attività dovrà presentare, ai sensi dell'art. 3 del D.P.R. 01/08/2011 n. 151, secondo le procedure previste dal D.M. 7/8/2012, la documentazione di progetto con l'indicazione delle attività soggette ai controlli di prevenzione incendi (attività di categorie B e/o C dell'Allegato I, del D.P.R. 151/2011). Solo qualora l'attività in oggetto rientrasse in categoria A di cui all'Allegato I del D.P.R. 151/2011, non sarà necessaria la valutazione del progetto ai sensi del l'art. 3 del citato D.P.R. 151/2011, ma dovrà essere comunque presentata la S.C.I.A. ai sensi dell'art. 4 del medesimo D.P.R. 151/2011.
- Nota protocollo DRA n° 21283 del 28/03/2023 con la quale il proponente riscontra alla nota ENAC protocollo DRA n°19132 del 20.03.2023;
- Nota protocollo DRA n°23072 del 03/04/2023 con la quale TERNA comunica; Con riferimento alla Vs. comunicazione prot. n. 15737 del 08.03.2023 (ns. prot. TERNA/A20230026885 del 09.03.2023) di pari oggetto della presente, Vi comunichiamo che, in base alla normativa vigente, le richieste di connessione, formulate dal soggetto richiedente, sono presentate:
 1. a Terna per gli impianti di potenza di connessione maggiore o uguale a 10 MVA;
 2. all'impresa distributrice competente nell'ambito territoriale per gli impianti di potenza di connessione inferiore a 10 MVA.



Per quanto sopra, con riferimento all'impianto in oggetto, potrete rivolgerVi per competenza alla Società e-distribuzione.

- Nota protocollo DRA n° 30750 del 03/05/2023 con la quale il proponente chiede al Ministero dello Sviluppo Economico. Direzione Generale Per Le Attività Territoriali il rilascio del **NULLA OSTA** alla **COSTRUZIONE** per allacciamento ad una esistente cabina elettrica del gestore elettrico .E-distribuzione Spa., di **ELETTRODOTTO INTERRATO** in **MT** alla tensione di **20kV**, per la connessione alla rete elettrica nazionale di impianto di energia elettrica da fonte rinnovabile **SOLARE** denominato Fattoria Solare Erice. di potenza nominale di 7.600 kW e 9.292,92 kWp.
- Nota protocollo DRA n° 35247 del 17/05/2023 con la quale l'Assessorato All'Energia comunica che la documentazione trasmessa non è conforme alla lista di controllo e che deve essere tutto trasmesso tramite piattaforma.
- Nota protocollo DRA n° 42176 del 07/06/2023 con la quale il proponente invia al Dipartimento Energia tutti gli elaborati di competenza;
- Nota protocollo DRA n° 42849 del 09/06/2023 con la quale il Dipartimento notifica al proponente il **Parere Istruttorio Intermedio n.37** reso dalla Commissione Tecnica Specialistica in data **31.05.2023**;
- Nota protocollo DRA n° 47726 del 26/06/2023 con la quale il comune di Erice comunica l'avvenuta pubblicazione dell'avviso;
- Nota protocollo DRA n°0054489 del 17/07/2023 con la quale il Servizio 1 comunica; *“In riferimento alla nota acquisita al protocollo di questo Dipartimento n. 50596 del 04/07/2023, con la quale codesta Società motiva e richiede un termine di 100 gg. per adempiere alla richiesta di integrazioni e approfondimenti di cui al Parere Istruttorio Intermedio n. 37/2023 reso dalla C.T.S. sul progetto in oggetto nella seduta del 31.05.2023, si comunica con la presente la presa d'atto di questo Servizio della suddetta richiesta e si invita codesta Società alla rispondenza entro i suddetti termini”*.
- Nota protocollo DRA n°85175 del 22/11/2023 con la quale il Comune di Erice comunica che la pubblicazione dell'avviso è avvenuta dal 18.10.2023 al 17.11.2023;
- Nota protocollo DRA n° 4542 del 24/01/2024 con la quale il Libero Consorzio Comunale di Trapani rappresenta osservazioni e prescrizioni;
- Nota protocollo DRA n°13643 del 01/03/2024 con la quale i VV.FF. Comando Provinciale di Trapani comunica :” *In riferimento alla richiesta di cui all'oggetto, assunta agli atti di questo Comando con nota ns. prot. n. 2139 del 29/01/2024, si comunica che gli impianti fotovoltaici non rientrano nell'elenco delle attività soggette alle visite e ai controlli di prevenzione incendi di cui all'allegato I del D.P.R. 151/2011.*
- Nota protocollo DRA n° 2628 del 16/01/2026 con la quale il Comando dei Vigili del Fuoco di Trapani comunica:” *Con riferimento alle note, prot. n. 0078945 del 17/11/2025 e prot. n. 87365 del 23/12/2025 di pari oggetto, assunte agli atti di questo Comando, rispettivamente con prot. n. 27546 del 17/11/2025 e prot. n. 31469 del 23/12/2025, si ribadisce che gli impianti Agro-fotovoltaici non rientrano nell'elenco delle attività soggette alle visite e ai controlli di prevenzione incendi di cui all'allegato I del DPR 151/2011. Qualora l'impianto in parola preveda altre attività di cui al succitato allegato I, (es. attività 48.1.b, macchine elettriche con presenza di liquidi isolanti combustibili in quantitativi > 1 mc) si rappresenta la necessità di acquisire specifico progetto , ai sensi dell'art. 3 del D.P.R. 01/08/2011 n. 151 e nei modi di cui al DM 7 agosto 2012. Si precisa che*



qualora l'attività in oggetto rientri in categoria A di cui all'Allegato I del DPR 151/2011 non sarà necessaria la valutazione del progetto ai sensi dell'art. 3 del citato DPR 151/2011 ma dovrà essere presentata la S.C.I.A ai sensi dell'art. 4 del medesimo DPR 151/2011, prima dell'inizio dell'attività".

Letti i seguenti elaborati:

- | | |
|------------------------|---|
| 1) RS06IST0001A0.____ | 01 - ISTANZA DI ATTIVAZIONE DELLA PROCEDURA |
| 2) RS06AVV0001A0.____ | 02 - AVVISO AL PUBBLICO |
| 3) RS06ADD0001A0.____ | 03 - DICHIARAZIONE DEL VALORE DELL'OPERA |
| 4) RS06ROI0002A0.____ | 04 - QUIETANZA ONERI ISTRUTTORI |
| 5) RS06ADD0028A0.____ | 05 - SCHEDA DI SINTESI |
| 6) RS06ADD0015A0.____ | 06 - LETTERA AFFIDAMENTO INCARICO |
| 7) RS06SNT0001A0.____ | 07 - SINTESI NON TECNICA |
| 8) RS06SIA0001A0.____ | 08 - STUDIO IMPATTO AMBIENTALE |
| 9) RS06ADD0007A0.____ | DICHIARAZIONE CONFORMITA' URBANISTICA |
| 10) RS00GIS0000A0.ZIP | SHAPE FILES (ZIP) |
| 11) RS06ADD0002A0.____ | DICHIARAZIONE SOSTITUTIVA DEL CERTIFICATO DI ISCRIZIONE ALLA CCIAA |
| 12) RS06ADD0003A0.____ | DICHIARAZIONE SOSTITUTIVA RESA AI FINI DEL RILASCIO DELLA INFORMAZIONE
ANTIMAFIA |
| 13) RS06ADD0004A0.____ | DICHIARAZIONE D'IMPEGNO REALIZZAZIONE DIRETTA IMPIANTO |
| 14) RS06ADD0005A0.____ | ATTO DI ADESIONE AL PROTOCOLLO DI LEGALITA' |
| 15) RS06ADD0006A0.____ | DICHIARAZIONE AI SENSI DELL'ART. 53 C. 16 DEL D.LGS. 165/2001 |
| 16) RS06ADD0008A0.____ | DICHIARAZIONE D'IMPEGNO CORRESPONSIONE CAUZIONE |
| 17) RS06ADD0009A0.____ | DICHIARAZIONE RIGUARDO LE PRODUZIONI DI ECCELLENZA SICILIANA DI CUI
ALL'ART. 9, C1 DEL DPRS N.26 |
| 18) RS06ADD0010A0.____ | DICHIARAZIONE DISPONIBILITA' GIURIDICA DEI SUOLI |
| 19) RS06ADD0011A0.____ | VISURA CAMERALE |
| 20) RS06ADD0012A0.____ | DOCUMENTO DI IDENTITA' LEGALE RAPPRESENTANTE |
| 21) RS06ADD0013A0.____ | DICHIARAZIONE NOMINA PROGETTISTA E PROFESSIONISTI SIA |
| 22) RS06ADD0014A0.____ | DICHIARAZIONE DI NON PARENTELA CON FUNZIONARI PREPOSTI ALL'ISTRUTTORIA
DELLA PRATICA PROPONENTE |
| 23) RS06ADD0016A0.____ | AFFIDAMENTO INCARICO A GENERAL CONTRACTOR PROGETTAZIONE |
| 24) RS06ADD0017A0.____ | AFFIDAMENTO INCARICO A GEOLOGO |
| 25) RS06ADD0018A0.____ | DICHIARAZIONE REQUISITI PROGETTISTA S.I.A - PROGETTISTA |
| 26) RS06ADD0019A0.____ | DICHIARAZIONE REQUISITI PROGETTISTA S.I.A -GEOLOGO |
| 27) RS06ADD0020A0.____ | DICHIARAZIONE REQUISITI PROGETTISTA S.I.A - AGRONOMO |
| 28) RS06ADD0021A0.____ | DICHIARAZIONE REQUISITI PROGETTISTA S.I.A- ARCHITETTO |
| 29) RS06ADD0022A0.____ | DICHIARAZIONE COPIA CONFORME AGLI ORIGINALI PROPONENTE |
| 30) RS06ADD0023A0.____ | DSAN CONGIUNTO PROGETTISTA - PROPONENTE |
| 31) RS06ADD0024A0.____ | DICHIARAZIONE SPETTANZE GENIO CIVILE PROGETTISTA |
| 32) RS06ADD0025A0.____ | DICHIARAZIONE SPETTANZE GENIO CIVILE GEOLOGO |
| 33) RS06ADD0026A0.____ | DICHIARAZIONE L.190 GENIO CIVILE PROGETTISTA |
| 34) RS06ADD0027A0.____ | DICHIARAZIONE L.190 GENIO CIVILE GEOLOGO |
| 35) RS06ADD0029A0.____ | ATTO DI SOTTOMISSIONE MISE |
| 36) RS06ADD0030A0.____ | DICHIARAZIONE DI IMPEGNO MISE |
| 37) RS06ADD0031A0.____ | ATTESTAZIONE ISTITUTO DI CREDITO |
| 38) RS06ADD0032A0.____ | ELENCO FIRMATARI S.I.A |
| 39) RS06ADD0033A0.____ | LISTA DI CONTROLLO |
| 40) RS06ADD0034A0.____ | AVVIO PROCEDIMENTO VERIFICA PREVENTIVA DELL'INTERESSE ARCHEOLOGICO |
| 41) RS06ADD0035A0.____ | DICHIARAZIONE SOSTITUTIVA PROPRIETARI COLTURE SPECIALIZZATE |
| 42) RS06ADD0036A0.____ | L.O.I AZIENDA AGRICOLA |
| 43) RS06ADD0037A0.____ | L.O.I AZIENDA ALLEVAMENTO OVINI |
| 44) RS06ADD0038A0.____ | DELEGA PORTALE VALUTAZIONI AMBIENTALI |
| 45) RS06ADD0039A0.____ | VERIFICA USI CIVICI |
| 46) RS06ROI0001A0.____ | RICEVUTA ONERI ISTRUTTORI BOLLO |
| 47) RS06ROI0003A0.____ | RICEVUTA ONERI ISTRUTTORI ISTANZA A.U. |
| 48) RS06REL0001A0.____ | RELAZIONE TECNICA DESCRITTIVA |
| 49) RS06REL0002A0.____ | CRONOPROGRAMMA DEI LAVORI |
| 50) RS06REL0003A0.____ | PREVENTIVO DI CONNESSIONE |



51) RS06REL0004A0.____	RELAZIONE GEOLOGICA TECNICA
52) RS06REL0005A0.____	RELAZIONE IDROLOGICA- IDRAULICA
53) RS06REL0006A0.____	RELAZIONE TECNICO AGRONOMICA
54) RS06REL0007A0.____	RELAZIONE ANALISI FLORO FAUNISTICA
55) RS06REL0008A0.____	RELAZIONE PAESAGGISTICA
56) RS06REL0009A0.____	RELAZIONE PRODUCIBILITÀ E ENERGETICA
57) RS06REL0010A0.____	RELAZIONE PIANO DISMISSIONE
58) RS06REL0011A0.____	RELAZIONE OPERE DI CONNESSIONE RETE MT
59) RS06REL0012A0.____	RELAZIONE CAMPI ELETTROMAGNETICI E DIMENSIONAMENTO CAVI MT E BT
60) RS06REL0013A0.____	RELAZIONE SPECIALISTICA CABINE MT
61) RS06REL0014A0.____	RELAZIONE SPECIALISTICA IMPIANTO FTV
62) RS06REL0015A0.____	DOCUMENTAZIONE FOTOGRAFICA
63) RS06REL0016A0.____	RELAZIONE CALCOLO PRELIMINARE SULLE STRUTTURE
64) RS06REL0017A0.____	RELAZIONE COMPUTO METRICO ESTIMATIVO
65) RS06REL0018A0.____	RELAZIONE SISMICA
66) RS06REL0019A0.____	RELAZIONE PENETROMETRICA
67) RS06REL0020A0.____	STUDIO VALUTATIVO DELL'EFFETTO CUMULO
68) RS06REL0021A0.____	RELAZIONE PIANO PARTICELLARE
69) RS06REL0022A0.____	RELAZIONE TECNICA INTERFERENZE ELETTRODOTTO DI CONNESSIONE MT
70) RS06REL0024A0.____	RELAZIONE PIANO PRELIMINARE DI UTILIZZO TERRE E ROCCE DA SCAVO
71) RS06REL0025A0.____	PIANO AZIENDALE DI PRODUZIONE
72) RS06REL0026A0.____	PIANO MANTENIMENTO CULTURALE
73) RS06REL0027A0.____	RELAZIONE ILLUMINOTECNICA
74) RS06REL0028A0.____	RELAZIONE COMPATIBILITÀ GEOMORFOLOGICA
75) RS06REL0029A0.____	VALUTAZIONE PREVISIONALE DELL'IMPATTO ACUSTICO
76) RS06REL0030A0.____	VIARCH - VALUTAZIONE DI IMPATTO ARCHEOLOGICO
77) RS06REL0031A0.____	PROGETTO TECNICO DELLE OPERE DI RETE VALIDATO
78) RS06PMA0001A0.____	PMA- PIANO MONITORAGGIO AMBIENTALE
79) RS06EPD0001A0.____	INQUADRAMENTO AREA IMPIANTO E CAVIDOTTO SU C.T.R.
80) RS06EPD0002A0.____	INQUADRAMENTO AREA IMPIANTO SU CATASTALE
81) RS06EPD0003A0.____	INQUADRAMENTO AREA IMPIANTO E CAVIDOTTO SU I.G.M.
82) RS06EPD0004A0.____	INQUADRAMENTO AREA IMPIANTO SU P.R.G.
83) RS06EPD0005A0.____	INQUADRAMENTO AREA IMPIANTO E CAVIDOTTO SU ORTOFOTO
84) RS06EPD0006A0.____	PLANIMETRIA GENERALE DI PROGETTO
85) RS06EPD0007A0.____	PLANIMETRIA IMPIANTO E CONNESSIONI MT
86) RS06EPD0008A0.____	PLANIMETRIA CATASTALE CON IMPIANTO FOTOVOLTAICO E OPERE DI RETE
87) RS06EPD0009A0.____	PLANIMETRIA CATASTALE CON UBICAZIONE CABINE CONSEGNA E UTENTE
88) RS06EPD0010A0.____	PLANIMETRIA GENERALE CON IMPIANTO DI TERRA
89) RS06EPD0011A0.____	PLANIMETRIA GENERALE CON IMPIANTI BT INVERTER
90) RS06EPD0012A0.____	PLANIMETRIA CON IMPIANTO ILLUMINAZIONE E TVCC
91) RS06EPD0013A0.____	PERCORSO CONNESSIONE ALLA RETE COME DA TICA E-DISTRIBUZIONE
92) RS06EPD0014A0.____	SCHEMA ELETTRICO UNIFILARE MT_BT E OPERE DI RETE
93) RS06EPD0015A0.____	DIAGRAMMA SCHEMATICO DI PROGETTO
94) RS06EPD0016A0.____	PERCORSO OPERE DI RETE SU C.T.R.
95) RS06EPD0017A0.____	DISTANZE TRA LE STRUTTURE - TRACKER
96) RS06EPD0018A0.____	TIPICO STRUTTURE - TRACKER
97) RS06EPD0019A0.____	PARTICOLARE CABINE ELETTRICHE CONSEGNA E UTENTE
98) RS06EPD0020A0.____	PARTICOLARE CABINE ELETTRICHE DI CAMPO
99) RS06EPD0021A0.____	PARTICOLARE SCAVO E POSA CAVIDOTTI
100) RS06EPD0022A0.____	RILIEVO TOPOGRAFICO E SEZIONI ALTIMETRICHE
101) RS06EPD0023A0.____	TRACKER CON PARTICOLARE INVERTER
102) RS06EPD0024A0.____	INQUADRAMENTO AREA IMPIANTO SU CARTA GEOLOGICA
103) RS06EPD0025A0.____	PLANIMETRIA AREA IMPIANTO CON UBICAZIONE INDAGINI GEOLOGICHE
104) RS06EPD0026A0.____	CARTA DELLE SEZIONI LITOSTRATIGRAFICHE
105) RS06EPD0027A0.____	CARTA DEI DISSESTI CON INQUADRAMENTO AREA IMPIANTO E CAVIDOTTO
106) RS06EPD0028A0.____	CARTA DELLA PERICOLOSITÀ E DEL RISCHIO CON INQUADRAMENTO AREA IMPIANTO E CAVIDOTTO



- 107) RS06EPD0029A0.____ CARTA DEL BACINO IDROGRAFICO CON INQUADRAMENTO AREA IMPIANTO E CAVIDOTTO
- 108) RS06EPD0030A0.____ CARTA DEI RETICOLI IDROGRAFICI CON INQUADRAMENTO AREA IMPIANTO E CAVIDOTTO SU C.T.R.
- 109) RS06EPD0031A0.____ CARTA DEI RETICOLI IDROGRAFICI E DEI PUNTI DI INTERFERENZA CON AREA IMPIANTO E CAVIDOTTO SU C.T.R.
- 110) RS06EPD0032A0.____ CARTA DELLA REGIMENTAZIONE DELLE ACQUE METEORICHE PER L'AREA DI IMPIANTO SU C.T.R.
- 111) RS06EPD0033A0.____ CARTA DEI BENI PAESAGGISTICI CON INQUADRAMENTO AREA IMPIANTO E CAVIDOTTO SU C.T.R.
- 112) RS06EPD0034A0.____ CARTA DELLE COMPONENTI DEL PAESAGGIO CON INQUADRAMENTO AREA IMPIANTO E CAVIDOTTO SU C.T.R.
- 113) RS06EPD0035A0.____ CARTA DELLA VEGETAZIONE E DELL'USO DEL SUOLO CON INQUADRAMENTO AREA IMPIANTO SU C.T.R.
- 114) RS06EPD0036A0.____ CARTA DEGLI HABITAT SECONDO NATURA 2000 CON INQUADRAMENTO AREA IMPIANTO SU C.T.R.
- 115) RS06EPD0037A0.____ CARTA DEL VALORE NATURALISTICO CON INQUADRAMENTO AREA IMPIANTO SU C.T.R.
- 116) RS06EPD0038A0.____ CARTA DELLA PRESSIONE ANTROPICA CON INQUADRAMENTO AREA IMPIANTO SU C.T.R.
- 117) RS06EPD0039A0.____ CARTA DELLA SENSIBILITA' ECOLOGICA CON INQUADRAMENTO AREA IMPIANTO SU C.T.R.
- 118) RS06EPD0040A0.____ CARTA DELLA FRAGILITA' AMBIENTALE CON INQUADRAMENTO AREA IMPIANTO SU C.T.R.
- 119) RS06EPD0041A0.____ CARTA DELLE DISTANZE TRA RISERVE NATURALI E AREA IMPIANTO SU I.G.M.
- 120) RS06EPD0042A0.____ CARTA DELLE AREE PERCORSE DAL FUOCO CON INQUADRAMENTO AREA IMPIANTO SU C.T.R.
- 121) RS06EPD0043A0.____ CARTA DEL VINCOLO IDROGEOLOGICO CON INQUADRAMENTO AREA IMPIANTO SU C.T.R.
- 122) RS06EPD0044A0.____ CARTA DELLE DISTANZE TRA GEOSITI E AREA IMPIANTO SU ORTOFOTO
- 123) RS06EPD0045A0.____ CARTA DELLE DISTANZE TRA I.B.A. E AREA DI IMPIANTO SU I.G.M.
- 124) RS06EPD0046A0.____ CARTA DELLE DISTANZE SITI NATURA 2000 E AREA IMPIANTO SU I.G.M.
- 125) RS06EPD0047A0.____ CARTA DELL'EFFETTO CUMULO CON ALTRI PROGETTI SU I.G.M.
- 126) RS06EPD0048A0.____ SOVRAPPOSIZIONE CARTOGRAFICA TRA AREA DI PROGETTO E AREE LIMITROFE CON I PRINCIPALI BENI ED ELEMENTI PAESAGGISTICI DEL P.T.P.R.
- 127) RS06EPD0049A0.____ SOVRAPPOSIZIONE CARTOGRAFICA TRA AREA DI PROGETTO E AREE LIMITROFE CON I BENI ISOLATI, NUCLEI STORICI E EDIFICI DI PREGIO STORICO DEL P.R.G.
- 128) RS06EPD0050A0.____ CARTA DELL'INTERVISIBILITA' DAI PUNTI PANORAMICI
- 129) RS06EPD0051A0.____ LAYOUT CON INDICAZIONE DELLE PRINCIPALI CARATTERISTICHE DI PROGETTO E DELLE SISTEMAZIONI A VERDE
- 130) RS06EPD0052A0.____ CARTA DEI DISSESTI CON INQUADRAMENTO AREA IMPIANTO E CAVIDOTTO PREVISIONE DI AGGIORNAMENTO
- 131) RS06EPD0053A0.____ CARTA DELLA PERICOLOSITA' CON INQUADRAMENTO AREA IMPIANTO E CAVIDOTTO " PREVISIONE DI AGGIORNAMENTO
- 132) RS06EPD0054A0.____ CARTA DEL RISCHIO CON INQUADRAMENTO AREA IMPIANTO E CAVIDOTTO - PREVISIONE DI AGGIORNAMENTO
- 133) RS06EPD0055A0.____ CARTA DELLE INDICAZIONI PER IL RISTORO ECOLOGICO
- 134) RS06EPD0056A0.____ PARTICOLARI COSTRUTTIVI CANCELLO, RECINZIONE E VIABILITA' INTERNA
- 135) RS06EPD0057A0.____ PERCORSO OPERE DI RETE MT SU ORTOFOTO
- 136) RS06EPD0058A0.____ PERCORSO OPERE DI RETE SU P.R.G.
- 137) RS06EPD0059A0.____ PLANIMETRIA GENERALE SU ORTOFOTO
- 138) RS06EPD0060A0.____ PLANIMETRIA DI INDIVIDUAZIONE CONI OTTICI DEGLI SCATTI FOTOGRAFICI
- 139) RS06EPD0061A0.____ FOTO STATO DI FATTO
- 140) RS06EPD0062A0.____ FOTOINSERIMENTI STATO DI FATTO /STATO DI PROGETTO
- 141) RS06EPD0063A0.____ FOTOINSERIMENTI IMPIANTO
- 142) RS06EPD0064A0.____ STUDIO DI INTERVISIBILITA' E ANALISI DELLA VISIBILITA' ATTESA
- 143) RS06EPD0065A0.____ MITIGAZIONE DI DETTAGLIO PROSPETTI CABINE DI CAMPO
- 144) RS06REL0023A0.____ RELAZIONE VERIFICA POTENZIALI OSTACOLI E PERICOLI PER LA NAVIGAZIONE AEREA E ABBAGLIAMENTO VISIVO



145) RS06EET0001A0.____ ELENCO ELABORATI TRASMESSI

Lette le seguenti integrazioni:

- RS06IST0001I1_ REN187Srl_Richiesta_proroga_Integrazioni_PII_signed
- RS06IST0001I1.____ ISTANZA INTEGRAZIONI PII
- RS06EPD0066I1.____ INQUADRAMENTO TRATTO DI CAVIDOTTO SU P.R.G. COMUNE DI TRAPANI
- RS06EPD0067I1.____ CARTA DEI REGIMI NORMATIVI CON INQUADRAMENTO LAYOUT DI IMPIANTO
E CAVIDOTTO SU C.T.R.
- RS06EPD0068I1.____ CARTA DELLA RETE ECOLOGICA SICILIANA CON INQUADRAMENTO AREA DI
IMPIANTO E CAVIDOTTO SU C.T.R.
- RS06EPD0069I1.____ SUPERFICI AGRICOLE DI PROGETTO
- RS06REL0006I1.____ RELAZIONE TECNICO AGRONOMICA REV.1
- RS06REL0008I1.____ RELAZIONE PAESAGGISTICA REV.1
- RS06REL0015I1.____ DOCUMENTAZIONE FOTOGRAFICA REV.1
- RS06REL0020I1.____ RELAZIONE EFFETTO CUMULO REV.1
- RS06REL0032I1.____ RELAZIONE CONTRODEDUZIONI
- RS06SIA0001I1.____ STUDIO DI IMPATTO AMBIENTALE REV.1
- RS10AVV0001A0.____ AVVISO AL PUBBLICO
- RS10ADD0004A0.____ LETTERA INCARICO VINCA
- RS10ADD0001A0.____ VINCA ALL.2
- RS10ADD0002A0.____ CV GEOL. CACIOPPO
- RS10ADD0003A0.____ DICHIARAZIONE PROFESSIONISTA VINCA
- RS10ADD0005A0.____ ELENCO PARERI
- RS10EET0001A.____ ELENCO ELABORATI VINCA
- RS10RIA0001A0.____ VINCA LIV.II
- RS10IST0001A0.____ ISTANZA
- RS10ROI0001A0.____ RICEVUTA ONERI ISTRUTTORI VINCA
- RS06IST0001I2.PDF Delega Legale Rappresentante per partecipazione 1° CdS
- RS06IST0001I3.PDF Lettera di Trasmissione Integrazioni
- RS06ADD0001I3.PDF Nota di rettifica refuso indicazione Foglio catastale area impianto su documento di istanza
- RS06ADD0002I3.PDF Nulla Osta Marina Militare, Nota Prot 8502 del 04/04/2023
- RS06ADD0003I3.PDF Parere Libero Consorzio Comunale di Trapani, Nota Prot 10881 del 13/04/2023
- RS06ADD0004I3.PDF Nulla Osta RFI, Nota prot 5273 del 03/05/2023
- RS06ADD0005I3.PDF Nulla Osta Comando Militare Esercito, Nota Prot 19142 del 26/05/2023
- RS06ADD0004I4.PDF Fascicolo Aziendale 2022 - Grammatico Vito
- RS06ADD0002I4.PDF Fascicolo Aziendale 2021 - Grammatico Vito
- RS06ADD0003I4.PDF Fascicolo Aziendale 2022 - Grammatico Salvatore
- RS06ADD0001I4.PDF Fascicolo Aziendale 2021 - Grammatico Salvatore
- RS06IST0001I4.PDF Delega Legale Rappresentante per partecipazione 2° CdS
- RS06IST0001I5.PDF Delega Legale Rappresentante per partecipazione 3° CdS
- RS06ADD0001I5.PDF Comunicazione a DRE per procedibilità AU e pagamento tassa concessione governativa
- RS06ADD0002I5.PDF Parere Dipartimento Regionale Agricoltura Prot 17651 del 30-01-2024
- RS10EET0001S1.____ Elenco Elaborati
- RS10ADD0041A0.____ Dichiarazione congruità dei pareri
- RS10ADD0040A0.____ Riscontro ai pareri
- RS06REL0033A0.____ Benestare PTO
- RS06REL0010S1.____ Relazione piano dismissione
- RS06REL0003S1.____ Preventivo di connessione
- RS06EPD0073I1.____ RELAZIONE INTERFERENZESICILIACQUE- VARIANTE
- RS06EPD0072I1.____ RELAZIONE RILIEVO INTERFERENZE ACQUEDOTTI SICILIACQUE



- RS06EPD0071A0.____ Carte dei punti di monitoraggio
- RS06EPD0070I1.____ RAPRESENTAZIONE ILLUSTRATIVA LAYOUT RECEPIMENTO SOPRINTENDENZA
- RS06EPD0031S1.____ Cartografia interferenze con ortofoto
- RS06EPD0005S1.____ INQUADRAMENTO AREA IMPIANTO E CAVIDOTTO SU ORTOFOTO
- RS06EPD0003S1.____ INQUADRAMENTO AREA IMPIANTO E CAVIDOTTO SU IGM
- RS06EPD0001S1.____ INQUADRAMENTO AREA IMPIANTO E CAVIDOTTO SU CTR
- RS06EPD0008S1.____ Planimetria Catastale con impianto fotovoltaico e opere di rete
- RS06EPD0009S1.____ Planimetria Catastale con ubicazione cabine consegna e utente
- RS06EPD0014S1.____ Schema elettrico unifilare MT_BT e opere di rete
- RS06EPD0015S1.____ Diagramma schematico di progetto
- RS06EPD0016S1.____ Percorso opere di rete su C.T.R.
- RS06EPD0019S1.____ Particolare cabine elettriche consegna e utente
- RS06EPD0030S1.____ Carta dei reticoli idrografici con inquadramento
- RS06EPD0057S1.____ Percorso opere di rete MT su Ortofoto
- RS06EPD0058S1.____ Percorso opere di rete MT su PRG
- RS06EPD0074S1.____ PARTICOLARI COSTRUTTIVI CABINA DI SEZIONAMENTO
- RS06EPD0075S1.____ PARTICOLARI COSTRUTTIVI SPECIFICHE TEC
- RS06EPD0076S1.____ PARTICOLARI COSTRUTTIVI SPECIFICHE TEC
- RS06EPD0077S1.____ Elenco ditte opere di rete
- RS06REL0011S1.____ Relazione opere di rete MT
- RS10IST0001I2.____ Lettera di trasmissione

Lette le seguenti integrazioni depositate dal 07.10.2025 al 13.01.2026

- RS10ADD00042A0_REN_187_Richiesta_di_riapertura_della_Conferenza_dei_Servizi_signed1.pdf
- RS06IST0001I6_REN187Srl_Delega_4CdS_signed.pdf
- 41585_Sollecito_e_preavviso_di_archiviazione_-_REN_187_SRL_2_.pdf
- RS10EET0001S3.____ Elenco Elaborati
- RS06REL0003S1.____ Preventivo di connessione
- RS06EPD0080S1.____ Disciplinare descrittivo e prestazionale degli elementi tecnici
- RS06ADD0001S2.____ Dichiarazione valore economico del progetto
- RS06ADD0010S1.____ DSAN localizzazione_dati catastali_disponibilità aree
- RS10ADD0040I2.____ Riscontri richieste Dipartimento Energia
- RS12ADD0049A0.____ Accettazione Preventivo di connessione
- RS12ADD0005A0.____ Lettera accompagnamento dichiarazione antimafia
- RS12ADD0005A0.____ REN187_DICH. ANTIMAFIA_Agg.ta al 10.12.2025
- RS12ADD0005A0.____ RENERGETICA_DICH. ANTIMAFIA_Agg.ta al 10.12.2025
- RS12ADD0053A0.____ Rettifica_foglio_catastale
- RS12ADD0054A0.____ Evidenza di trasmissione sollecito Parere Comune di Erice
- RS12ADD0055A0.____ Parere Prov TP_Prot_Par 0036987 del 28/11/2025
- RS12ADD0056A0.____ Richiesta di pubblicazione_sito Dip. Regionale
- RS12ADD0057A0.____ Richiesta di pubblicazione_Albo Erice
- RS12ADD0058A0.____ Richiesta di pubblicazione_Albo Trapani
- RS12ADD0059A0.____ Richiesta avvio procedimento_Genio Civile TP
- RS12ADD0060A0.____ Richiesta certificati residenza_Comune Erice
- RS12ADD0061A0.____ Comunicazioni inviate ai proprietari
- RS12ADD0062A0.____ Ricevute postali Raccomandate
- RS06IST0001I7_ REN187Srl_Delega_5CdS_signed2.pdf
- RS06IST0001I8.pdf nota_1926_del_09-01-20261.pdf
- RS06IST0001I9.pdf Parere.UTC_fattoria_solare_risp_nota_46827_del_04.12.2025-signed-signed.pdf



LETTO il P.I.I. n° **37/2023** approvato nella seduta di prolungamento del **31/05/2023** esitato dalla **Commissione Tecnica Specialistica** contenente le osservazioni/criticità sul progetto;

LETTI i verbali delle seguenti conferenze dei servizi:

- Verbale *prima* Conferenza di Servizi istruttoria del 16 gennaio 2024;
- Verbale *seconda* Conferenza di Servizi istruttoria del 23 febbraio 2024;
- Verbale *terza* Conferenza di Servizi istruttoria del 08 maggio 2024;
- Verbale *quarta* Conferenza di Servizi istruttoria del 02.12.2025;
- Verbale *quinta* Conferenza di Servizi istruttoria del 13.01.2026.

RILEVATO che sono stati acquisiti al procedimento da parte delle Amministrazioni coinvolte i seguenti **pareri**, note e/o osservazioni:

- Nota protocollo DRA n°17792 del 15/03/2023 con la quale SNAM comunica che i lavori NON interferiscono con impianti di proprietà della Società;
- Nota protocollo DRA n°17970 del 15/03/2023 con la quale SICILIACQUE spa invia l'ubicazione delle proprie condotte ed autorizza con prescrizioni la posa dei cavidotti;
- Nota protocollo DRA n°22247 del 30/03/2023 con la quale il COMANDO CORPO FORESTALE - ISPETTORATO RIPARTIMENTALE DI TRAPANI comunica che l'area non è sottoposta a vincolo idrogeologico;
- Nota protocollo DRA n° 26549 del 14/04/2023 con la quale il CONSORZIO BONIFICA 1 TRAPANI rilascia il NULLA OSTA alla realizzazione del progetto;
- Nota protocollo DRA n°28337 del 20/04/2023 con la quale ANAS la quale comunica "*Constatato che per la realizzazione dell'impianto agro-fotovoltaico denominato "FATTORIA SOLARE ERICE" e delle relative opere di connessione alla rete di distribuzione, da collocare in contrada Pegnonon sono previste interferenze né lavorazioni/installazioni da eseguire in fascia di rispetto di strade statali di competenza, si rappresenta che non è dovuta alcuna espressione di parere da parte di questa ANAS - Area Gestione Rete Palermo*".
- Nota protocollo DRA n°33678 del 11/05/2023 con la quale il DIPARTIMENTO REGIONALE ENERGIA-Servizio 7 rilascia il proprio Nulla Osta;
- Nota protocollo DRA n° 44894 del 15/06/2023 con la quale il DIPARTIMENTO REGIONALE ENERGIA – Servizio 8 rilascia il proprio Nulla Osta;
- Nota protocollo DRA n° 56360 del 21/07/2023 con la quale il COMANDO SCUOLE A.M. - 3A REG. AEREA esprime parere **favorevole** alla realizzazione del progetto;
- Nota protocollo DRA n°59303 del 04/08/2023 con la quale l'UFFICIO del GENIO CIVILE di TRAPANI da parere **favorevole** alla costruzione ed esercizio di una linea elettrica;
- Nota protocollo DRA n°60618 del 01/08/2023 con la quale l'UFFICIO del GENIO CIVILE di TRAPANI da parere **favorevole** alla realizzazione del progetto;
- Nota protocollo DRA n°61412 del 08/08/2023 con la quale il MINISTERO DELLE IMPRESE E DEL MADE IN ITALY trasmette il **Nulla Osta** alla costruzione di condutture elettriche in **BT (0,800 kV)** e in **MT a 20 kV** , in applicazione degli artt. 111 e seguenti del R.D. n.1775/33 ss.mm.ii. e dall'art.56 D.lgs.8/11/2021, n. 207 (che sostituisce l'art.95 D.lgs. 259/03), ed opere e infrastrutture necessarie per la connessione alla rete RTN, al servizio di un **lotto di 2 impianti** agro-fotovoltaici di



complessivi **9.292,92 kWp (7.600 kW** in immissione) denominato **“Fattoria Solare Erice”** da realizzare in C.da **“Pegno s.n.c.”**, nel territorio del Comune di **Erice (TP)**;

- Nota protocollo DRA n°61413 del 08.08.2023 con la quale il MINISTERO DELLE IMPRESE E DEL MADE IN ITALY rilascia il **Nulla osta** alla costruzione;
- Nota protocollo DRA n°69743 del 21.09.2023 con la quale il GENIO CIVILE DI TRAPANI da parere **favorevole** alla realizzazione del progetto;
- Nota protocollo DRA n°78686 del 26.10.2023 con la quale il GENIO CIVILE DI TRAPANI da parere **favorevole di compatibilità geomorfologica**;
- Nota protocollo DRA n°79511 del 30.10.2023 con la quale il LIBERO CONSORZIO DI TRAPANI conferma il parere in precedenza espresso;
- Nota protocollo n°3828 del 22.01.2024 con la quale il LIBERO CONSORZIO DI TRAPANI invia osservazioni e prescrizioni per la realizzazione del progetto;
- **Nota protocollo n°17651 del 30.01.2024 con la quale l'ASSESSORATO REGIONALE DELL'AGRICOLTURA esprime parere di idoneità del sito.**
- Nota protocollo n°8852 del 12.02.2024 con la quale la SOPRINTENDENZA AI BENI CULTURALI DI TRAPANI da parere **favorevole condizionato**;
- Nota protocollo DRA n° 13662 del 04.03.2024 con la quale il COMANDO PROVINCIALE DEI VIGILI DEL FUOCO DI TRAPANI comunica che comunica che gli impianti fotovoltaici **non rientrano** nell'elenco delle attività soggette alle visite e ai controlli di prevenzione incendi di cui all'allegato I del D.P.R. 151/2011;
- Nota protocollo DRA n°25849 del 17.04.2024 con la quale ARPA comunica di aver svolto l'istruttoria in particolare soffermandosi sul piano di Monitoraggio Ambientale (PMA) .
- Nota protocollo n°82278 del 02.12.2025 con la quale il Libero Consorzio di Trapani da parere favorevole con prescrizioni;
- Nota protocollo DRA n°85342 del 12.12.2025 con la quale l'Ispettorato Ripartimentale delle Foreste di Trapani comunica:” *In riferimento alla nota in oggetto specificata, si comunica che la zona d'intervento, evidenziata nello stralcio planimetrico allegato alla documentazione, non è sottoposta a vincolo idrogeologico ai sensi dell'art. 1 – Capo I – titolo I del R.D.L. 30.12.1923 N°3267, per cui per la realizzazione di quanto sopra non necessita Nulla Osta da parte di questo Ispettorato, fatte salve eventuali, ulteriori, pareri e/o autorizzazioni previsti dalla legge ed emessi da altri Enti”.*
- Nota protocollo DRA n°87705 del 29.12.2025 con la quale il Dipartimento Regionale Energia comunica ai sensi del comma 2 dell'art.4 del regolamento approvato con DPRS n.48/2012, l'avvio del procedimento unico;

CONSIDERATO che il proponente ha depositato l'elaborato RS06REL0032I1 Relazione Controdeduzioni signed, dove sono riportate le controdeduzioni alle richieste di approfondimenti segnalate nel PII, meglio esaminati nei singoli capitoli del presente Parere.

Richiesta di approfondimento n.1

Il Quadro di riferimento programmatico necessita di essere integrato ed occorre dimostrare in maniera dettagliata la compatibilità e coerenza dell'intervento – in ogni sua fase – con:



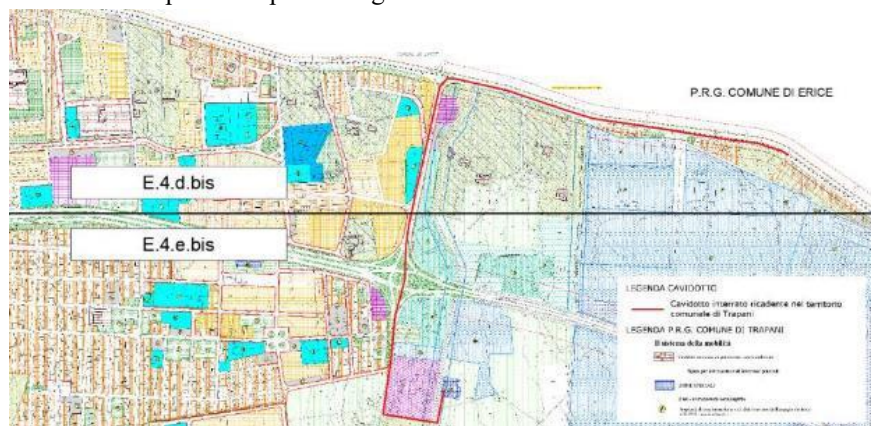
- (ii) Piano Regolatore Comunale del comune di Trapani il cui territorio è interessato dagli interventi di connessione mediante cavidotto interrato;
- (vii) Piano Paesaggistico Provinciale Ambito 1 della Provincia di Trapani;
- (viii) Programma di Sviluppo Rurale.

Controdeduzione alla richiesta n.1:

(ii) Lo sviluppo della connessione mediante cavidotto interrato dal punto di partenza riferito all'area di impianto, ricadente nel Comune di Erice (TP), in Contrada Pegno snc, attraverserà per un tratto del suo percorso il territorio comunale di Trapani sino al raggiungimento della cabina primaria anch'essa interna al territorio comunale trapanese. Al fine di integrare opportunamente il quadro di riferimento programmatico è stato aggiunto il paragrafo 5.5.26 PIANO REGOLATORE GENERALE (P.R.G.) DEL COMUNE DI TRAPANI allo S.I.A. e la specifica tavola RS06EPD0066I1 - INQUADRAMENTO TRATTO DI CAVIDOTTO SU P.R.G. COMUNE DI TRAPANI a supporto dello stesso.

I lavori a cura del produttore, prevedranno la Connessione in antenna da stazione AT/MT "CP OSPEDALETTO" mediante la costruzione di una nuova linea MT interrata con cavo tripolare Al 240 mm², singola terna, su strada pubblica asfaltata fino alla cabina di consegna dell'impianto 1, per una lunghezza complessiva di circa 3.800 m circa. Il percorso sarà così sviluppato: "Comune di Erice" Via Quartana, Via Eduardo Caracciolo, Via Rigaletta, Via Giacinto, Via Gaspare Fodale "SS113" - "Comune di Trapani" Via Erice Mazara, Raccordo Autostradale, Via Erice Mazara, Strada privata di accesso alla Cabina Primaria. Per quanto previsto per lo sviluppo delle opere di connessione all'interno del comune di Trapani, il percorso del cavidotto interesserà solamente tratti della viabilità esistente per una lunghezza pari a circa 2,2 km, come riportato dal "Sistema della mobilità – Viabilità esistente da potenziare e razionalizzare", normate dagli articoli 118 e 121 delle N.T.A. al "TITOLO III DISCIPLINA DELL'USO DEL SUOLO, CAPO IX: IL SISTEMA DELLA MOBILITÀ" del P.R.G. di Trapani.

Lo sviluppo delle opere di connessione interrate per il territorio comunale di Trapani, interessa in particolare le tavole "E.4.d.bis TRAPANI CENTRO: zona est" e "E.4.e.bis TRAPANI CENTRO: Xitta, Villa Rosina", entrambe in scala 1:2.000, in corrispondenza della viabilità esistente come mostrato dagli stralci delle tavola richiamate. Le opere quali gli elettrodotti sono normate dall'Art. 130 - Strutture di servizio a linee ed impianti elettrici delle N.T.A. al "TITOLO IV PRESCRIZIONI PARTICOLARI" – "DISPOSIZIONI TRANSITORIE E FINALI", CAPO I PRESCRIZIONI PARTICOLARI del P.R.G. di Trapani. Si riporta integralmente l'articolo delle N.T.A.



Stralci delle Tav. E.4.d.bis ed E.4.e.bis Regime Vincolistico" del P.R.G. del Comune di Erice



Alla luce di quanto sopra esposto, si può comunque affermare che il progetto in esame risulta compatibile con la destinazione urbanistica dell'area comunale in cui ricadono le opere di connessione.

(vii) Piano Paesaggistico Provinciale Ambito 1 della Provincia di Trapani;

Come riportato al capitolo 5. SEZIONE I - QUADRO DI RIFERIMENTO PROGRAMMATICO, sotto capitolo 5.5 ANALISI DEGLI STRUMENTI DI PIANIFICAZIONE TERRITORIALE E URBANISTICA, paragrafo 5.5.14 PIANO TERRITORIALE PAESISTICO REGIONALE (P.T.P.R.) dello S.I.A., è stato evidenziato come l'interesse del progetto "Fattoria Solare Erice", comprensiva di sito di impianto e relativo sviluppo delle opere di connessione, si colloca a margine tra il **Piano Paesaggistico dell'Ambito 1 ricadente nella provincia di Trapani** e il **Piano Paesaggistico degli Ambiti 2 e 3 ricadenti nella provincia di Trapani**, entrambi vigenti e in regime di adozione e salvaguardia rispettivamente dal 2004 e dal 2016. In particolare l'area di impianto e la porzione di cavidotto ricadenti nel territorio comunale di Erice, rientrano all'interno dell'Ambito 1, mentre la porzione di cavidotto e il punto di consegna alla cabina primaria, ricadenti nel territorio comunale di Trapani, rientrano all'interno dell'Ambito 2 (unificato con Ambito 3).

Per quanto concerne la richiesta di integrare il quadro di riferimento programmatico e dimostrare la compatibilità e coerenza dell'intervento con il Piano Paesaggistico Provinciale Ambito 1 della Provincia di Trapani si specifica nuovamente che l'area di progetto e il relativo cavidotto ricadenti nell'Ambito 1 considerato, appartengono al **Paesaggio Locale 10 "Altavalle del torrente Lenzi" (PL10)**, normato ai sensi dell'Art.19 "Paesaggio Locale 10 - Altavalle del torrente Lenzi" al TITOLO II "PAESAGGI LOCALI – Le identità dei paesaggi" delle N.T.A. del PIANO PAESAGGISTICO AMBITO 1 "AREA DEI RILIEVI DEL TRAPANESE".

Il Paesaggio Locale in oggetto è costituito dalla piana alluvionale del torrente Menta e del fiume Lenzi ed è caratterizzato da vaste aree agricole a campi aperti con una vegetazione a vigneti, uliveti e seminativi; è dominato dal versante meridionale di monte San Giuliano, particolarmente scosceso con pareti rocciose a strapiombo, ricche di vegetazione rupicola e dalla città medioevale di Erice, con il Castello di Venere perfettamente visibile. Numerosi sono i beni storico-culturali (bagli rurali: Casa Scarcella, Carcacelli, Casa

Il progetto in essere risulta compatibile con quanto emerso dall'analisi delle caratteristiche dei luoghi e di quanto riportato dall'analisi del Piano Paesaggistico dell'Ambito 1 Provincia di Trapani).

In particolare il riposo dalle pratiche agricole intensive, successivo alla realizzazione dell'impianto in oggetto, permetterà il miglioramento delle attuali condizioni di degrado vegetativo del terreno considerato, consentendo sia alla vegetazione spontanea che a quella integrata come previsto dal progetto, un buono sviluppo al riparo delle strutture dislocate nei sottocampi previsti per l'impianto in oggetto, consentendo così non soltanto la conservazione del grado di biodiversità ma, coerentemente con le misure previste, determinando un miglioramento sotto numerosi punti di vista floro-faunistici (installazione dell'apiario, integrazione di specie vegetali autoctone tra i filari e al di sotto dei moduli fotovoltaici, pascolo ovino, isole ecologiche, ripristino del muretto a secco, ecc.), coerentemente con le diversità del paesaggio agricolo riscontrate. Tale intervento garantirà inoltre il mantenimento delle naturali condizioni di umidità e temperatura del terreno permettendo all'area in oggetto di sviluppare una minore sensibilità alla desertificazione.

(viii) Programma di Sviluppo Rurale.



In materia di P.S.R., come già evidenziato nell'elaborato RS06REL0006A0 - RELAZIONE TECNICA AGRONOMICA, il progetto per la realizzazione dell'impianto agrofotovoltaico persegue gli obiettivi di tutela ambientale e salvaguardia della biodiversità, attraverso azioni e politiche aziendali di riduzione dell'impatto ambientale, tese al migliore inserimento possibile del progetto con il contesto del territorio. Al fine di integrare opportunamente il quadro di riferimento programmatico è stato aggiunto il paragrafo 5.5.27 PROGRAMMA DI SVILUPPO RURALE allo S.I.A.

Il progetto garantisce nel complesso un elevato grado di compatibilità ambientale

AGRICOLTURA BIOLOGICA

L'agricoltura biologica è un metodo agricolo volto a produrre alimenti con sostanze e processi naturali. Ciò significa che tende ad avere un impatto ambientale limitato, in quanto incoraggia a: usare l'energia e le risorse naturali in modo responsabile; mantenere la biodiversità; conservare gli equilibri ecologici regionali; migliorare la fertilità del suolo; mantenere la qualità delle acque.

Inoltre

Pertanto, sulla base di quanto detto ed esplicitato in precedenza, si ribadisce come il progetto garantisce nel complesso un elevato grado di compatibilità ambientale ed una accentuata coerenza con gli obiettivi del Programma di Sviluppo Rurale volti alla tutela dell'ambiente e allo sviluppo sostenibile, così come identificati in sede comunitaria, nazionale e regionale.

CARBON FARMING

L'agricoltura può ricoprire un ruolo fondamentale nella lotta ai cambiamenti climatici grazie al sequestro di carbonio nel suolo (carbon farming). Infatti, attraverso l'impiego di pratiche agronomiche mirate, sarà possibile limitare il cambiamento climatico attraverso il sequestro del carbonio nel suolo.

Il sequestro di carbonio nel suolo da parte di agricoltori

VALUTATO che nell'elaborato RS06REL003211 Relazione Controdeduzioni, il proponente da pagina 2 a pagina 15 riporta articoli e planimetrie per rispondere a quanto richiesto, **l'approfondimento si ritiene superato.**

Richiesta di approfondimento n.2

La valutazione di coerenza e compatibilità dell'intervento rispetto a tutti gli strumenti di programmazione e pianificazione presi in considerazione dal proponente – ivi compresi quelli esaminati nella documentazione in atti - deve indicare specificatamente le caratteristiche e la tipologia dell'area di riferimento (secondo la classificazione operata da ciascun piano o programma esaminato), evidenziando altresì vincoli e prescrizioni - contenute nella parte riguardante i regimi normativi di ciascun piano o programma, nelle NTA o altro atto equivalente – riferibili alla tipologia di area su cui ricade l'intervento e rappresentando esplicitamente i rapporti di coerenza del progetto rispetto al quadro prescrittivo e vincolistico desumibile dai regimi normativi di ciascun strumento di pianificazione.

Controdeduzione alla richiesta n.2:

La valutazione di coerenza e compatibilità dell'intervento in progetto rispetto ai molteplici strumenti di programmazione e pianificazione è stata ampiamente riportata nel capitolo 5. SEZIONE I - QUADRO DI RIFERIMENTO PROGRAMMATICO, sotto capitolo 5.5 ANALISI DEGLI STRUMENTI DI PIANIFICAZIONE TERRITORIALE E URBANISTICA dello S.I.A., ivi comprese le integrazioni richieste



nel Parere Interlocutorio Intermedio CTS n. 37/2023 del 31/05/2023, indicando specificatamente le caratteristiche e la tipologia dell'area di riferimento (secondo la classificazione operata da ciascun piano o programma esaminato), evidenziando altresì vincoli e prescrizioni - contenute nella parte riguardante i regimi normativi di ciascun piano o programma, nelle NTA o altro atto equivalente – riferibili alla tipologia di area su cui ricade l'intervento e rappresentando esplicitamente i rapporti di coerenza del progetto rispetto al quadro prescrittivo e vincolistico desumibile dai regimi normativi di ciascun strumento di pianificazione. Come riportato nelle Linee Guida SNPA 28/2020, la prima verifica di fattibilità sono stati presi in considerazione i seguenti strumenti di programmazione e pianificazione, riportando per ognuno un'analisi della compatibilità e delle interferenze:

- Piano Regionale Di Coordinamento Per La Tutela Della Qualità Dell'aria Della Regione Siciliana
- Pianificazione Socio-Economica
- Piano Regionale Dei Trasporti
- Piano Di Tutela Delle Acque Della Regione Siciliana
- Piano Di Gestione Del Distretto Idrografico Della Sicilia
- Piano Delle Bonifiche Delle Aree Inquinata
- Piano Faunistico Venatorio Regionale
- Piano Regionale Dei Parchi E Riserve Naturali
- Rete Natura 2000
- Aree Iscritte All'elenco Ufficiale Aree Protette (E.U.A.P.)
- Important Bird and Biodiversity Areas (I.B.A.)
- Piano Di Tutela Del Patrimonio Geologico (Geositi)
- Piano Territoriale Paesistico Regionale (P.T.P.R.)
- Piano Territoriale Paesaggistico Regionale (P.T.P.R.)
- Rete Ecologica Siciliana
- Piano Per L'assetto Idrogeologico Della Regione Siciliana (P.A.I.)
- Vincolo Idrogeologico
- Piano Forestale Regionale
- Piano Di Gestione Del Rischio Alluvioni
- Classificazione Sismica
- Piano Regionale per la programmazione delle attività ai previsioni, prevenzione lotta attiva per la di
- Difesa della vegetazione contro gli incendi boschivi;
- Uso Del Suolo E Indice Di Desertificazione
- Consumo Di Suolo
- Piano Di Zonizzazione Acustica
- Piano Regolatore Generale (P.R.G.) Del Comune Di Erice
- Piano Regolatore Generale (P.R.G.) Del Comune Di Trapani
- Programma Di Sviluppo Rurale

Dall'analisi degli strumenti di programmazione e pianificazione urbanistico – territoriale ed energetica, di livello nazionale, regionale e locale, emerge dunque una sostanziale coerenza dell'intervento in progetto.



Al fine di rendere agevole la lettura delle risultanze dell'analisi della compatibilità e delle interferenze per ogni strumento di programmazione e pianificazione analizzato, è stata riportata una sintesi di quanto ottenuto al sotto capitolo 5.6 COERENZA DELL'INTERVENTO CON GLI STRUMENTI DI PROGRAMMAZIONE E DI PIANIFICAZIONE come evidenziato dalla sottostante tabella:

STRUMENTO	GIUDIZIO
PIANO REGIONALE DI COORDINAMENTO PER LA TUTELA DELLA QUALITÀ DELL'ARIA DELLA REGIONE SICILIANA	COERENTE
PIANIFICAZIONE SOCIO-ECONOMICA	COERENTE
PIANO REGIONALE DEI TRASPORTI	COMPATIBILE
PIANO DI TUTELA DELLE ACQUE DELLA REGIONE SICILIANA	COMPATIBILE
PIANO DI GESTIONE DEL DISTRETTO IDROGRAFICO DELLA SICILIA	COMPATIBILE
PIANO DELLE BONIFICHE DELLE AREE INQUINATE E PIANIFICAZIONE E PROGRAMMAZIONE IN MATERIA DI RIFIUTI E SCARICHI IDRICI	COMPATIBILE
PIANO FAUNISTICO VENATORIO	COMPATIBILE
PIANO REGIONALE DEI PARCHI E RISERVE NATURALI	COMPATIBILE
RETE NATURA 2000	COMPATIBILE
AREE ISCRITTE ALL'ELENCO UFFICIALE AREE PROTETTE (EUAP)	COMPATIBILE

STRUMENTO	GIUDIZIO
IMPORTANT BIRD AND BIODIVERSITY AREAS (IBA)	COMPATIBILE
PIANO DI TUTELA DEL PATRIMONIO GEOLOGICO (GEOSITI)	COMPATIBILE
PIANO TERRITORIALE PAESISTICO REGIONALE E PIANO TERRITORIALE PAESAGGISTICO REGIONALE	COMPATIBILE
RETE ECOLOGICA SICILIANA	COMPATIBILE
PIANO PER L'ASSETTO IDROGEOLOGICO DELLA REGIONE SICILIANA (P.A.I.)	COMPATIBILE*
VINCOLO IDROGEOLOGICO	COMPATIBILE
PIANO FORESTALE REGIONALE	COMPATIBILE

PIANO DI GESTIONE DEL RISCHIO ALLUVIONI	COMPATIBILE
CLASSIFICAZIONE SISMICA	COMPATIBILE
PIANO REGIONALE PER LA PROGRAMMAZIONE DELLE ATTIVITÀ DI PREVISIONE, PREVENZIONE E LOTTA ATTIVA PER LA DIFESA DELLA VEGETAZIONE CONTRO GLI INCENDI BOSCHIVI	COMPATIBILE
USO DEL SUOLO E DESERTIFICAZIONE	COMPATIBILE
CONSUMO DI SUOLO	COERENTE
PIANO DI ZONIZZAZIONE ACUSTICA	COERENTE
PIANO REGOLATORE GENERALE (P.R.G.) DEL COMUNE DI ERICE	COMPATIBILE
PIANO REGOLATORE GENERALE (P.R.G.) DEL COMUNE DI TRAPANI	COMPATIBILE



STRUMENTO	GIUDIZIO
PROGRAMMA DI SVILUPPO RURALE	COERENTE

* PREVIA ANALISI DI COMPATIBILITÀ GEOMORFOLOGICA COME PREVISTO DALL'ART. 22.1 DELLE N.T.A. DEL P.A.I

VALUTATO quanto dichiarato e prodotto dal Proponente, **l'approfondimento si ritiene superato.**

Richiesta di approfondimento n.3

Dovrà essere approfondita l'analisi delle alternative di localizzazione dell'impianto prendendo in considerazione i siti "attrattivi" come definite dal PEARS della Regione Siciliana.

Controdeduzione alla richiesta n.3:

Al fine di approfondire l'analisi delle alternative di localizzazione dell'impianto prendendo in considerazione i siti "attrattivi" come definito dall'aggiornamento del Piano Energetico Ambientale della Regione Siciliana (PEARS) 2030, per quanto concerne l'Obiettivo 2.1 - Nuove installazioni di impianti fotovoltaici a terra con predilezione dei siti attrattivi, si specifica che sono considerati attrattivi, i seguenti siti:

- Cave e miniere esaurite con cessazione delle attività entro il 2029;
- Siti di Interesse Nazionale (SIN);
- Discariche esaurite;
- Terreni agricoli degradati (non più produttivi);
- Aree industriali, commerciali, aree PIP, aree ex-ASI e aree eventualmente comprese tra le stesse senza soluzione di continuità che non abbiano le caratteristiche e le destinazioni agricole.

Per favorire la realizzazione degli impianti a terra si riporta che il sito scelto per l'impianto Fattoria Solare Erice, come evidenziato nelle relazioni specialistiche RS06REL0006I1 - RELAZIONE TECNICA AGRONOMICA e RS06REL0007A0 - RELAZIONE ANALISI FLORO-FAUNISTICA, rientra nella dicitura "Foraggiere, pascoli abbondanti, aree agricole degradate". Inoltre La presenza contigua al sito di impianto di una discarica e le condizioni di Pericolosità e di Rischio Geomorfológico riscontrate, non idonee per altre attività secondo quanto riportato dal Piano Stralcio di Bacino per l'Assetto Idrogeologico (P.A.I.) per gli aspetti geomorfologici del "Bacino idrografico del Fiume Lenzi - Baiata", sono stati altri aspetti valutati che hanno permesso di considerare il sito come attrattivo/idoneo per l'installazione di un impianto di produzione energetica da fonte rinnovabile come quello proposto.

Si evidenzia difatti come riportato al paragrafo 5.5.6 PIANO DELLE BONIFICHE DELLE AREE INQUINATE dello SIA, che il sito in progetto risulta confinante alla discarica C/da Pegno come evidenziato dallo stralcio dell'*Allegato 1 - Elenco discariche R.S.U.* dismesse da bonificare dell'Aggiornamento Piano Regionale delle Bonifiche dell'ASSESSORATO DELL'ENERGIA E DEI SERVIZI DI PUBBLICA UTILITÀ DIPARTIMENTO DELL'ACQUA E DEI RIFIUTI. Questo aspetto, già preso in considerazione, ha costituito un ulteriore elemento importante della scelta del sito.



N.	Id sito	Id segn	Nome	Indirizzo	Comune	x WGS84 33N	y WGS84 33N
153	61	170	Discarica C/da Pegno	C/da Pegno	Erice	289208	4210068
154	62	174	Discarica C/da San Nicola	C/da San Nicola	Erice	287395	4212727
155	170	172	C/da Difali	C/da Difali	Erice	287263	4211954
156	171	173	C/da Pian delle Forche	C/da Pian delle Forche	Erice	287736	4212378

Stralcio Allegato 1: elenco delle discariche R.S.U. dismesse da bonificare con evidenza del sito inquinato adiacente al sito di progetto

.....
Il sito di impianto caratterizzato da "Foraggiere, pascoli abbondanti, aree agricole degradate" rientra pertanto fra le aree individuate ai fini dell'installazione di impianti e infrastrutture energetiche afferibili alle FER a cui dare priorità, ovvero alle cosiddette "aree attrattive/idonee". La presenza limitrofa di un sito inquinato e il contesto geomorfologico riportato hanno fatto propendere per la scelta individuata così come riportato al sotto capitolo 6.1 ANALISI DELLE ALTERNATIVE DI PROGETTO dello SIA, in cui oltre alle alternative di progetto sono state vagliate ulteriori alternative possibili in merito all'ubicazione del sito prendendo in considerazione ad esempio parametri quali:

- Vicinanza a infrastrutture che possano garantire l'immissione in rete dell'Energia Elettrica Prodotta;
- Sufficiente Area a disposizione in relazione alla taglia del progetto;
- Non interferenza con siti vincolati o di pregio dal punto di vista storico culturale.

VALUTATO che nell'elaborato RS06REL0032I1- Relazione Controdeduzioni, il proponente da pagina 20 a pagina 24 riporta lo stralcio del PRG, la carta dei dissesti e delle pericolosità del Comune di Erice, **l'approfondimento si ritiene superato.**

Richiesta di approfondimento n.4

Con specifico riferimento ai regimi normativi previsti dal Piano Paesaggistico, occorre documentalmente chiarire – tramite apposito elaborato che evidenzi il layout dell'impianto (dal quale si evinca anche la puntuale collocazione dei pannelli e delle altre componenti dell'impianto, ivi comprese quelle di connessione) in sovrapposizione rispetto alla configurazione dei Paesaggi Locali interessati (evidenziando i sottosistemi per i quali è previsto uno specifico livello di tutela) nonché attraverso una relazione integrativa – la coerenza del progetto dell'intervento, in ogni sua fase, rispetto alle prescrizioni riferite ai diversi livelli di tutela e agli obiettivi di tutela e valorizzazione contemplati per i diversi PPLL nonché relativamente alla presenza di vincoli paesaggistici ovvero rispetto alle ulteriori prescrizioni conferenti contenute nel suddetto Piano.

Controdeduzione alla richiesta n.4:

Con specifico riferimento ai regimi normativi previsti dai Piani paesaggistici precedentemente evidenziati e dettagliatamente analizzati al paragrafo 5.5.14 PIANO TERRITORIALE PAESAGGISTICO REGIONALE (P.T.P.R.) dello S.I.A. nonché negli elaborati RS06EPD0033A0 - CARTA DEI BENI PAESAGGISTICI CON INQUADRAMENTO AREA DI IMPIANTO E CAVIDOTTO SU C.T.R e RS06EPD0034A0 - CARTA DELLE COMPONENTI DEL PAESAGGIO CON INQUADRAMENTO AREA DI IMPIANTO E CAVIDOTTO SU C.T.R., è stato prodotto ad integrazione un apposito elaborato RS06EPD0067I1 - CARTA DEI REGIMI NORMATIVI CON INQUADRAMENTO LAYOUT DI IMPIANTO E CAVIDOTTO SU C.T.R, evidenziando il layout dell'impianto (dal quale si evince anche la puntuale collocazione dei pannelli e delle altre componenti dell'impianto, ivi comprese quelle di connessione) al fine di chiarire, tramite



sovrapposizione rispetto alla configurazione dei Paesaggi Locali interessati, l'assenza per le aree di progetto (area impianto e cavidotto) di sottosistemi per i quali è previsto uno specifico livello di tutela.

Sulla base di quanto emerso dell'analisi delle N.T.A. degli Ambiti coinvolti, appartenenti ai rispettivi Piani Paesaggistici Territoriali della Provincia di Trapani, si evince la coerenza del progetto dell'intervento, in ogni sua fase, rispetto alle prescrizioni riferite ai diversi livelli di tutela e agli obiettivi di tutela e valorizzazione contemplati per i diversi PPLL nonché relativamente alla presenza di vincoli paesaggistici ovvero rispetto alle ulteriori prescrizioni conferenti contenute nei suddetti Piani.

È inoltre già stata realizzata una apposita relazione paesaggistica a supporto del progetto identificata con il codice RS06REL0008I1 - RELAZIONE PAESAGGISTICA.

VALUTATO quanto dichiarato e prodotto dal Proponente, **l'approfondimento si ritiene superato.**

Richiesta di approfondimento n.5

La descrizione dei rapporti di coerenza e compatibilità dell'intervento \ deve essere estesa anche alle aree che saranno interessate dalla linea di connessione e dell'area della prevista cabina primaria.

Controdeduzione alla richiesta n.5:

Per intervento in progetto si intende sia l'area interessata dalla realizzazione dell'impianto vero e proprio, sia il tracciato e le opere accessorie per il collegamento dell'impianto alla rete elettrica.

Sulla base di quanto premesso, la descrizione dei rapporti di coerenza e compatibilità dell'intervento rispetto agli strumenti di pianificazione e programmazione è estesa, all'interno dello S.I.A., anche alle aree interessate dalla realizzazione della linea di connessione e all'area della cabina primaria già esistente.

La descrizione dei rapporti di coerenza e compatibilità dell'intervento è stata ampiamente riportata nel capitolo 5. SEZIONE I - QUADRO DI RIFERIMENTO PROGRAMMATICO, sotto capitolo 5.5 ANALISI DEGLI STRUMENTI DI PIANIFICAZIONE TERRITORIALE E URBANISTICA dello S.I.A., ivi comprese le integrazioni successive al Parere Interlocutorio Intermedio CTS n. 37/2023 del 31/05/2023. È stata inoltre riportata una sintesi delle valutazioni di coerenza e compatibilità al sotto capitolo 5.6 COERENZA DELL'INTERVENTO CON GLI STRUMENTI DI PROGRAMMAZIONE E DI PIANIFICAZIONE dello S.I.A, la cui tabella è stata inoltre opportunamente integrata in risposta al Punto 2 del citato P.I.I.

VALUTATO quanto dichiarato e prodotto dal proponente, **l'approfondimento si ritiene superato.**

Richiesta di approfondimento n.6

Deve essere prodotta idonea documentazione atta a dimostrare, ove presenti, la salvaguardia: (i) di tutte le aree di impluvio anche minori (rilevabili sulla CTR regionale) e dei fossi di irrigazione, con fasce di rispetto dalle sponde di almeno 10 metri per lato, tutelando altresì la vegetazione ripariale eventualmente presente con interventi di ingegneria naturalistica al fine di mantenere i corridoi ecologici presenti e di assicurare un ottimale ripristino vegetazionale colturale a fine esercizio dell'impianto;

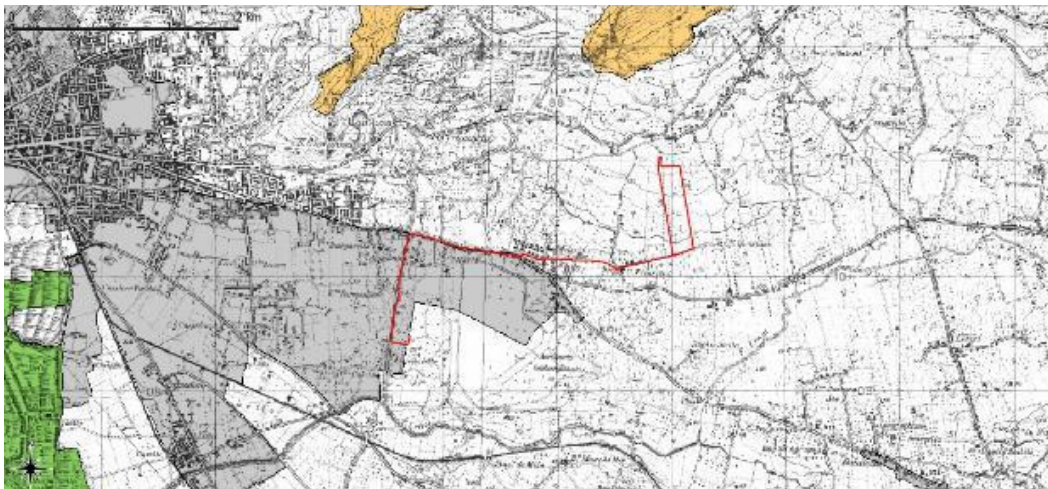
Controdeduzione alla richiesta n.6:

In merito al punto 6 dal Parere Interlocutorio Intermedio CTS n. 37/2023 del 31/05/2023, si specifica che non sono presenti aree di impluvio anche minori (rilevabili sulla CTR regionale) e fossi di irrigazione



all'interno del sito di impianto e di conseguenza non risulta presente vegetazione ripariale come evidenziato dall'elaborato RS06EPD0001A0 - INQUADRAMENTO AREA IMPIANTO E CAVIDOTTO SU CTR e RS06EPD0005A0 - INQUADRAMENTO AREA IMPIANTO E CAVIDOTTO SU ORTOFOTO. Il sito inoltre non intercetta corridoi ecologici come si evince dall'elaborato integrativo RS06EPD0068I1 - CARTA DELLA RETE ECOLOGICA SICILIANA CON INQUADRAMENTO AREA DI IMPIANTO E CAVIDOTTO SU C.T.R.

Tale condizione è stata inoltre confermata dai sopralluoghi agronomici, paesaggistici e dai rilevamenti topografici, morfologici e geologici condotti *in situ*, ai quali si rimanda per gli approfondimenti.



Localizzazione dell'area di impianto in relazione agli elementi della Rete Ecologica Siciliana

Tuttavia, al fine di evitare fenomeni di frammentazione degli eventuali habitat ed in genere mitigare le possibili interferenze con i dinamismi della fauna, sono stati previsti in progetto, dei sottopassi per la fauna locale come riportato al paragrafo 9.3.4 MISURE PER LA SALVAGUARDIA DELLA FAUNA, sotto paragrafo 9.3.4.1 SOTTOPASSI FAUNISTICI dello S.I.A., unitamente alle misure di incremento della biodiversità con la realizzazione di nicchie ecologiche, come riportato al paragrafo 9.3.4.2 INCREMENTO DELLE NICCHIE ECOLOGICHE, e delle aree a verde in cui la vegetazione spontanea sarà libera di svilupparsi naturalmente e integrata con di specie erbacee autoctoni quali la sulla, il trifoglio, la facelia e la borragine.

Per quanto concerne il ripristino vegetazionale colturale come evidenziato al paragrafo 9.4.2 RIPRISTINO POST-DISMISSIONE IMPIANTO dello S.I.A., al fine di ridurre gli impatti generati dalla dismissione dell'impianto fotovoltaico, oltre alle misure di mitigazione ambientale previste per la gestione del suolo (le stesse previste nella fase di cantiere), la Società Proponente prevede dopo la dismissione dell'impianto il ripristino delle condizioni e dei caratteri agronomici iniziali dell'area utilizzata al fine di consentire il riequilibrio originale e il futuro sviluppo agricolo dell'area.

A tal fine si specifica che gli elementi previsti all'interno del campo agro-fotovoltaico in questione e le opere civili a supporto del corretto funzionamento dell'impianto stesso, sono riconducibili in toto alla categoria di consumo di suolo reversibile (*Consumo di suolo in Sicilia Monitoraggio nel periodo 2017-2018*).



Inoltre, a favore dell'ottimale ripristino delle aree di impianto, si specifica che lo sviluppo dell'impianto stesso permetterà il riposo vegetativo dalle pratiche agronomiche intensive e lo sviluppo di una vegetazione spontanea, unitamente alla vegetazione integrata, oltre al mantenimento in toto delle aree alberate presenti all'interno del sito e riferite ad impianti di ulivo, i quali saranno mantenuti e integrati, pertanto non occorrerà effettuare alcun espianto. A questo si aggiungerà lo sviluppo della "fascia arborea di protezione e separazione" caratterizzata dalla piantumazione perimetralmente al sito, di alberi di Olivo (*Olea europaea* L., 1753), come evidenziato nelle relazioni a supporto del progetto identificate con il codice RS06REL0006I1 - RELAZIONE TECNICA AGRONOMICA e RS06REL0007A0 - RELAZIONE ANALISI FLORO-FAUNISTICA. Oltre al miglioramento evidenziato e all'ottimale ripristino del sito di impianto, si specifica che l'intervento garantirà durante il periodo di attività un migliore mantenimento delle naturali condizioni di umidità e temperatura del terreno permettendo all'area in oggetto di sviluppare una condizione generale di minore sensibilità alla desertificazione, garantendo così una restituzione, al termine del periodo di utilizzo del sito, di un contesto vegetazionale migliore rispetto alle condizioni ante-operam.

(ii) dell'assetto infrastrutturale rurale (strade rurali interpoderali, fossi, canali irrigui,) con fasce di rispetto delle aree poste in prossimità, di almeno 10 mt, a partire dal margine, assicurando altresì che tali fasce vengano dotate delle medesime caratteristiche della fascia mitigativa a verde già proposta lungo il confine delle aree di impianto;

Per quanto concerne l'assetto infrastrutturale rurale legato in particolare alla presenza di strade rurali interpoderali, fossi e canali irrigui, si evidenzia come essi siano assenti all'interno dell'area di impianto. Tale condizione è stata confermata dai sopralluoghi agronomici, paesaggistici e dai rilevamenti topografici, morfologici e geologici condotti in situ, ai quali si rimanda per gli approfondimenti e dalla RS06REL0015I1 - DOCUMENTAZIONE FOTOGRAFICA.

VALUTATO quanto dichiarato e prodotto dal Proponente, **l'approfondimento si ritiene superato.**

Richiesta di approfondimento n.7

Dovranno essere analizzati e messi in evidenza con adeguanti elaborati cartografici tutti gli elementi costitutivi naturali e antropici, testimonianze di valore architettonico e paesaggistico, caratteristici ed identitari del paesaggio agricolo direttamente interessato dal progetto al fine del loro mantenimento e conservazione.

Controdeduzione alla richiesta n.7:

Al fine di analizzare e mettere in evidenza gli elementi costitutivi naturali e antropici, testimonianze di valore architettonico e paesaggistico, caratteristici ed identitari del paesaggio agricolo direttamente interessato dal progetto al fine del loro mantenimento e conservazione, sono stati prodotti diversi elaborati cartografici oltre a specifiche relazioni a supporto del progetto identificate con i codici RS06REL0006I1 - RELAZIONE TECNICA AGRONOMICA, RS06REL0007A0 - RELAZIONE ANALISI FLORO-FAUNISTICA e RS06REL0008I1 - RELAZIONE PAESAGGISTICA, oltre ad un'accurata documentazione dello stato dei luoghi, come riportato dall'elaborato RS06REL0015I1 - DOCUMENTAZIONE FOTOGRAFICA.

Per quanto concerne gli elaborati cartografici si riportano in particolare:

- RS06EPD0033A0 - CARTA DEI BENI PAESAGGISTICI CON INQUADRAMENTO AREA DI IMPIANTO E CAVIDOTTO SU C.T.R.;



- RS06EPD0034A0 - CARTA DELLE COMPONENTI DEL PAESAGGIO CON INQUADRAMENTO AREA DI IMPIANTO E CAVIDOTTO SU C.T.R.;
- RS06EPD0035A0 - CARTA DELLA VEGETAZIONE E DELL'USO DEL SUOLO CON INQUADRAMENTO AREA DI IMPIANTO SU C.T.R.;
- RS06EPD0036A0 - CARTA DEGLI HABITAT SECONDO NATURA 2000 CON INQUADRAMENTO AREA DI IMPIANTO SU C.T.R.;
- RS06EPD0037A0 - CARTA DEL VALORE NATURALISTICO CON INQUADRAMENTO AREA DI IMPIANTO SU C.T.R.;
- RS06EPD0038A0 - CARTA DELLA PRESSIONE ANTROPICA CON INQUADRAMENTO AREA DI IMPIANTO SU C.T.R.;
- RS06EPD0039A0 - CARTA DELLA SENSIBILITÀ ECOLOGICA CON INQUADRAMENTO AREA DI IMPIANTO SU C.T.R.;
- RS06EPD0040A0 - CARTA DELLA FRAGILITÀ AMBIENTALE CON INQUADRAMENTO AREA DI IMPIANTO SU C.T.R.

Al fine di inquadrare con particolare dettaglio le testimonianze di valore architettonico e paesaggistico, sono state inoltre realizzate delle specifiche cartografie quali:

- RS06EPD0048A0 - SOVRAPPOSIZIONE CARTOGRAFICA TRA AREA DI PROGETTO E AREE LIMITROFE CON I PRINCIPALI BENI ED ELEMENTI PAESAGGISTICI DEL P.T.P.R.;
- RS06EPD0049A0 - SOVRAPPOSIZIONE CARTOGRAFICA TRA AREA DI PROGETTO E AREE LIMITROFE CON I BENI ISOLATI, NUCLEI STORICI E EDIFICI DI PREGIO STORICO DEL P.R.G.;
- RS06EPD0061A0 - FOTO STATO DI FATTO;
- RS06EPD0062A0 - STATO DI FATTO/STATO DI PROGETTO;
- RS06EPD0064A0 - STUDIO DI INTERVISIBILITÀ E ANALISI DELLA VISIBILITÀ ATTESA.

Particolare attenzione è stata posta ai due beni isolati

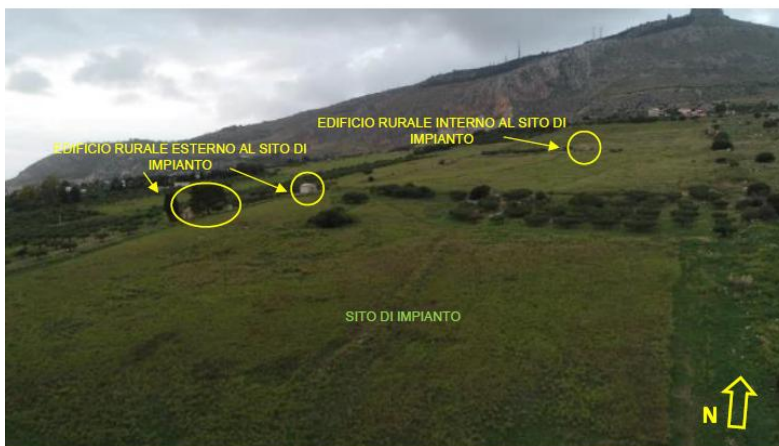
VALUTATO quanto dichiarato e prodotto dal Proponente, **l'approfondimento si ritiene superato.**

Richiesta di approfondimento n.8

Dovrà essere prodotta documentazione fotografica dei manufatti edilizi rurali presenti nell'area, indicando le modalità per il loro recupero edilizio ed eventuale rifunzionalizzazione.

Controdeduzione alla richiesta n.8:

All'interno dell'elaborato cod. RS06REL0033I1 - DOCUMENTAZIONE FOTOGRAFICA sono stati presi in considerazione i manufatti rurali presenti nell'area di progetto come evidenziato nelle immagini successive





Per quanto concerne il manufatto rurale in oggetto, ricadente all'interno del sito di impianto, si tratta di un fabbricato in discreto stato di conservazione non inserito nell'elenco degli edifici rurali di pregio. Per il manufatto è stato previsto di destinarlo alla funzione di deposito attrezzi al servizio delle pratiche agricole previste dal progetto considerato. Inoltre, visto il buono stato di conservazione, si valuterà un eventuale recupero edilizio successivamente all'autorizzazione.

VALUTATO quanto dichiarato e prodotto dal Proponente, **l'approfondimento si ritiene superato.**

Richiesta di approfondimento n.9

Occorre produrre una – o più - rappresentazione cartografica e fotografica con l'indicazione di coni ottici su scala adeguata nelle quali deve essere adeguatamente segnalata la presenza, nell'area di progetto nonché nelle aree limitrofe, di eventuali bacini idrici, impluvi, beni paesaggistici, muretti a secco, edifici rurali, beni monumentali, manufatti ecc.

Controdeduzione alla richiesta n.9:

Per il progetto in oggetto, è stata prodotta un'apposita rappresentazione cartografica e fotografica identificata con il codice RS06EPD0060A0 - PLANIMETRIA DI INDIVIDUAZIONE CONI OTTICI DEGLI SCATTI FOTOGRAFICI, nella quale viene riportata l'indicazione dei coni ottici su scala adeguata e dalle quali si evincono tutti gli elementi nell'area di progetto nonché nelle aree limitrofe. Al fine di segnalare ed evidenziare adeguatamente la presenza degli elementi naturali e antropici riconoscibili, ad una scala di sito, è stato integrato l'elaborato DOCUMENTAZIONE FOTOGRAFICA codice RS06REL0015I1, all'interno del quale, a partire dagli scatti fotografici sono analizzati e inquadrati gli elementi distintivi dell'area di progetto nonché nelle aree limitrofe.

VALUTATO quanto dichiarato e prodotto dal Proponente, **l'approfondimento si ritiene superato.**

Richiesta di approfondimento n.10

La relazione agronomica, dovrà essere integrata con uno più approfondito studio sugli effetti che la prevista interfila tra i pannelli, prevista di soli (da 2,62 a 3,80 metri), può avere sulla capacità di sviluppo delle piante che si intendono coltivare.

Controdeduzione alla richiesta n.10:



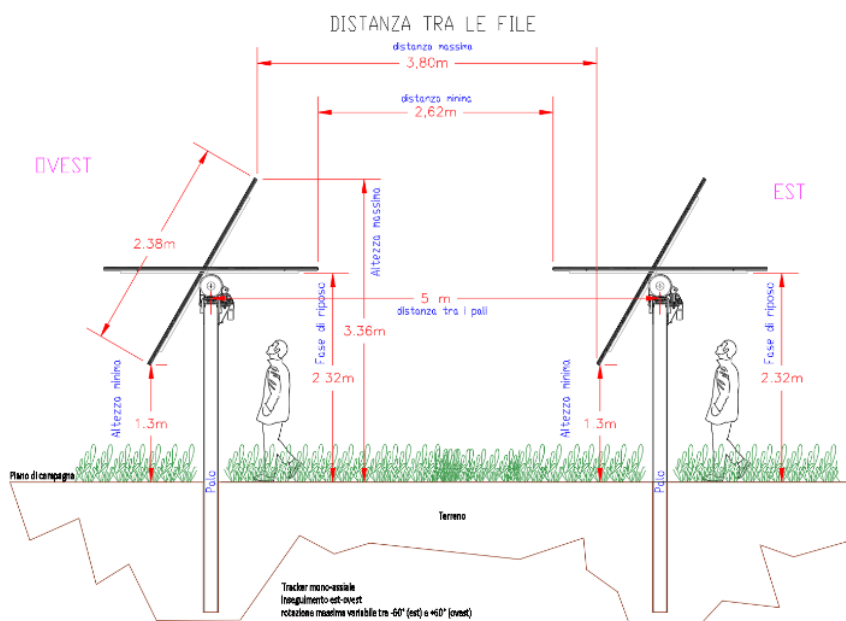
I sistemi agro-fotovoltaici nascono dall'intuizione di poter sfruttare un terreno agricolo

L'area di interesse del progetto agro-fotovoltaico Fattoria Solare Erice risulta ad oggi coltivata ad olivo e ad erbaio da foraggio, mentre alcune aree risultano a pascolo polifita e uso non agricolo (tare, stradelle, fabbricati, etc...). Di seguito si propone la coltivazione di specie erbacee, foraggiere e specie con alto potere mellifero, sia per la realizzazione di un apiario, sia per la formazione di un prato polifita permanente destinato al pascolo ovino.

Per garantire alle api un pascolo quanto più lungo, diversificato e produttivo nel tempo, sono state fatte delle valutazioni sia in merito alle specie arboree da disporre nella zona perimetrale, a schermatura dello stesso, che alle specie erbacee da seminare tra i pannelli fotovoltaici, tali da presentare una fioritura scalare nel tempo; questo consentirà di coprire un periodo di attività che va da febbraio/marzo a novembre, mentre nei mesi di dicembre e gennaio generalmente l'attività delle api è ridotta a causa delle avverse condizioni meteo e basse temperature, per cui andranno in glomere, utilizzando in questo periodo le scorte accumulate durante il periodo propizio.

Alla luce delle considerazioni suesposte, la scelta è ricaduta sulle seguenti colture erbacee ed arboree: BORRAGINE (*Borago officinalis* L.), FACELIA (*Phacelia tanacetifolia* Benth.), SULLA (*Hedisarium coronarium* L.) e TRIFOGLIO ALESSANDRINO (*Trifolium alexandrinum* L.), colture con moderato bisogno di radiazione solare e di acqua. La preparazione del terreno richiede lavorazioni minime,

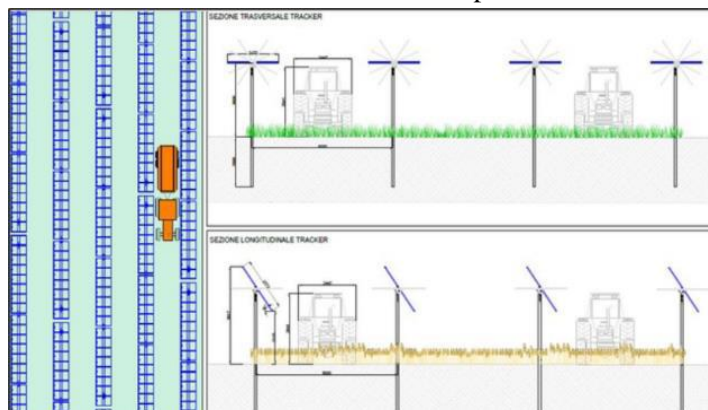
La distanza tra le file di moduli è stata dimensionata tale che, oltre a evitare fenomeni di ombreggiamento, anche per creare un equilibrio tra spazi coperti e spazi liberi tali da evitare un'alterazione delle caratteristiche naturali del suolo.



In considerazione a quanto esplicitato, la distanza prevista tra i pannelli risulta di 5 m, con valori nella posizione reciproca dei pannelli min/max durante la giornata compresi tra 2,62 e 3,80 metri, non avrà alcun effetto negativo sullo sviluppo vegetativo delle specie erbacee individuate dal progetto. Difatti, si specifica



che, il progetto Fattoria Solare Erice, prevede l'installazione di strutture ad inseguimento mono-assiali (tracker); pertanto, per quanto concerne gli effetti tra la presenza dei suddetti moduli e lo sviluppo della vegetazione, in relazione al rapporto ombreggiamento/irradiazione solare determinato dai pannelli e dal loro movimento, non influenzerà negativamente l'ottimale fabbisogno in termini di irradiazione solare necessaria ai processi fotosintetici delle specie erbacee. Pertanto, un ottimale bilanciamento tra ombreggiatura e esposizione solare, garantirà lo sviluppo e il mantenimento del cotico vegetativo delle specie erbacee previste da progetto, favorendo il mantenimento dell'umidità e della temperatura naturale del terreno.



Sulla base di quanto esplicitato, e considerata la distanza prevista tra i pannelli compresa tra 2,62 e 3,80 metri, non si avrà alcun effetto sullo sviluppo vegetativo delle specie erbacee individuate e descritte negli elaborati di progetto. Inoltre, si specifica che, il progetto Fattoria Solare Erice, prevede l'installazione di strutture ad inseguimento mono-assiali (tracker); pertanto, per quanto concerne gli effetti tra la presenza dei suddetti moduli e lo sviluppo della vegetazione, attraverso un ottimale bilanciamento tra ombreggiatura e esposizione solare, si garantirà lo sviluppo e il mantenimento del cotico vegetativo delle specie erbacee previste da progetto, favorendo il mantenimento dell'umidità e della temperatura naturale del terreno.

VALUTATO quanto dichiarato e prodotto dal Proponente, **l'approfondimento si ritiene superato.**

Richiesta di approfondimento n.11

Occorre chiarire nella Relazione Tecnica Descrittiva l'incongruenza rilevata riguardo le superfici di progetto nella considerazione che a fronte di circa 14 Ha di superficie catastale, in circa 13 si prevede siano destinate a Arnie, Pascolo e Uliveto e circa 4 occupati dai moduli oltre 0,6 Ha ad Area raggruppamento ovino.

Controdeduzione alla richiesta n.11:

Dettaglio estensioni delle superficie di progetto:

Area	Estensione	Unità di misura
Area Catastale	143.742	mq
Area Moduli	41.836	mq
Area Attività Agricola (Arnie+pascolo+uliveto)	129.751	mq
Area Arnie	504	mq
Area Pascolo Interna FV	94.756	mq
Area Raggruppamento Ovino	6.106	mq
Area Oliveto	28.385	mq

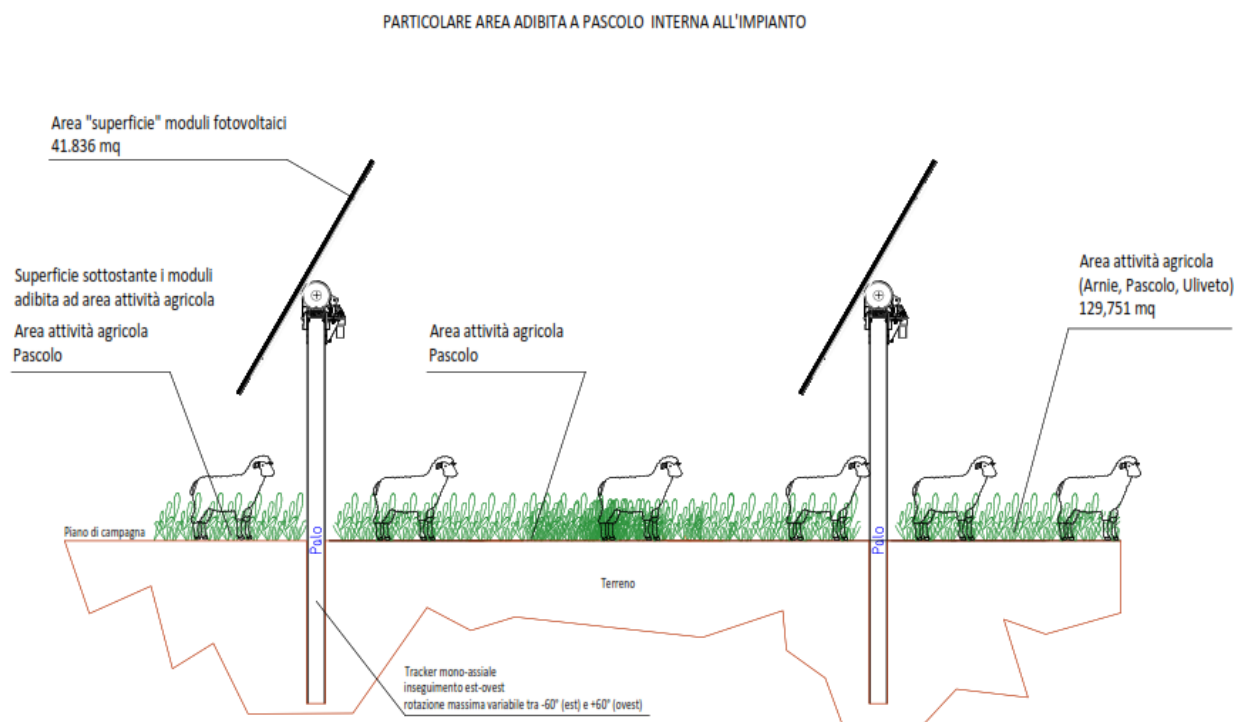
Dal punto di vista tecnico progettuale non risultano incongruenze o anomalie a riguardo le superfici esposte nella Relazione Tecnica Descrittiva.

Il calcolo dell'area destinata alle attività agricole (circa 13 Ha) è stato eseguito sommando tutte le superfici disponibili per l'attività agricola:

- Area arnie 504 mq
- Area raggruppamento ovino 6106 mq
- Area oliveto 28.385 mq
- Area pascolo interna FV 94.756 mq

Quest'ultima area, area pascolo, collocata all'interno dell'impianto fotovoltaico, considera come superficie agricola tutti gli spazi disponibili per l'attività agricola, escludendo le seguenti superfici:

- la superficie occupata da pali di sostegno delle strutture di appoggio dei moduli fotovoltaici
- la superficie delle cabine di campo, container e magazzini
- la superficie destinata alla viabilità interna in terra battuta



La superficie dei moduli fotovoltaici, per il totale di 41.836 mq, rappresenta soltanto un dato tecnico. Non deve essere sommato e/o sottratto a nessuna delle superficie elencate, in quanto non influenza minimamente l'area destinata alle attività agricole.

Per la rappresentazione grafica delle superfici di progetto è stato creato l'elaborato di progetto RS06EPD0069I1 - SUPERFICI DI PROGETTO.

Dettaglio estensioni delle superficie agricole di progetto:



Area	Estensione	Unità di misura
Area Arnie	504	mq
Area Pascolo Interna FV	94.756	mq
Area Raggruppamento Ovino	6.106	mq
Area Oliveto	28.385	mq
Area Attività Agricola (Arnie+pascolo+raggruppamento ovino+uliveto)	129.751	mq

VALUTATO quanto dichiarato e prodotto dal Proponente, **l'approfondimento si ritiene superato.**

Richiesta di approfondimento n.12

Occorre produrre adeguati approfondimenti in merito al consumo di suolo, considerando anche la superficie occupata dalla stazione elettrica e/o interventi connessi, rapportandolo ai dati forniti da ARPA Sicilia nella pubblicazione "Consumo di suolo in Sicilia Monitoraggio nel periodo 2017-2018", ed eventuali aggiornamenti, ciò al fine di evitare che l'intervento generi - insieme agli altri interventi della stessa tipologia e natura e realizzati/programmati in aree prossime - l'alterazione, sistematica e continuativa, dei caratteri specifici delle aree agricole e del paesaggio rurale e conflitti con gli obiettivi e gli indirizzi di conservazione e tutela del suolo e del paesaggio attivi e vigenti; l'analisi riferita al consumo di suolo deve contenere almeno, per un raggio di 10 Km, il rapporto tra superficie territoriale considerata e le superfici occupate degli impianti fotovoltaici esistenti, autorizzati e in fase di istruttoria/autorizzazione.

Controdeduzione alla richiesta n.12:

Per quanto concerne il consumo di suolo, si rimanda al paragrafo 5.5.23 CONSUMO DI SUOLO dello Studio di Impatto ambientale e ai relativi sotto paragrafi 5.5.23.1 CONSUMO DI SUOLO IN SICILIA – MONITORAGGIO NEL PERIODO 2017-2018 e 5.5.23.2 RAPPORTO DI MONITORAGGIO DEL CONSUMO DI SUOLO ED ELABORAZIONE ANALISI DI STATO E/O ANDAMENTI, redatti sulla base dei monitoraggi e delle relazioni annuali dell'Arpa Sicilia.

In riferimento al consumo di suolo, risulta particolarmente interessante quanto riportato nella pubblicazione "Consumo di suolo in Sicilia Monitoraggio nel periodo 2017-2018" di ARPA Sicilia: il consumo di suolo è definito come una variazione da una copertura non artificiale (suolo non consumato) a una copertura artificiale (suolo consumato) che, visti i tempi estremamente lunghi di formazione del suolo, può ritenersi un processo pressoché irreversibile. La principale causa di degrado del suolo è rappresentata dalla sua impermeabilizzazione, che comporta un rischio accresciuto di inondazioni, l'aumento della cinetica dei *la diminuzione della biodiversità e provoca la perdita di terreni agricoli fertili e aree naturali e semi-naturali.* Tale contesto non appartiene a quanto previsto dal progetto di impianto agro-fotovoltaico "Fattoria Solare Erice" localizzato in C/da Pegno, nel territorio comunale di Erice (TP), in quanto non determinerà un passaggio da copertura non artificiale a copertura artificiale, mantenendo le caratteristiche del sito pressoché invariate e totalmente ripristinabili successivamente alla dismissione dell'impianto stesso. Inoltre, come già specificato, il suolo non sarà impermeabilizzato né sfruttato da pratiche agricole intensive. Lo sviluppo di vegetazione spontanea unitamente a quella integrata e l'ombreggiatura al di sotto dei moduli garantirà inoltre la conservazione della temperatura e dell'umidità naturale del terreno, contrastando in tal modo la sensibilità alla desertificazione riscontrata per il territorio in questione (Critico 2) e favorendo lo sviluppo di

biodiversità attualmente poco presente. Infine, particolare attenzione va posta a quanto riportato sempre nella pubblicazione “Consumo di suolo in Sicilia Monitoraggio nel periodo 2017-2018” nel secondo livello di classificazione che suddivide il consumo di suolo classificandolo come:

a) “consumo di suolo permanente”: riferito alle aree interessate da edifici, fabbricati; strade asfaltate; sedi ferroviarie; aeroporti (aree impermeabili/pavimentate); porti; altre aree impermeabili/pavimentate non edificate (piazzali, parcheggi, cortili, campi sportivi); serre permanenti pavimentate; discariche;

b) “consumo di suolo reversibile”: relativo alle aree interessate da: strade sterrate; cantieri e altre aree in terra battuta; aree estrattive non rinaturalizzate; cave in falda; campi fotovoltaici a terra; altre coperture artificiali la cui rimozione ripristina le condizioni iniziali del suolo.

Come sottolineato dal punto “b”, gli elementi previsti all'interno del campo fotovoltaico in questione e le opere civili a supporto del corretto funzionamento dell'impianto stesso, sono riconducibili in toto alla categoria di consumo di suolo reversibile. Precisando che il “consumo di suolo reversibile” risulta relativo alle aree interessate da: strade sterrate; cantieri e altre aree in terra battuta; aree estrattive non ri-naturalizzate; cave in falda; campi fotovoltaici a terra; altre coperture artificiali la cui rimozione ripristina le condizioni iniziali del suolo. Si evidenzia come quanto previsto dal progetto di impianto agro-fotovoltaico e relative opere, rientri perfettamente in tale distinzione.

Secondo quanto detto, si conferma che l'intervento di realizzazione dell'impianto agro-fotovoltaico di C.da Pegno nel territorio comunale di Erice (TP), si può inserire all'interno di un criterio di premialità sotto l'aspetto relativo al risparmio di “consumo di suolo”, garantendone il riposo dallo sfruttamento intensivo legato alle pratiche agricole e la tutela del suolo, attraverso la continuità dell'attività agricola estensiva sulla quasi totalità delle superfici interessate, senza produrre impermeabilizzazione del sito. Tale contesto costituisce un connubio virtuoso tra pratiche agricole e produzione di energia e contribuisce attivamente agli obiettivi di sostenibilità senza gravare sul consumo di suolo nell'ottica di limitare quanto più possibile il consumo di suolo libero (“greenfield”) come evidenziato nelle LINEE GUIDA SNPA 28/2020.

NOME Comune	NOME Provincia	Suolo consumato[ha]	Suolo consumato[%]	Incremento consumato[ha]	Incremento consumato[%]	Densità consumo[m2/ha]	Consumo pro capite [m2/ab]	Incremento pro capite [m2/ab]	Area Totale [ha]	Popolazione residente	Abitanti per ettaro, [ab/ha]
Ciarciana	AG	180,76	4,761	0,15	0,004	0,4	531,49	0,44	3796,9	3401	0,896
Ciminna	PA	265,79	4,726	0	0	0	718,93	0	5624,4	3697	0,657
Cinisi	PA	590,23	17,84	1,76	0,053	5,32	481,82	1,44	3308,4	12250	3,703
Collesano	PA	321,51	2,984	0	0	0	799,78	0	10776	4020	0,373
Comiso	RG	1198,53	18,424	0,64	0,01	0,98	401,58	0,21	6505,4	29845	4,588
Comitini	AG	79,72	3,654	0,04	0,002	0,18	829,55	0,42	2181,5	961	0,441
Condrò	ME	35,39	6,941	0	0	0	735,76	0	509,89	481	0,943
Cotessa Entellina	PA	197,89	1,454	0	0	0	1159,29	0	13614	1707	0,125
Corleone	PA	582,51	2,546	0,09	0	0,04	523,46	0,08	22882	11128	0,486
Custonaci	TP	665,16	9,533	1,49	0,021	2,14	1193,97	2,67	6977,3	5571	0,798
Della	CL	103,77	8,403	0,04	0,003	0,32	250,05	0,1	1235	4150	3,36
Enna	EN	1524,2	4,268	2,92	0,008	0,82	559,48	1,07	35711	27243	0,763
Erice	TP	692,25	14,649	3,06	0,065	6,48	250,32	1,11	4725,6	27655	5,852
Falcone	ME	107,1	11,542	0	0	0	386,22	0	927,92	2773	2,988
Favara	AG	995,51	12,2	1,31	0,016	1,61	308,22	0,41	8159,6	32299	3,958
Favignana	TP	322,85	8,436	0,29	0,008	0,76	742,01	0,67	3827	4351	1,137
Ferla	SR	124,8	5,043	0,51	0,021	2,06	510,01	2,08	2474,9	2447	0,989
Ficarazzi	PA	136,26	38,707	0,71	0,202	20,17	104,17	0,54	352,03	13080	37,156
Ficarra	ME	104,29	5,621	1,45	0,078	7,82	735,47	10,23	1855,2	1418	0,764
Fiumedinisi	ME	140,1	3,845	0	0	0	1018,91	0	3644,2	1375	0,377
Fiumefreddo di Sicilia	CT	206,35	17,082	0,4	0,033	3,31	217,1	0,42	1208	9505	7,868

Dati disaggregati per il Comune di Erice Fonte: Consumo di suolo in Sicilia - monitoraggio 2017-2018 [ISPRA modificato]



Si conferma che l'intervento di realizzazione dell'impianto agro-fotovoltaico "Fattoria Solare Erice" di C/da Pegno, non determinerà alterazione, sistematica e continuativa, dei caratteri specifici dell'espressione agricola del paesaggio locale in quanto l'occupazione di suolo oltre ad essere limitata nel tempo di vita utile dell'impianto e quindi reversibile, sarà di fatto ascrivibile alla sola occupazione delle cabine di trasformazione e consegna. La restante parte di suolo, se pur occupata dalle file di moduli fotovoltaici, resterà comunque libera da qualsiasi manufatto consentendo lo sviluppo della vegetazione spontanea. Altresì la realizzazione dell'impianto consentirà una diminuzione della pressione antropica, dovuta alle pratiche agricole sulla componente suolo, sottosuolo, teriofauna e artropodofauna. Al fine di implementare l'analisi sul consumo di suolo, al paragrafo 7.3.12 CUMULO CON ALTRI PROGETTI dello S.I.A., si riporta l'analisi riferita al consumo di suolo, analizzata per un raggio di 10 Km a partire dall'area di impianto "Fattoria solare Erice". Si rimanda inoltre allo specifico elaborato RS06REL002011 - EFFETTO CUMULO. In particolare, in questo paragrafo si vuole valutare la presenza di impianti fotovoltaici a terra nell'intorno di 10 km rispetto all'impianto progettato, al fine di quantificare il possibile effetto cumulo generato dallo stesso nel contesto in cui si inserisce.



Area interessata dall'analisi di raggio pari 10 km a partire dall'area di impianto

Per l'analisi sono stati utilizzati sia i gestiti dal Ministero dell'Ambiente e della Sicurezza Energetica, sia i dati del Portale Valutazioni Ambientali della Regione Siciliana, consultabili rispettivamente ai link:

- <https://va.mite.gov.it/it-IT/Procedure/ProcedureInCorso>;
- <https://si-vvi.regione.sicilia.it/viavas/index.php/it>.

M.A.S.E.

Per quanto concerne l'analisi dell'effetto cumulo con altri progetti, è stata effettuata un'analisi attraverso il portale del Ministero dell'Ambiente e della Sicurezza Energetica – Procedure in Corso. La reportistica si riferisce alle procedure in corso aggiornate in tempo reale.



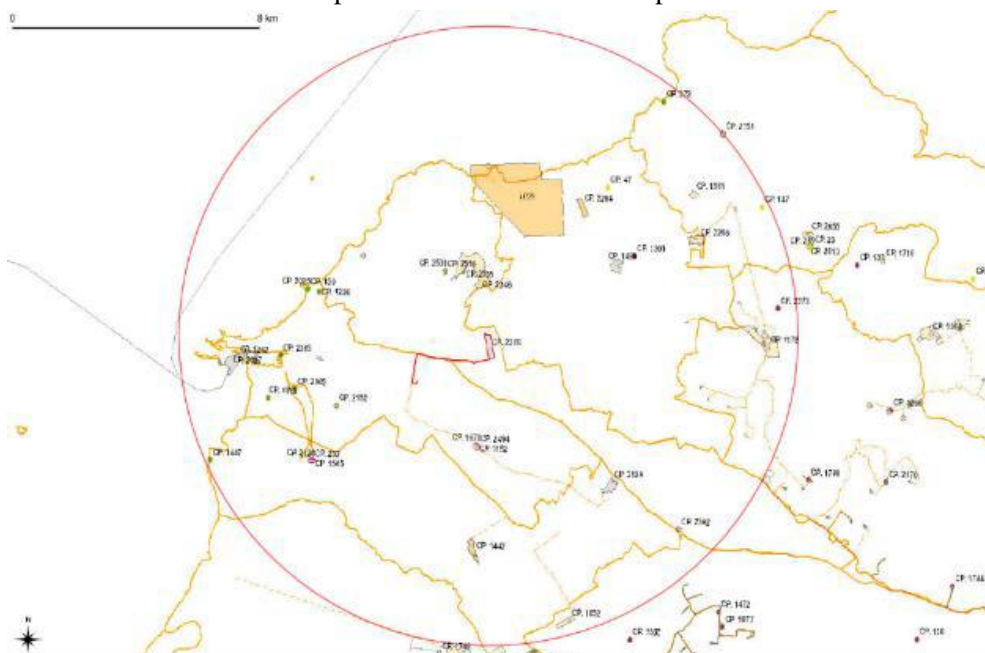
Nello specifico, sono stati considerati tutti i progetti sottoposti a VIA nazionale riportati dal Ministero dell’Ambiente e della Sicurezza Energetica, ricadenti all’interno del buffer poligonale di 10 km prendendo in considerazione tutte le valutazioni di impatto ambientale censite dal portale. Si riportano nella successiva le sole risultanze riscontrate:

Valutazione Impatto Ambientale (PNIEC-PNRR)			
Progetto di un impianto agrivoltaico, della potenza di 65,54 MW e delle relative opere di connessione alla RTN, sito nei comuni di Paceco (TP) e di Trapani.	TRAPANI PV S.r.l.	26/05/2023	Istruttoria tecnica CTPNRR-PNIEC
Progetto di un impianto agrivoltaico, della potenza di 40,112 MW e delle relative opere di connessione alla RTN, da realizzarsi nel comune di Trapani (TP) - Contrada Palazzeddo, Paceco e Marsala (TP).	Green Fifteen S.r.l.	23/12/2022	Istruttoria tecnica CTPNRR-PNIEC
Valutazione Impatto Ambientale (ex PUA)			
Progetto	Proponente	Data avvio	Stato procedura
Progetto per la realizzazione di un impianto agrovoltaico denominato "Piana Borromea", della potenza di 54,5 MW integrato con sistema di accumulo di 10 MW e delle relative opere di connessione alla RTN, da realizzarsi nel Comune di Trapani (TP), in località "Borromea".	SOLAR PIANA BORROMEIA S.R.L.	29/08/2022	Istruttoria tecnica CTPNRR-PNIEC

La somma delle potenze riferite agli impianti fotovoltaici censiti sul portale del M.I.T.E. e ricadenti all’interno del buffer poligonale di 10 km, sviluppa una potenza che ammonta a **270,912 MW**.

SI-VVI

Per quanto concerne l’analisi dell’effetto cumulo con altri progetti, è stata effettuata un’analisi attraverso il Portale Valutazioni Ambientali della Regione Siciliana. Nello specifico, sono state riportate tutte le n°33 procedure censite all’interno del buffer poligonale di 10 km, come riportato nella figura a seguire e nel relativo elenco caratterizzato dal codice procedura e dal titolo della procedura stessa.



Delle n°33 procedure analizzate si evidenzia che risultano riconducibili a impianti di produzione di energia elettrica attraverso impianti fotovoltaici solo n°06 procedure, di cui si riporta titolo e codice procedura:



1. Cod. Proc: 1305 - REALIZZAZIONE DI UN IMPIANTO AGRO-FOTOVOLTAICO DA 15 MW E RELATIVE OPERE DI CONNESSIONE DA INSTALLARE IN COMUNE DI VALDERICE (TP) - LOCALITA' MAFI E MARTOGNELLA;
2. Cod. Proc: 1499 – ASE ALLEVAMENTO SOLARE ERICINO;
3. Cod. Proc: 1442 - PROGETTO DI DUE IMPIANTI AGRO-FOTOVOLTAICI AVENTI POTENZA COMPLESSIVA PARI A 6,99MW IN C.DA DONNA CRISTINA (CARESTIA) A PACECO (TP);
4. Cod. Proc: 1852 - IMPIANTO FV SARBUCIA;
5. Cod. Proc: 2129 - AMERICANICA - VIA-Verifica di Assoggettabilità (art.19);
6. Cod. Proc: 2266 - PROGETTO PER LA REALIZZAZIONE DI UN IMPIANTO AGRIVOLTAICO DENOMINATO "LIMES27 - VALDERICE", DI POTENZA DI GENERAZIONE PARI A 6,542 MWP E POTENZA NOMINALE PARI A 6,205 MW, POSIZIONATO A TERRA, SITO IN C.DA. MAFI SOPRANO NEL COMUNE DI VALDERICE (TP).

Il totale degli impianti di produzione elettrica attraverso impianti fotovoltaici esistenti, autorizzati e in fase di istruttoria/autorizzazione, censiti sul portale SI-VVI, sviluppa una potenza che ammonta a 46,442 MW; tale valore, sommato al proponendo impianto denominato “Fattoria Solare Erice” che svilupperà una potenza da progetto pari a 9,29 MW, salirà pertanto ad un valore totale di potenza nell’area esaminata pari **55,732 MW**.

Inoltre, tenuto conto delle potenze complessive pari a **270,912 MW**, sviluppate dagli impianti fotovoltaici censiti sul portale del M.A.S.E. e ricadenti anch’essi all’interno del buffer poligonale di 10 km, si ottiene un valore totale pari a **326,644 MW**. L’area analizzata all’interno del raggio di 10 km sviluppa una superficie lorda totale pari a circa 31.400,00 Ha che, detratta dalla porzione marina pari a circa 8.095,26 Ha, risulta possedere una superficie netta pari a circa 23.304,73 Ha. Il rapporto Ha/ MW considerando le varie tecnologie utilizzate negli impianti summenzionati risulta essere di circa 1,6 Ha/Mw. Considerando che i detti impianti sviluppano cumulativamente una potenza totale di 326,644 MWp tenendo in considerazione anche l’impianto proposto denominato “Fattoria Solare Erice”, è possibile quindi valutare indicativamente una occupazione di suolo pari a 522,63 Ha complessivi a cui si aggiunge anche la superficie occupata dalla stazione elettrica pari a circa 0.0316 Ha (316,450 mq), ottenendo dunque una superficie totale di occupazione di suolo pari a circa 522,66 Ha. Sulla base di quanto analizzato, le superfici occupate degli impianti fotovoltaici esistenti, autorizzati e in fase di istruttoria/autorizzazione, considerando anche l’impianto in oggetto e la superficie occupata dalla stazione elettrica e/o da interventi connessi incidono come consumo di suolo del 2,24 % della superficie di suolo totale. Considerato che in linea generale, il territorio regionale risente talora di pressioni antropiche significative, esercitate ad esempio dalla presenza di attività edilizie, attività estrattive o di discariche, caratterizzate oltre che da un elevato impatto paesaggistico (geometrie disordinate, elementi antiestetici, occupazione delle visuali, ecc.) anche da un elevato impatto sulle componenti suolo, sottosuolo e ambiente idrico (inquinamento da nitrati), appare evidente che l’inserimento di un impianto fotovoltaico, alla luce di quanto esplicitato negli studi specialistici a supporto del progetto, non solo produce un impatto paesaggistico e ambientale notevolmente ridotto, bensì se adeguatamente progettato, permette di preservare l’integrità delle componenti ambientali considerate, primo fra tutti il suolo.

L’inserimento dell’impianto di contrada Pegno, in rapporto agli altri impianti presenti o che saranno realizzati nel territorio appare del tutto tollerabile per:

1. Ridotto numero di impianti fotovoltaici a terra esistenti, autorizzati e in fase di istruttoria/autorizzazione nell’intorno significativo di 10 km di raggio;



2. Occupazione di suolo pari a solamente allo 2,24% rispetto alla superficie totale terrestre analizzata e ricadente all'interno del raggio significativo di 10 km, ovvero pari a circa 23.304,73 Ha.
3. Scelta tecnologica di progetto relativa alla tipologia di moduli utilizzati nell'area di impianto, tale da non comportare il fenomeno dell'effetto lago in funzione del basso indice di riflettanza (i dettagli sono stati opportunamente trattati e approfonditi all'interno dello S.I.A.);
4. Consumo di suolo contenuto grazie all'utilizzo della tipologia di conduzione dell'impianto come agro-fotovoltaico che non prevede modifiche sostanziali nell'area di sito, né impermeabilizzazioni di suolo per la formazione di percorsi di alcun tipo;
5. Consumo contenuto della risorsa idrica, grazie alla raccolta delle acque piovane da utilizzare per il lavaggio dei moduli fotovoltaici e per l'abbattimento delle polveri, in fase di cantiere e di dismissione tramite cannoni nebulizzatori che massimizzano la resa minimizzando il consumo.

Inoltre va tenuto conto che il progetto "Fattoria Solare Erice", secondo quanto previsto dal "Consumo di suolo in Sicilia - Monitoraggio nel periodo 2017-2018 - Secondo livello di classificazione", rientra in pieno all'interno della definizione di "**consumo di suolo reversibile**", in quanto gli elementi previsti all'interno del campo fotovoltaico a terra in questione e le opere civili a supporto del corretto funzionamento dell'impianto stesso, sono riconducibili a strade sterrate; cantieri e altre aree in terra battuta e altre coperture artificiali la cui rimozione ripristina le condizioni iniziali del suolo.

In base all'analisi condotta, si evince che gli effetti cumulativi che le opere da realizzarsi avrebbero, in rapporto agli altri impianti esistenti non produrranno incremento di uso del suolo tale da comportare una variazione peggiorativa del contesto ambientale considerato di tipo rilevante (trattasi di impianto agro-fotovoltaico). Inoltre la qualità dell'ambiente descritta ed il grado di pressione antropica presente permettono di affermare che l'effetto cumulativo che le opere avrebbero sull'ambiente, in relazione alla dimensione ed alla destinazione d'uso prevista, è poco rilevante.

VALUTATO quanto dichiarato e prodotto dal Proponente, **l'approfondimento si ritiene superato.**

Richiesta di approfondimento n.13

Nella considerazione che l'area di progetto è interessata da una importante rotta migratoria, come si evince dal Piano faunistico Venatorio esaminato, e che tale rotta rappresenta una connessione ecologica per l'avifauna migratrice tra il continente africano ed il nord Europa, attraversando la zona IBA/RASMAR "Stagnone di Marsala e Saline di Trapani" e "Capo Feto", il SIC ITA 0100010 "Monte San Giuliano" (distante 800 metri circa dall'area di progetto), IBA "Monte Cofano, Capo San Vito e Monte Sparagio", per le quali non possono escludersi incidenze ambientali negative nei confronti degli habitat e sull'avifauna, il proponente dovrà attivare la Vinca, ai sensi del DPR 357/97 e s.m.i. con le modalità di cui al D.A. n. 36/2022 valutando l'opportunità di attivare direttamente il livello 2. La Vinca dovrà essere redatta sulla base di quanto indicato nel D.A. 36/2020;

Controdeduzione alla richiesta n.13:



Il proponente ha attivato la VincA, ai sensi del DPR 357/97 e s.m.i. con le modalità previste di cui al D.A. n. 237/GAB del 29 giugno 2023 considerando il Livello II – Valutazione appropriata. Si rimanda all'apposito elaborato RS10RIA0001A0 - VincA – Livello II.

VALUTATO quanto dichiarato e prodotto dal Proponente, **l'approfondimento si ritiene superato.**

Richiesta di approfondimento n.14

Occorre produrre uno studio – considerando anche la superficie occupata dalla stazione elettrica e/o interventi connessi, rapportandolo ai dati più aggiornati pubblicati da ARPA Sicilia sul monitoraggio del Consumo di suolo in Sicilia” e corredato dai necessari elaborati grafici - che fornisca, almeno su scala provinciale (e con specifica indicazione dei dati riferibili ai singoli Comuni), un'adeguata rappresentazione dell'indice di consumo di suolo occupato da impianti da FTV esistenti/autorizzati riferito: (i) sia al rapporto tra superficie di suolo “consumato” e superficie territoriale complessiva; (ii) sia al consumo di territorio per abitante insediato.

Controdeduzione alla richiesta n.14:

Per quanto concerne lo studio relativo al consumo di suolo, come esplicitato al punto 12 del presente Parere Interlocutorio Intermedio CTS n. 37/2023 del 31/05/2023, si rimanda al paragrafo 5.5.23 CONSUMO DI SUOLO e ai sotto paragrafi 5.5.23.1 CONSUMO DI SUOLO IN SICILIA – MONITORAGGIO NEL PERIODO 2017-2018 e 5.5.23.2 RAPPORTO DI MONITORAGGIO DEL CONSUMO DI SUOLO ED ELABORAZIONE ANALISI DI STATO E/O ANDAMENTI, redatti sulla base dei monitoraggi e delle relazioni annuali dell'Arpa Sicilia. In particolare sono stati utilizzati i dati relativi alla pubblicazione “Consumo di suolo in Sicilia Monitoraggio nel periodo 2017-2018” e al relativo “Rapporto di monitoraggio del consumo di suolo ed elaborazione analisi di stato e/o andamenti (ex Legge n. 132/2016, art. 3, c.1, lettera “a)”) - ANNO 2021”, entrambe di ARPA Sicilia.

Si specifica inoltre che ai fini del calcolo è stata considerata anche la superficie occupata dalla stazione elettrica e/o interventi connessi, precisando che non sono elementi del progetto che comportano nuovo consumo di suolo in quanto il cavidotto è interrato su strada pubblica e la CP è esistente e non fa parte delle opere oggetto di autorizzazione.

I dati relativi alla Sicilia sono sintetizzati nella tabella successiva dalla quale si evince un incremento di consumo di suolo nel 2018 di 302 ha pari al 0.16%; tale valore risulta inferiore alla media nazionale.

	Suolo consumato 2017 (ha)	Suolo consumato 2017 (%)	Suolo consumato 2018 (ha)	Suolo consumato 2018 (%)	Consumo di suolo netto 2017-2018 (ha)	Consumo di suolo netto 2017-2018 (%)	Densità consumo di suolo netto 2017-2018 m2/ha)
Sicilia	185.417	7,21	185.719	7,22	302	0,16	1,17
Italia	2.298.479	7,63	2.303.291	7,64	4.812	0,21	1,60

Tabella riferita al consumo di suolo della Regione Siciliana (estratta dalla tabella 5.2 - Indicatori di consumo di suolo in Sicilia - Fonte: elaborazioni ISPRA su cartografia SNPA (modificata))

Passando ai dati del monitoraggio riferiti al *Rapporto consumo di suolo, dinamiche territoriali e servizi ecosistemici – edizione 2019” – Sistema Nazionale per la Protezione dell'Ambiente*, si riportano a livello provinciale i dati relativi al suolo consumato (2018) e al consumo netto di suolo annuale (2017-2018) in Sicilia sono riportati nella tabella a seguire.



Provincia	Suolo Consumato 2018 (ha)	Suolo Consumato 2018 (%)	Suolo Consumato Pro capite 2018 (m2/ab)	Consumo di suolo 2017-2018 (ha)	Consumo di suolo 2017-2018 (%)	Consumo di suolo pro capite 2017-2018 (m2/ab/anno)	Densità consumo di suolo 2017-2018 (m2/ha/anno)
Agrigento	19.391	6,37	442	30	0,16	0,69	1,00
Caltanissetta	11.803	5,54	443	28	0,24	1,04	1,30
Catania	29.750	8,37	268	45	0,15	0,41	1,27
Enna	8.903	3,47	535	15	0,17	0,90	0,58
Messina	21.276	6,55	337	28	0,13	0,45	0,87
Palermo	29.426	5,89	234	39	0,13	0,31	0,77
Ragusa	24.923	15,43	776	51	0,20	1,57	3,13
Siracusa	20.458	9,69	510	36	0,18	0,91	1,72
Trapani	19.789	8,03	458	30	0,15	0,68	1,20
Italia	2.303.291	7,64	381	4.812	0,21	0,80	1,60

Suolo consumato (2018) e consumo netto di suolo annuale (2017-2018) a livello provinciale. Fonte: Consumo di suolo in Sicilia - monitoraggio 2017-2018 [elaborazioni ISPRA su cartografia SNPA (modificato)]

Mentre sulla base di quanto riportato dall'aggiornamento 2021, per quanto riguarda il Suolo consumato (2021) e il consumo netto di suolo annuale (2020-2021) a livello provinciale siciliano sono riportati i relativi valori nella tabella a seguire. Mentre sulla base di quanto riportato dall'aggiornamento 2021, per quanto riguarda il Suolo consumato (2021) e il consumo netto di suolo annuale (2020-2021) a livello provinciale siciliano sono riportati i relativi valori nella tabella a seguire.

Province	Suolo consumato 2021 [ha]	Suolo consumato 2021 [%]	Consumo di suolo 2020-2021 [ha]
Agrigento	17.603	5,78	27
Caltanissetta	10.209	4,79	36
Catania	28.118	7,91	59
Enna	8.215	3,21	66
Messina	19.572	6,03	30
Palermo	28.419	5,69	66
Ragusa	17.116	10,6	97
Siracusa	19.217	9,1	62
Trapani	19.120	7,76	43
Regione	167.590	6,52	487
ITALIA	2.148.512	7,13	6.331

Suolo consumato (2021) e consumo netto di suolo annuale (2020-2021) a livello provinciale siciliano. Fonte: elaborazioni ISPRA su cartografia SNPA.

I dati riportati per la provincia di Trapani interessata dall'impianto in oggetto presentano una percentuale di suolo consumato in percentuale al 2018 **dell'8,03 %** mentre si registra un decremento per lo stesso parametro analizzato **al 7,76 %** per il 2021.

Tenuto conto dell'incremento dello **2,24 %**, valutato in riferimento alle superfici degli impianti fotovoltaici esistenti, autorizzati e in fase di istruttoria/autorizzazione, nei 10 km di raggio analizzati, considerando anche l'impianto in oggetto e la superficie occupata dalla stazione elettrica (già esistente) e/o da interventi connessi, è possibile stimare un incremento del valore percentuale dall'attuale 7,76 % al **7,97 %**.

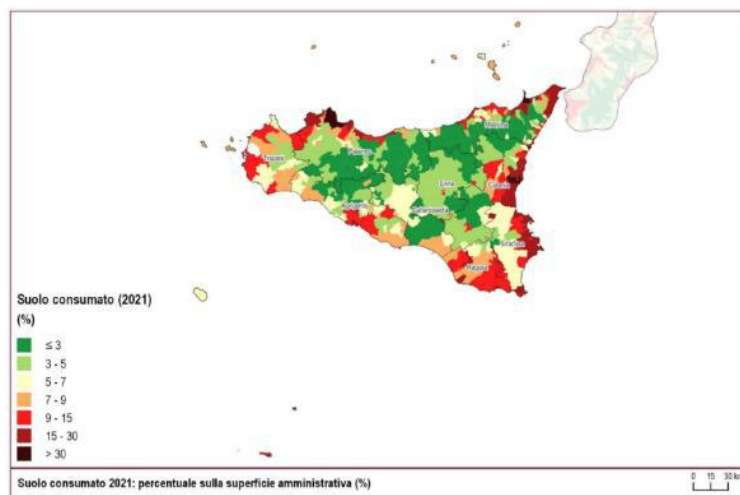
Per quanto concerne il territorio di Erice (TP), compresa l'area di interesse, presenta un valore di consumo del suolo in percentuale per il periodo 2017-2018 pari al 14,649 %, come riportato nella tabella a seguire.



NOME Comune	NOME Provincia	Suolo consumato[ha]	Suolo consumato[%]	Incremento consumato[ha]	Incremento consumato[%]	Densità consumo[m2/ha]	Consumo pro capite [m2/ab]	Incremento pro capite [m2/ab]	Area Totale [ha]	Popolazione residente	Abitanti per ettaro, [ab/ha]
Ciarciana	AG	180,76	4,761	0,15	0,004	0,4	531,40	0,44	3796,9	3401	0,896
Ciminna	PA	265,79	4,726	0	0	0	718,93	0	5624,4	3697	0,657
Cinisi	PA	590,23	17,81	1,76	0,053	5,32	481,82	1,44	3308,4	12250	3,703
Collesano	PA	321,51	2,984	0	0	0	799,78	0	10776	4020	0,373
Comiso	RG	1198,53	18,424	0,64	0,01	0,98	401,58	0,21	6505,4	29845	4,588
Comitini	AG	79,72	3,654	0,04	0,002	0,18	879,55	0,42	2181,5	961	0,441
Condò	MF	35,30	6,941	0	0	0	735,76	0	509,89	481	0,943
Contessa Entellina	PA	197,89	1,451	0	0	0	1159,29	0	13614	1707	0,125
Corleone	PA	582,51	2,516	0,09	0	0,04	523,46	0,08	22882	11128	0,486
Custonaci	TP	665,16	9,533	1,49	0,021	2,14	1193,97	2,67	6977,3	5571	0,798
Delta	CL	103,77	8,403	0,04	0,003	0,32	230,05	0,1	1235	4150	3,36
Enna	EN	1524,2	4,268	2,92	0,008	0,82	559,48	1,07	35711	77743	0,763
Frica	TP	692,25	14,649	3,06	0,065	6,48	750,32	1,11	4725,6	77655	5,852
Falcone	ME	107,1	11,542	0	0	0	386,22	0	927,92	2773	2,988
Favara	AG	995,51	12,2	1,31	0,016	1,61	308,22	0,41	8159,6	32299	3,958
Favignana	TP	322,85	8,436	0,29	0,008	0,76	742,01	0,67	3827	4351	1,137
Ferla	SR	124,8	5,043	0,51	0,021	2,06	510,01	2,08	2474,9	2447	0,989
Ficarazzi	PA	136,26	38,707	0,71	0,207	20,17	104,17	0,54	357,03	13080	37,156
Ficarra	ME	104,29	5,621	1,45	0,078	7,82	735,47	10,23	1855,2	1418	0,764
Fiumedinisi	ME	140,1	3,845	0	0	0	1018,91	0	3644,2	1375	0,377
Fiumefreddo di Sicilia	CT	206,35	17,082	0,4	0,033	3,31	217,1	0,42	1208	9505	7,868

Dati disaggregati per il Comune di Erice [Fonte: Consumo di suolo in Sicilia - monitoraggio 2017-2018 [ISPRA modificato]

Per quanto concerne la percentuale di suolo consumato relativo alla superficie amministrativa 2021 si riporta a seguire l'elaborato grafico in cui si evidenzia che il comune di Erice ricade all'interno dell'area inquadrata da una percentuale al massimo del 9 % (vedi figura *Suolo consumato 2021: percentuale sulla superficie amministrativa (%) - Fonte: ISPRA*).



Sulla base di quanto detto si riporta una diminuzione della percentuale di consumo di suolo rispetto al 2018; difatti il territorio comunale di Erice presenta un passaggio da una percentuale di suolo consumato sulla superficie amministrativa compreso tra il 9 e il 15 % (con un valore di 14,65 % del 2018) a un valore generalmente inferiore, compreso tra il 7 e il 9 % rilevato per il 2021.

Tenuto conto dell'incremento rappresentato



Passando ai dati del monitoraggio, in relazione al consumo di territorio per abitante insediato si riportano a livello provinciale i dati relativi al suolo consumato pro capite 2018 (m²/ab) e al consumo di suolo pro capite 2017-2018 (m²/ab/anno) in Sicilia sono riportati nella tabella a seguire.

Provincia	Suolo Consumato 2018 (ha)	Suolo Consumato 2018 (%)	Suolo Consumato Pro capite 2018 (m ² /ab)	Consumo di suolo 2017-2018 (ha)	Consumo di suolo 2017-2018 (%)	Consumo di suolo pro capite 2017-2018 (m ² /ab/anno)	Densità consumo di suolo 2017-2018 (m ² /ha/anno)
Agrigento	19.391	6,37	442	30	0,16	0,69	1,00
Caltanissetta	11.803	5,54	443	28	0,24	1,04	1,30
Catania	29.750	8,37	268	45	0,15	0,41	1,27
Enna	8.903	3,47	535	15	0,17	0,90	0,58
Messina	21.276	6,55	337	28	0,13	0,45	0,87
Palermo	29.426	5,89	234	39	0,13	0,31	0,77
Ragusa	24.923	15,43	776	51	0,20	1,57	3,13
Siracusa	20.458	9,69	510	36	0,18	0,91	1,72
Trapani	19.789	8,03	458	30	0,15	0,68	1,20
Italia	2.303.291	7,64	381	4.812	0,21	0,80	1,60

Suolo consumato pro capite 2018 e consumo di suolo pro capite 2017-2018 a livello provinciale. Fonte: Consumo di suolo in Sicilia - monitoraggio 2017-2018 [elaborazioni ISPRA su cartografia SNPA (modificato)]

Mentre sulla base di quanto riportato dall'aggiornamento 2021, per quanto riguarda il suolo consumato pro capite 2018 (m²/ab) e il consumo di suolo pro capite 2017-2018 (m²/ab/anno) a livello provinciale siciliano sono riportati i relativi valori nella tabella a seguire.

Capoluoghi di Provincia	Suolo consumato 2021 [ha]	Suolo consumato 2021 [%]	Suolo consumato pro capite 2021 [m ² /ab]	Consumo di suolo 2020-2021 [ha]	Consumo di suolo pro capite 2020-2021 [m ² /ab/anno]	Densità consumo di suolo 2020-2021 [m ² /ha]
Agrigento	2.253	9,28	403,2	2	0,35	0,8
Caltanissetta	2.476	5,9	413,59	4	0,66	0,94
Catania	5.235	28,82	174,28	35	1,15	19,06
Enna	1.354	3,79	519,98	3	1,24	0,9
Messina	3.636	17,13	163,55	3	0,12	1,29
Palermo	6.350	39,65	99,54	6	0,09	3,77
Ragusa	3.793	8,58	522,61	19	2,67	4,39
Siracusa	3.476	16,84	292,95	12	1,06	6,02
Trapani	1.421	7,88	217,4	2	0,35	1,26

Suolo consumato (2021) e consumo netto di suolo annuale (2020-2021) nei nove capoluoghi di provincia siciliani. (Fonte: elaborazioni ISPRA su cartografia SNPA)

I dati riportati per la provincia di Trapani interessata dall'impianto in oggetto presentano un valore di suolo consumato pro capite 2018 pari a **458 m²/ab** corrispondente ad un valore di consumo di suolo pro capite 2017-2018 pari a 0,68 m²/ab/anno. Per il 2021 si registra un decremento per gli stessi parametri, riportando un valore di suolo consumato pro capite 2021 pari a 217,4 m²/ab e un corrispondente valore di consumo di suolo pro capite 2020-2021 pari a 0,35 m²/ab/anno.

Tenuto conto dell'incremento del 2,24 % valutato in riferimento alle superfici degli impianti fotovoltaici esistenti, autorizzati e in fase di istruttoria/autorizzazione nei 10 km di raggio analizzati (considerando anche l'impianto in oggetto e la superficie occupata dalla stazione elettrica già esistente e/o da interventi connessi) è possibile stimare una superficie totale di occupazione di suolo pari a 522,66 Ha. Il consumo di suolo cumulativo sei summenzionati impianti pertanto viene stimato in 1.943,66 Ha, corrispondente ad un



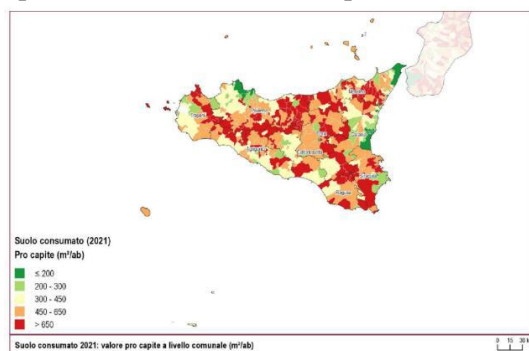
incremento del valore di suolo consumato pro capite pari a 296,2 m²/ab e ad un relativo incremento corrispondente al valore di consumo di suolo pro capite annuale pari a 0,47 m²/ab/anno.

Per il territorio di Erice (TP), in cui ricade l'area di interesse, è possibile evidenziare che l'area presenta un valore di consumo del suolo pro-capite pari a **250,32 m²/ab**, come riportato nella tabella a seguire.

NOME Comune	NOME Provincia	Suolo consumato[ha]	Suolo consumato[%]	Incremento consumato[ha]	Incremento consumato[%]	Densità consumo[m ² /ha]	Consumo pro capite [m ² /ab]	Incremento pro capite [m ² /ab]	Area Totale [ha]	Popolazione residente	Abitanti per ettaro, [ab/ha]
Clanciana	AG	180,76	4,701	0,15	0,004	0,4	531,49	0,04	3786,9	3401	0,896
Ciminna	PA	265,79	4,726	0	0	0	718,93	0	5624,4	3697	0,657
Cintoi	PA	590,23	1,784	1,76	0,053	5,32	482,82	1,44	3908,4	12250	3,703
Collesano	PA	321,51	2,981	0	0	0	799,78	0	10776	4020	0,373
Comiso	RG	1198,53	18,424	0,04	0,01	0,98	401,58	0,21	6505,4	29843	4,588
Comitini	AG	79,72	3,654	0,01	0,002	0,18	829,55	0,42	2181,5	961	0,441
Condrò	ME	85,39	6,941	0	0	0	735,76	0	306,89	481	0,943
Contessa Entellina	PA	197,89	1,454	0	0	0	1159,29	0	13614	1707	0,125
Corleone	PA	582,51	2,546	0,09	0	0,04	523,46	0,08	22882	11128	0,486
Customaci	TP	665,16	9,533	1,49	0,021	2,14	1193,97	2,67	6977,3	5571	0,798
Della	CL	103,77	8,406	0,04	0,003	0,32	230,05	0,1	1235	4150	3,36
Enna	EN	1524,2	4,268	2,92	0,008	0,82	559,48	1,07	35711	27243	0,763
Erice	TP	692,25	14,649	3,06	0,065	6,48	250,32	1,11	4725,6	27655	5,852
Falcone	ME	107,1	11,542	0	0	0	386,22	0	927,92	2773	2,988
Favara	AG	995,51	17,2	1,31	0,016	1,61	308,27	0,41	8159,6	32299	3,938
Favignana	TP	322,85	8,436	0,29	0,008	0,76	742,01	0,67	3827	4351	1,137
Ferla	SR	124,8	5,013	0,51	0,021	2,06	510,01	2,08	2474,9	2417	0,989
Maraziti	PA	136,26	38,407	0,71	0,202	20,17	104,17	0,34	352,03	13080	37,136
Ficarra	ME	104,29	5,621	1,45	0,078	7,82	735,47	10,23	1855,2	1418	0,764
Humedintini	ME	140,1	3,845	0	0	0	1018,91	0	3644,2	1375	0,377
Flummeddu di Sicilia	CT	206,35	17,082	0,4	0,033	3,31	217,1	0,42	1208	9505	7,868

Dati disaggregati per il Comune di Erice [Fonte: Consumo di suolo in Sicilia - monitoraggio 2017-2018 [ISPRA modificato]

Per quanto concerne il valore pro capite a livello comunale (m²/ab) relativo al 2021, si riporta a seguire l'elaborato grafico in cui si evidenzia come il Comune di Erice ricade all'interno dell'area inquadrata da un valore di suolo consumato pro capite a livello comunale compreso tra 200 e 300 (m²/ab).



Sulla base di quanto detto si riporta un mantenimento del range riferito al valore di suolo consumato pro capite a livello comunale che si attesta tra 200 e 300 (m²/ab) per il 2021.

Tenuto conto dell'incremento rappresentato dall'impianto in oggetto esclusivamente ricadente all'interno del territorio comunale di Erice, è possibile affermare che l'impianto "Fattoria Solare Erice" produrrebbe un incremento di uso di suolo pro capite a livello comunale tale da mantenere il range compreso tra i 200 e i 300 m²/ab (vedi figura *Suolo consumato 2021: valore pro capite a livello comunale (m²/ab)* - Fonte: ISPRA).

VALUTATO quanto dichiarato e prodotto dal Proponente, **l'approfondimento si ritiene superato.**

Richiesta di approfondimento n.15

Occorre approfondire l'analisi della vulnerabilità geomorfologica dell'area e della presenza di forme e processi geomorfologici attivi o potenzialmente attivi, fornendo resoconto e rappresentazione analitica ed



esaustiva di tale vulnerabilità attraverso approfondimenti geologici e geotecnici, trattandosi di zona P2 di pericolosità geomorfologica.

Controdeduzione alla richiesta n.15:

In merito all'approfondimento richiesto, inerente l'analisi della vulnerabilità geomorfologica dell'area e della presenza di forme e processi geomorfologici attivi o potenzialmente attivi, trattandosi di zona perimetrata come livello di pericolosità geomorfologica P2 – Media, è stata prodotta opportuna analisi di vulnerabilità condotta attraverso approfondimenti geologici e geotecnici così come riportato nell'elaborato RS06REL0028A0 - RELAZIONE COMPATIBILITÀ GEOMORFOLOGICA a supporto del progetto in oggetto, rispondente al disposto delle N.T.A. del P.A.I. vigente, presentato in fase di trasmissione dell'istanza di PAUR, al quale si rimanda per i dettagli.

VALUTATO quanto dichiarato e prodotto dal Proponente, **l'approfondimento si ritiene superato.**

Richiesta di approfondimento n.16

Occorre attestare che nell'area oggetto dell'intervento non vi siano colture di pregio e non sussistano i divieti previsti dall'art. 10 della L. 353/2000, dalla L.R. 16/1996 e ss.mm. e ii. e dall'art. 58 della L.R. del 04/2003 e deve essere verificata la rispondenza del progetto alle Linee Guida in materia di Impianti Agrivoltaici emanate nell'anno 2022 dal Ministero dell'Ambiente e della Sicurezza Energetica già Ministero della Transizione Ecologica.

Controdeduzione alla richiesta n.16:

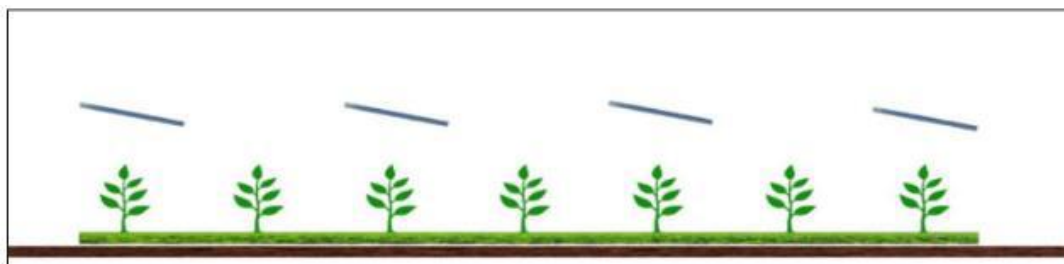
Il progetto agri-fotovoltaico è stato redatto in accordo con le “Linee guida in materia di impianti agrivoltaici” del Ministero della Transizione Ecologica, pubblicate a giugno 2022, coerentemente con quanto riportato nella parte II del documento “CARATTERISTICHE E REQUISITI DEI SISTEMI AGRIVOLTAICI E DEL SISTEMA DI MONITORAGGIO”, pertanto la progettazione dell'iniziativa ha tenuto conto delle indicazioni contenute nella guida per soddisfare i requisiti del sistema agrivoltaico proposto.

I sistemi agrivoltaici possono essere caratterizzati

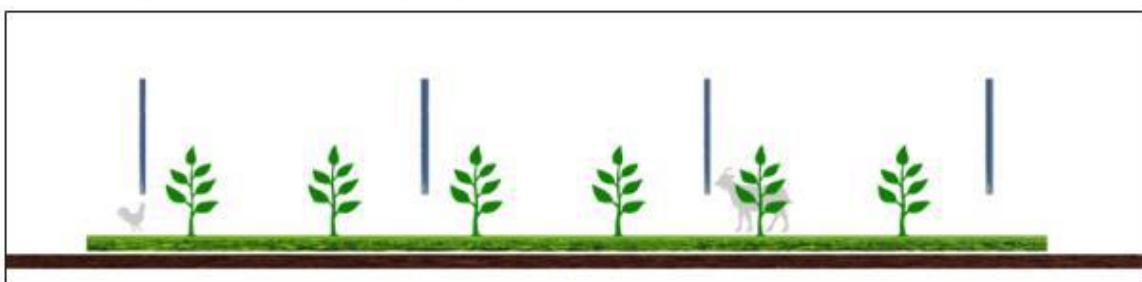
Considerata l'altezza minima dei moduli fotovoltaici su strutture fisse e l'altezza media dei moduli su strutture mobili, limitatamente alle configurazioni in cui l'attività agricola è svolta anche al di sotto dei moduli stessi, si possono fissare come valori di riferimento per rientrare nel tipo 1) e 3):

- 1,3 metri nel caso di attività zootecnica (altezza minima per consentire il passaggio con continuità dei capi di bestiame);

TIPO 1) l'altezza minima dei moduli è studiata in modo da consentire la continuità delle attività agricole (o zootecniche) anche sotto ai moduli fotovoltaici. Si configura una condizione nella quale esiste un doppio uso del suolo, ed una integrazione massima tra l'impianto agrivoltaico e la coltura, e cioè i moduli fotovoltaici svolgono una funzione sinergica alla coltura, che si può esplicare nella prestazione di protezione della coltura (da eccessivo soleggiamento grandine, etc.) compiuta dai moduli fotovoltaici. In questa condizione la superficie occupata dalle colture e quella del sistema agrivoltaico coincidono, fatti salvi gli elementi costruttivi dell'impianto che poggiano a terra e che inibiscono l'attività in zone circoscritte del suolo.



TIPO 3) i moduli fotovoltaici sono disposti in posizione verticale. L'altezza minima dei moduli da terra non incide significativamente sulle possibilità di coltivazione (se non per l'ombreggiamento in determinate ore del giorno), ma può influenzare il grado di connessione dell'area, e cioè il possibile passaggio degli animali, con implicazioni sull'uso dell'area per attività legate alla zootecnia. Per contro, l'integrazione tra l'impianto agrivoltaico e la coltura si può esplicare nella protezione della coltura compiuta dai moduli fotovoltaici che operano come barriere frangivento.



Si può concludere che:

Gli impianti di tipo 1) e 3) sono identificabili come impianti agrivoltaici avanzati che rispondo al REQUISITO C: L'impianto agrivoltaico adotta soluzioni integrate innovative con moduli elevati da terra, volte a ottimizzare le prestazioni del sistema agrivoltaico sia in termini energetici che agricoli;

Difatti, l'impianto oggetto del presente progetto rispetta:

- **i requisiti di LAOR e di Superficie agricola dettati dalle linee guida nazionali alla lettera A delle Linee guida nazionali;**
- **la continuità dell'attività agricola (Requisito D2 delle Linee guida nazionali);**
- **I requisiti di produzione elettrica ed agricola dettati alla lettera B delle Linee guida nazionali;**
- **Il requisito C delle Linee guida nazionali essendo le strutture poste ad un'altezza minima dal piano di campagna maggiore o uguale di 1,3 m.**

Per quanto concerne gli altri aspetti richiesti al punto 16 del Parere Interlocutorio Intermedio CTS n. 37/2023 del 31/05/2023, si specifica che all'interno del sito di intervento non si rilevano colture di pregio; difatti il sito di impianto risulta caratterizzato, come esplicitato dalla tavola RS06EPD0035A0 - CARTA DELLA VEGETAZIONE E DELL'USO DEL SUOLO CON INQUADRAMENTO AREA DI IMPIANTO SU C.T.R. allegata al presente studio, da "Seminativi semplici e colture erbacee estensive" ad eccezione di alcune aree caratterizzate dalla presenza di "oliveti", i quali saranno mantenuti ed integrati con la piantumazione di altri alberi al fine di colmare i vuoti presenti nell'impianto arboreo esistente.

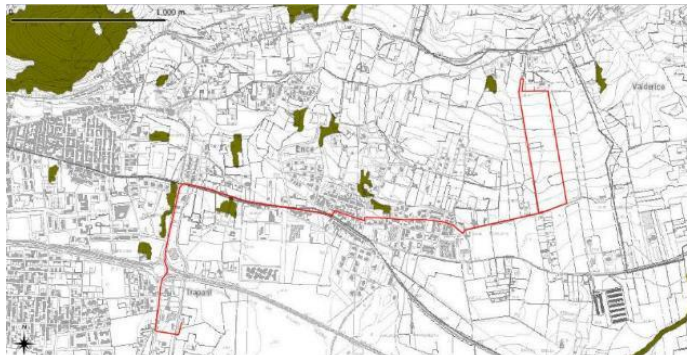
Inoltre si specifica che:

- **non sussistono divieti** secondo quanto previsto dall'art. 10 della L. 353/2000 riferiti alla Legge quadro in materia di incendi boschivi come esplicitato nell'elaborato RS06EPD0042A0 - CARTA DELLE AREE



PERCORSO DAL FUOCO CON INQUADRAMENTO AREA DI IMPIANTO SU C.T.R. a supporto del presente studio;

- non sussistono divieti secondo quanto esplicitato dalla L.R. 16/1996 e ss.mm. e ii., in materia forestale e di tutela della vegetazione come esplicitato al paragrafo 5.5.18 PIANO FORESTALE REGIONALE;



Perimetrazione delle aree boschive ai sensi della L.R.16/96 e ss.mm.ii. con indicazione del sito di impianto e del relativo cavidotto

- non sussistono divieti ai sensi di quanto previsto dall'art. 58 della L.R. del 04/2003 in materia di "Mutamento destinazione opere per l'agricoltura".

VALUTATO quanto dichiarato e prodotto dal Proponente, **l'approfondimento si ritiene superato.**

Richiesta di approfondimento n.17

Occorre integrare la relazione agronomica per chiarire in maniera dettagliata e approfondita il rispetto delle condizioni previste per la realizzazione di impianti FER in aree agricole, con particolare riferimento alle previsioni di cui all'art. 16.4. del d.m. 10 settembre 2010, attestando espressamente altresì se nell'area di intervento sono presenti culture di pregio e/o specie tutelate. L'area in esame presenta un paesaggio agrario con caratteristiche pressoché analoghe.

Controdeduzione alla richiesta n.17:

L'area in esame presenta un paesaggio agrario con caratteristiche pressoché analoghe. In particolare, la coltura maggiormente praticata è l'uva da vino, seguita dai seminativi e oliveti. La provincia di Trapani,

Il sito d'installazione dell'impianto agrovoltaiico, è un unico lotto di terreno in area agricola sito nel comune di Erice (TP) e dall'analisi del fascicolo aziendale del Sig. Grammatico Vito, fascicolo aziendale n. 20364369700 del 05/04/2022, e del Sig. Grammatico Salvatore, fascicolo aziendale n. 20364140960 del 01/04/2022, in qualità di proprietari e conduttori, l'area di interesse risulta ad oggi coltivata ad olivo e ad erbaio da foraggio, mentre alcune aree risultano a pascolo polifita e uso non agricolo (tare, stradelle, fabbricati, etc...).

Di seguito si riportano i dati come da fascicoli aziendali, anno di riferimento 2022:



Proprietario	Comune	Foglio	Particella	Tipo di Coltura
Grammatico Salvatore	Erice	215	859	Pascolo polifita Erbaio da foraggio Olivo Usa non agricolo
Grammatico Salvatore	Erice	215	123	Pascolo polifita Erbaio da foraggio Olivo Usa non agricolo
Grammatico Vito	Erice	215	863	Pascolo polifita Erbaio da foraggio Olivo
Grammatico Vito	Erice	215	864	Pascolo polifita Erbaio da foraggio Olivo
Grammatico Vito	Erice	215	865	Pascolo polifita Erbaio da foraggio Olivo

Dai dati ed informazioni acquisite in fase di studio, l'azienda **non è assoggettata** al regime di agricoltura biologica, ai sensi del Reg. CE 848/18 ss.mm.ii., e la porzione olivetata **non è iscritta** alla DOP o IGP per il riconoscimento di un prodotto legato al territorio.

Si fa presente che la maggior parte dell'area oggetto di studio è ad oggi a seminativo in rotazione, che verrà migliorato in quanto verranno seminate specie mellifere e leguminose che andranno a migliorare la struttura e tessitura del terreno, andando a soddisfare inoltre il requisito previsto dell'eco-schema 5 della PAC 2023-2027. In alcune aree oggetto dell'impianto agro-fotovoltaico, sono già presenti delle **piante di olivo della var. Cerasuola**, una delle cultivar tipiche della zona di produzione e la proposta progettuale prevede di preservare e tutelare tali aree, dunque gli alberi di olivo esistenti non verranno rimossi, anzi si procederà all'infittimento dell'area (come meglio individuata nella Tavola RS06EPD0051A0), tramite la piantumazione di nuove piante di olivo della stessa varietà. Per tale ragione l'area in oggetto è fortemente interessata principalmente dalla coltivazione di olivo per cui dalle valutazioni eseguite sulle specie arboree costituenti il paesaggio agrario oggetto di studio, nonché di garantire nel breve periodo un pronto effetto di mitigazione, si propone la schermatura dell'interno impianto lungo tutto il perimetro e la creazione della "fascia arborea di protezione e separazione" con piante di **olivo (*Olea europaea L., 1753*)**, **pari a circa n. 714 piante**. Per aumentare la ricaduta positiva e sociale sul territorio che il progetto può avere, è ipotizzabile iscrivere alla DOP Sicilia la porzione olivetata presente nell'area di progetto e le porzioni con funzione di mitigazione.

VALUTATO quanto dichiarato e prodotto dal Proponente, **l'approfondimento si ritiene superato.**

Richiesta di approfondimento n.18

Dovranno essere previste e realizzate adeguate fasce tagliafuoco, a ridosso delle fasce arboree, al fine di evitare che gli alberi possano diventare un veicolo di propagazione di incendi dall'esterno verso l'area dell'impianto.

Controdeduzione alla richiesta n.18:

Come riportato nella RS06REL0006I1 - RELAZIONE TECNICO AGRONOMICA a supporto del progetto e di seguito sintetizzato, in fase di progetto sono state previste adeguate fasce tagliafuoco, a ridosso delle fasce arboree, al fine di evitare che gli alberi possano diventare un veicolo di propagazione di incendi dall'esterno verso l'area dell'impianto, in quanto lungo tutta la fascia di mitigazione a verde verranno messe in atto buone pratiche agronomiche di controllo delle erbe infestanti.



Inoltre, come da layout inviato, tutta la fascia di mitigazione, è costeggiata da stradelle di transito a servizio dell'impianto, con larghezza media di circa 3 m, così come parte delle aree interne, percorse longitudinalmente e perpendicolarmente, che fungeranno da fascia di antifuoco.

Per quanto concerne le strategie agronomiche precedentemente definite, per limitare l'antagonismo esercitato dalle erbe infestanti verranno messe in atto diverse strategie di natura agronomica: in particolare verranno eseguiti, durante i mesi estivi (da maggio a settembre) a partire dall'anno successivo alla realizzazione dell'impianto, il decespugliamento localizzato delle infestanti in prossimità dei trapianti messi a dimora per una superficie di almeno 1,00 m² con decespugliatore spallato e l'estirpazione manuale delle infestanti (soprattutto in presenza di malerbe rampicanti come il convulvolo),

VALUTATO quanto dichiarato e prodotto dal Proponente, **l'approfondimento si ritiene superato.**

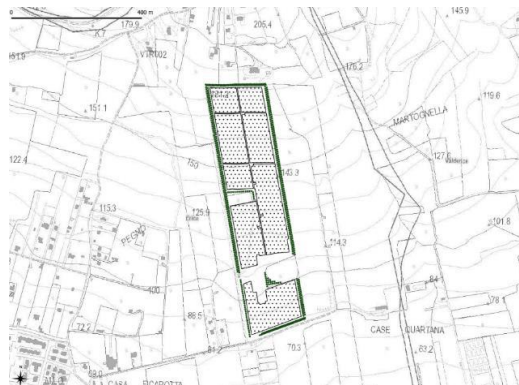
Richiesta di approfondimento n.19

Occorre produrre/integrare appositi elaborati, a scala adeguata, dai quali sarà comunque possibile evincere: (i) il disegno di coerenza della fascia perimetrale arborea posta al margine dell'impianto con il contesto circostante e il pattern del paesaggio di riferimento; (ii) l'ampiezza e l'uniformità della fascia di mitigazione che non dovrà essere inferiore a 10 metri; (iii) la regolarità dell'allineamento al fine di armonizzare il disegno del tessuto antropico colturale; (iv) la forma dell'impianto ed i perimetri dei lotti interessati dagli impianti nel rispetto della tessitura agraria e degli elementi costitutivi del paesaggio (naturali e antropici); (v) il posizionamento della fascia arborea al di fuori della recinzione perimetrale del campo fotovoltaico; In particolare la forma dell'impianto ed i perimetri dei lotti interessati dagli impianti dovranno il più possibile rispettare la tessitura agraria e gli elementi costitutivi del paesaggio (naturali e antropici) e non i perimetri delle particelle catastali, o i limiti derivanti da vincoli normativi (es. 150 metri dai corsi d'acqua) che definiscono segni astratti e non fisici del contesto di riferimento e impatto dell'intervento.

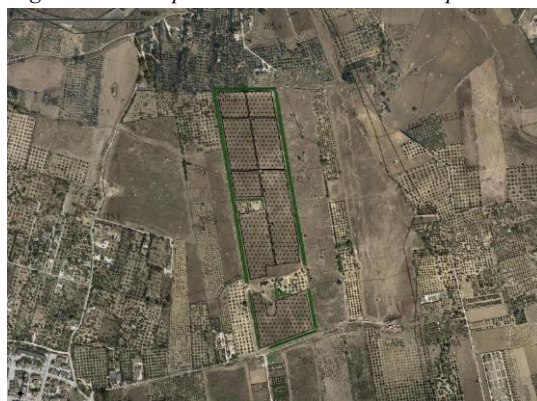
Controdeduzione alla richiesta n.19:

Per riguarda il disegno di coerenza della fascia perimetrale arborea posta al margine dell'impianto con il contesto circostante e il pattern del paesaggio di riferimento si rimanda agli elaborati a supporto del progetto in oggetto con codice RS06EPD0051A0 - SISTEMAZIONI A VERDE e RS06EPD0055A0 - CARTA DELLE INDICAZIONI PER IL RISTORO ECOLOGICO.

Inoltre, al fine di dettagliare quanto richiesto, con specifico riferimento alla fascia perimetrale arborea posta al margine dell'impianto con il contesto circostante e il pattern del paesaggio di riferimento, si riporta nelle immagini successive, il particolare della forma dell'impianto e dei perimetri dei lotti interessati dall'installazione dei moduli fotovoltaici, tra i quali si implementerà la coltivazione di specie erbacee unitamente alla vegetazione erbacea spontanea, la quale sarà libera di svilupparsi, il tutto nel rispetto, per quanto possibile in relazione alle morfologie dei luoghi, della tessitura agraria e gli elementi costitutivi del paesaggio naturali e antropici.



Particolare del posizionamento della fascia arborea al di fuori della recinzione perimetrale del campo fotovoltaico e dell'integrazione delle porzioni interne al sito di impianto su C.T.R.



Particolare del posizionamento della fascia arborea al di fuori della recinzione perimetrale del campo fotovoltaico e dell'integrazione delle porzioni interne al sito di impianto su ortofoto



Particolare del posizionamento della fascia arborea al di fuori della recinzione perimetrale del campo fotovoltaico e dell'integrazione delle porzioni interne al sito di impianto su stralcio carta di uso del suolo

Per riguarda l'ampiezza e l'uniformità della fascia di mitigazione, non inferiore a 10 metri, si rimanda alla relazione specialistica RS06REL0006I1 - RELAZIONE TECNICO AGRONOMICA, nonché agli elaborati a supporto del progetto in oggetto con codice RS06EPD0051A0 - SISTEMAZIONI A VERDE e RS06EPD0055A0 - CARTA DELLE INDICAZIONI PER IL RISTORO ECOLOGICO.



Fotoinserimenti con particolare sulla fascia perimetrale di mitigazione con ampiezza 10 ml

Per quanto inerente la regolarità dell'allineamento al fine di una ottimale armonizzazione si specifica come il sito di impianto, risulti caratterizzato da un poligono perlopiù regolare,



Ortofoto con layout di impianto in cui si evince la regolarità degli allineamenti delle opere da installare

Per quanto concerne la forma dell'impianto, come precedentemente esplicitato, essa risulta assimilabile ad un poligono regolare coerente con la tessitura agraria



Impianto ad ulivo interno al sito di impianto da mantenere ed integrare



Esempio di pascolo ovino associato alla produzione di energia elettrica attraverso sistemi fotovoltaici

La cosiddetta barriera vegetale a verde, posizionata al di fuori della recinzione perimetrale del campo fotovoltaico, consisterà in una vera e propria “fascia arborea di protezione e separazione” caratterizzata dalla piantumazione perimetralmente al sito, di alberi di Olivo (*Olea europaea* L., 1753), come evidenziato nell’elaborato RS06REL0006I1 - RELAZIONE TECNICA AGRONOMICA. Tale fascia sarà localizzata attorno all’intero perimetro dell’impianto, antistante la recinzione perimetrale. Inoltre si prevede l’integrazione delle aree a verde presenti già all’interno del sito di impianto già interessate dalla presenza di alberi di olivo e che saranno mantenute. Il tutto avrà una funzione di mitigazione dell’impatto visivo dell’impianto oltre a garantire una valenza ecosistemica in quanto concorre:

- alla formazione di un microclima atto a regolarizzare la temperatura (assorbimento dell’umidità, zone d’ombra, ecc.), a mitigare i venti, a purificare l’atmosfera (depurazione chimica per effetto della fotosintesi e fissazione delle polveri che vengono trattenute dalle foglie) da parte delle masse di fogliame di arbusti e alberi;
- ad aumentare la biodiversità, offrendo nicchie e corridoi ecologici per la fauna selvatica, specie volatile (in associazione all’installazione delle cassette-nido.)
- a svolgere funzioni di appoggio per la fauna e, se adeguatamente dimensionata, può anche essere in grado di ospitare in modo permanente piccole o grandi popolazioni di organismi;
- a ridurre l’intervisibilità dell’impianto.

Tale fascia di mitigazione, non inferiore a 10 metri di profondità lungo tutto il perimetro, consisterà in una vera e propria “fascia arborea di protezione e separazione” caratterizzata dalla piantumazione perimetralmente al sito, di alberi di Olivo (*Olea europaea* L., 1753), come evidenziato nell’elaborato RS06REL0006I1 - RELAZIONE TECNICA AGRONOMICA.

Tale fascia sarà localizzata attorno all’intero perimetro dell’impianto, antistante la recinzione perimetrale. Inoltre si prevede l’integrazione delle aree a verde presenti già all’interno del sito di impianto già interessate



dalla presenza di alberi di olivo e che saranno mantenute. Il tutto avrà una funzione di mitigazione dell'impatto visivo dell'impianto oltre a garantire una valenza ecosistemica in quanto concorre:

- alla formazione di un microclima atto a regolarizzare la temperatura (assorbimento dell'umidità, zone d'ombra, ecc.), a mitigare i venti, a purificare l'atmosfera (depurazione chimica per effetto della fotosintesi e fissazione delle polveri che vengono trattenute dalle foglie) da parte delle masse di foglie e arbusti e alberi;
- ad aumentare la biodiversità, offrendo nicchie e corridoi ecologici per la fauna selvatica, specie volatile (in associazione all'installazione delle cassette-nido.)
- a svolgere funzioni di appoggio per la fauna e, se adeguatamente dimensionata, può anche essere in grado di ospitare in modo permanente piccole o grandi popolazioni di organismi;
- a ridurre l'intervisibilità dell'impianto.

Tale fascia di mitigazione, non inferiore a 10 metri di profondità lungo tutto il perimetro, sviluppata a partire dalla recinzione esterna dell'impianto, garantirà ampiezza e uniformità per la quasi totalità del perimetro di impianto nel rispetto della tessitura agraria e gli elementi costitutivi del paesaggio siano essi naturali che antropici. Anche la scelta della specie arborea caratterizzata dalla piantumazione di olivo (*Olea europaea* L.), si inserisce perfettamente nel contesto paesaggistico locale, caratterizzato dalla presenza diffusa di appezzamenti di terreno coltivati ad oliveto.

VALUTATO che nell'elaborato RS06REL0032I1_Relazione_Controdeduzioni_signed, da pagina 70 a pagina 83 il proponente riporta planimetrie e controdeduzioni a quanto richiesto nel PII, **l'approfondimento si ritiene superato.**

Richiesta di approfondimento n.20

Nello studio d'impatto ambientale dovrà essere approfondito l'effetto cumulo con gli altri progetti ed impianti FER limitrofi già realizzati o in previsione di realizzazione (considerando anche i progetti sottoposti a procedura VIA nazionale) nel raggio dell'area vasta di studio individuata, prendendo in considerazione anche la nuova connessione prevista. Per ciascuna componente al fine di valutare gli effetti cumulativi dovrà essere definita ed adeguatamente motivata l'area di analisi idonea in relazione alle caratteristiche del contesto locale ed alle dimensioni del progetto (considerando per le valutazioni a scala vasta un'area pari a 10 km). Dovrà essere prodotta una relazione dettagliata volta, fra l'altro, a dimostrare gli assunti del proponente in ordine ai potenziali impatti cumulativi. Con riferimento agli impatti cumulativi per la componente paesaggio dovranno essere effettuati adeguati report fotografici ante e post operam da più punti di vista (strade di normale accessibilità, percorsi panoramici, luoghi simbolici, beni culturali, ecc). Le simulazioni dovranno comprendere l'effetto complessivo degli altri eventuali impianti esistenti, autorizzati, o in corso di valutazione, in modo da poter stimare gli effetti dell'impatto cumulativo.

Controdeduzione alla richiesta n.20:

Nello studio d'impatto ambientale, come specificato al punto 12 del Parere Interlocutorio Intermedio CTS n. 37/2023 del 31/05/2023, è stato approfondito al paragrafo 7.3.12 CUMULO CON ALTRI PROGETTI, l'effetto cumulo con gli altri progetti ed impianti FER limitrofi già realizzati o in previsione di realizzazione, prendendo in considerazione anche i progetti sottoposti a procedura VIA nazionale nel raggio dell'area vasta di



studio individuata, pari a 10 km di raggio dal sito di impianto in oggetto, prendendo in considerazione anche la nuova connessione prevista.

È inoltre stata realizzata una apposita relazione a supporto del progetto identificata con il codice RS06REL002011 - EFFETTO CUMULO volta a dimostrare gli assunti del proponente in ordine ai potenziali impatti cumulativi con relativa tavola cartografica RS06EPD0047A0 - CARTA DELL'EFFETTO CUMULO CON ALTRI PROGETTI SU I.G.M. Con riferimento agli impatti cumulativi, per la componente paesaggio sono stati effettuati adeguati report fotografici ante e post operam da più punti di vista quali strade di normale accessibilità, percorsi panoramici, luoghi simbolici, beni culturali, ecc) come riportato nell'elaborato RS06REL001511 - DOCUMENTAZIONE FOTOGRAFICA e nelle specifiche tavole di analisi RS06EPD0050A0 - CARTA DELL'INTERVISIBILITÀ DAI PUNTI PANORAMICI, RS06EPD0061A0 - FOTO STATO DI FATTO, RS06EPD0062A0 - STATO DI FATTO/STATO DI PROGETTO, RS06EPD0063A0 - FOTOINSERIMENTI IMPIANTO e RS06EPD0064A0 - STUDIO DI INTERVISIBILITÀ E ANALISI DELLA VISIBILITÀ ATTESA.

Per quanto concerne le analisi effettuate, sono stati presi in considerazione gli effetti complessivi degli altri eventuali impianti esistenti, autorizzati, o in corso di valutazione, in modo da poter stimare gli effetti dell'impatto cumulativo rilevati all'interno del buffer poligonale di 10 km a partire dal sito di impianto Fattoria Solare Erice.

VALUTATO quanto dichiarato e prodotto dal Proponente, **l'approfondimento si ritiene superato.**

Richiesta di approfondimento n.21

Occorre descrivere in modo dettagliato - e riportare su adeguate cartografie - il progetto delle misure di mitigazione relative alle componenti suolo, paesaggio, vegetazione, fauna, con riferimento sia alla fase di cantiere che a quella di esercizio, allegando altresì un piano di monitoraggio (ante, in corso e post operam) degli interventi di mitigazione. La fascia arborea dovrà essere concepita oltre ai fini dell'azione schermante dell'impianto, anche ai fini di incrementare la biodiversità, considerando i caratteri ambientali e paesaggistici del contesto territoriale. Con particolare riferimento alla fascia arborea perimetrale: (i) dovrà essere previsto un piano mantenimento colturale delle specie con indicazione degli interventi che verranno eseguiti sugli stessi (irrigazioni, concimazioni, potature, ecc); (ii) dovrà essere valutata rispetto al contesto paesaggistico la scelta delle specie arboree ed arbustive con funzione di mitigazione dell'impatto visivo dell'impianto; (iii) dovrà essere valutata la coerenza delle specie arboree ed arbustive con funzione di mitigazione dell'impatto visivo rispetto al contesto caratterizzato da seminativi nudi.

Controdeduzione alla richiesta n.21:

Per quanto concerne la descrizione dettagliata delle misure di mitigazione previste per il progetto in oggetto, relative alle componenti suolo, paesaggio, vegetazione, fauna, con riferimento sia alla fase di cantiere che a quella di esercizio si specifica quanto riportato nello S.I.A., al capitolo 9. MISURE DI MITIGAZIONE, in cui si rimanda per i dettagli tecnici, nel quale sono stati presi in considerazione tutti quegli accorgimenti tecnici finalizzati a ridurre i possibili impatti prevedibili con particolare riferimento alla fase di cantiere, di esercizio e di dismissione.

Sono state vagliate in particolare: misure per l'atmosfera, misure per il suolo, misure per il rumore e le vibrazioni, misure per le acque superficiali e sotterranee, misure per i rifiuti misure per la componente biotica, misure per la salvaguardia della fauna, oltre che interventi di manutenzione e misure agronomiche.

Per quanto concerne il piano di monitoraggio ambientale si rimanda a quanto riportato nel capitolo 10 dello S.I.A. PIANO DI MONITORAGGIO E CONTROLLO e all'apposito elaborato, denominato RS06PMA0001A0 - PIANO DI MONITORAGGIO AMBIENTALE, a supporto del progetto Fattoria Solare Erice.



Per quanto concerne il piano di mantenimento colturale delle specie con indicazione degli interventi che verranno eseguiti sugli stessi (irrigazioni, concimazioni, potature, ecc), come esplicitato nella relazione agronomica a supporto del progetto in oggetto e identificata con il codice RS06REL0006I1 - RELAZIONE TECNICO AGRONOMICA si riporta che relativamente alle cure pre-colturali la realizzazione dell'impianto sarà preceduta da un'aratura del terreno.

Come descritto nel paragrafo dedicato all'olivo

VALUTATO che nell'elaborato RS06REL0032I1_Relazione_Controdeduzioni_signed, da pagina 84 a pagina 90 il proponente riporta ampie controdeduzioni a quanto richiesto nel PII, **l'approfondimento si ritiene superato.**

Richiesta di approfondimento n.22

Valutare la realizzazione in termini di compensazione del consumo di suolo, di un intervento di riqualificazione/formazione della funzionalità ecologica di ecosistemi esistenti, in aree in disponibilità del proponente e/o con eventuali accordi con l'Amministrazione Comunale interessata territorialmente (e/o Riserve, Parchi, Oasi naturali, etc..), che preveda la creazione di mosaici di vegetazione naturale diversamente strutturata in modo da permettere la formazione di ambiti ecologici diversificati a vantaggio anche della fauna locale. A tale scopo, gli interventi compensativi di riqualificazione/formazione andranno realizzati con pluralità di specie tipiche della vegetazione autoctona. In coerenza con gli aspetti della vegetazione potenziale e con le relative serie, andranno messe a dimora anche specie pioniere arbustive e fasce erbacee allo scopo di diversificare le tipologie ecosistemiche. Le specie arbustive andranno scelte preferibilmente fra quelle più idonee al miglioramento della fertilità del suolo, e fra quelle in grado di fornire fioriture e fruttificazioni utili alla fauna locale." Il progetto di riqualificazione dovrà essere corredato da un puntuale piano di manutenzione.

Controdeduzione alla richiesta n.22:

La società Ren 187 srl, in qualità di proponente del progetto "FATTORIA SOLARE ERICE" ha iniziato un percorso valutativo per le richieste summenzionate in stretta collaborazione con il Comune di Erice, che oltre a rappresentare l'Amministrazione Comunale interessata territorialmente, risulta anche Gestore dell'area SIC **ITA 010010 – MONTE SAN GIULIANO.**

L'area del SIC, estesa per circa 987 ettari, include l'interessante promontorio di Monte S. Giuliano (786 m s.l.m.), alla cui sommità si localizza l'abitato di Erice, antico centro di rilevante interesse storico. Si tratta di un rilievo Il paesaggio vegetale si presenta alquanto modificato dall'intervento antropico, a causa delle intense utilizzazioni del passato (taglio, coltivi, pascolo); a partire dagli anni '20, sono stati effettuati vari interventi di riforestazione, attraverso l'utilizzo di varie essenze forestali, mediterranee ed esotiche, in ogni caso del tutto estranee al paesaggio forestale autoctono, prevalentemente da riferire alle serie dell'Olivastro (Oleo-Euphorbio dendroidis sigmetum), della Roverella (Oleo-Quercu virgilianae sigmetum), del Leccio (Pistacio-Quercu virgilianae sigmetum e Rhamno-Quercu ilicis sigmetum).

Si tratta di un'area caratterizzata da condizioni climatiche assai diversificati in spazi assai brevi, costituendo un biotopo di particolare rilievo, pur essendo stato antropizzato da epoche remotissime. Alquanto interessanti risultano altresì gli aspetti di vegetazione rupicola, caratterizzate da diverse entità endemiche, di notevole interesse floro-faunistico e fitocenotico, spesso indicata da vari autori fra gli esempi più significativi per esaltare la biodiversità della fascia costiera della Sicilia occidentale, oltre che dell'intera Regione mediterranea. Il paesaggio si presenta alquanto denudato, ampiamente caratterizzato da aspetti di vegetazione a *Chamaerops humilis* o ad *Ampelodesmos mauritanicus*; ben rappresentate sono le formazioni



casmoftiche, localizzate lungo le rupi costiere e dell'interno, nel cui ambito è rappresentato un elevato numero di specie endemiche e/o di rilevante interesse fitogeografico di *Centaurea erycina*, descritta recentemente, è un'entità esclusiva, legata all'ambiente rupicolo. Nell'elenco riportato nella sezione 3.3 "Other important species of flora and fauna (optional)" dello Standard Data Form, vengono citati anche alcuni interessanti elementi floristici, la cui presenza nel territorio è ritenuta di particolare interesse fitogeografico (D). Il sito ospita rare specie di falconiformi.

VALUTATO che nell'elaborato RS06REL0032I1_Relazione_Controdeduzioni_signed, da pagina 91 a pagina 93 il proponente riporta varie tabelle relative al sito in progetto ricavate dalla seguente fonte:

<https://eunis.eea.europa.eu/sites/ITA010010>, **l'approfondimento si ritiene superato.**

Richiesta di approfondimento n.23

La proposta di intervento volto a realizzare l'impianto agrofotovoltaico dovrà essere corredata da un Piano aziendale di produzione dal quale risulti altresì il piano colturale, il piano delle manutenzioni, il piano degli investimenti e il modello gestionale. È necessario inoltre che il proponente, tramite apposita relazione corredata dalla documentazione necessaria, rappresenti adeguatamente e motivatamente: - la scelta in ordine alla localizzazione (condizioni locali e anche di inserimento paesaggistico nell'area vasta); - le condizioni del suolo e dell'ambiente di partenza in ordine a potenzialità agronomica, inserimento paesaggistico, benefici e ricadute sul tessuto imprenditoriale, producendo gli accordi con imprenditori/conducenti di aziende agricole e/o zootecniche che permettano l'effettivo avvio ed esercizio dell'attività ipotizzata; - le tipologie di produzioni e/o allevamenti potenziali sulla scorta delle analisi sito-specifiche e delle analisi di mercato (condotte per ogni sito valutato e per il sito selezionato): - che le componenti dell'intervento (agricole e fotovoltaiche) risultino armonizzate con il contesto, rappresentate come un unico e inscindibile impianto con un mosaico colturale definito e con tipologie progettuali di FTV che consentano una vasta e variegata gamma di coltivazioni agricole (non necessariamente coincidenti con quelle indicate in progetto), soprattutto in aree con persistenti colture di pregio e anche per interventi e impianti che prevedano l'innesto, il potenziamento e/o il mantenimento di allevamenti zootecnici e/o di aziende a servizio dell'offerta di agriturismo e/o turismo rurale, dove l'integrazione tra paesaggio agricolo e fruizione turistica costituiscono un unicum inscindibile; - le eventuali infrastrutture previste per l'esercizio dell'attività agricola ipotizzata e per la coltivazione e per il deposito delle colture da mettere in produzione (rappresentando in apposite planimetrie ed elaborati progettuali le superfici che si intendono utilizzare nell'ambito del piano di coltivazione); - l'adeguatezza della selezione delle alternative tipologiche degli impianti pannellati (nelle altezze, nelle distanze tra le file, ecc.) rispetto all'obiettivo e all'accezione "agricola" e/o zootecnica dell'agrofotovoltaico oggetto dell'intervento. Nella relazione agronomica devono essere analizzate alternative colturali rispetto a quelle oggetto del progetto, tenendo conto del contesto agrario di riferimento.

Controdeduzione alla richiesta n.23:

La proposta finalizzata alla realizzazione dell'impianto agri fotovoltaico denominato Fattoria solare Erice, è stata corredata dal relativo piano aziendale di produzione a supporto del progetto, identificato con il codice RS06REL0025A0 - PIANO AZIENDALE DI PRODUZIONE oltre che dal piano di mantenimento colturale identificato dal codice RS06REL0026A0 - PIANO MANTENIMENTO COLTURALE, dai quali si evince altresì il piano colturale, inclusa la fascia perimetrale, il piano delle manutenzioni, il piano degli investimenti e il modello gestionale.

Per quanto riguarda la scelta in ordine alla localizzazione (condizioni locali e anche di inserimento paesaggistico nell'area vasta), come già evidenziato



VALUTATO che nell'elaborato RS06REL0032I1_Relazione_Controdeduzioni_signed, da pagina 93 a pagina 97 il proponente riporta ampie controdeduzioni a quanto richiesto nel PII, **l'approfondimento si ritiene superato.**

Richiesta di approfondimento n.24

Qualora l'adeguamento ad eventuali richieste formulate dagli enti coinvolti nel procedimento dovesse prevedere modifiche, anche non sostanziali, della soluzione progettuale oggetto dell'istanza, è necessario fornire apposita relazione tesa ad analizzare le eventuali ricadute sulle componenti ambientali interessate dall'intervento.

Richiesta di approfondimento n.25

Sulla base delle criticità elencate e delle richieste effettuate, il Proponente dovrà provvedere ad aggiornare/integrare lo SIA, anche in considerazione dei contenuti delle LINEE GUIDA - SNPA 28/2020 Controdeduzione alla richiesta n.24:

Controdeduzioni alla richiesta n.24 e 25:

Sulla base delle criticità elencate e delle richieste effettuate, il Proponente ha provveduto ad aggiornare e ad integrare lo S.I.A. a supporto del progetto, identificato con il codice RS06SIA0001I1 - S.I.A., tenendo sempre in considerazione le LINEE GUIDA - SNPA 28/2020.

VALUTATO quanto dichiarato e prodotto dal Proponente, **gli approfondimenti si ritengono superati.**

Richiesta di approfondimento n.26

Dovrà essere prodotta una relazione di sintesi in cui sono indicate sommariamente le controdeduzioni alle criticità espresse, indicando anche il rinvio alla documentazione integrativa di riferimento. Tutte le carte dovranno essere fornite anche in formato shapefile.

Controdeduzione alla richiesta n.26:

Il presente elaborato RS06REL0032I1 rappresenta la relazione di sintesi in cui sono indicate sommariamente le controdeduzioni alle criticità espresse compresi il rinvio alla documentazione di riferimento sia integrativa sia già presente a supporto del progetto in oggetto.

Nome file	Titolo elaborato	Revisione
RS06IST0001I1	ISTANZA INTEGRAZIONI	NO
RS06REL0006I1	RELAZIONE TECNICO AGRONOMICA	SI
RS06REL0008I1	RELAZIONE PAESAGGISTICA	SI
RS06REL0015I1	DOCUMENTAZIONE FOTOGRAFICA	SI
RS06REL0020I1	EFFETTO CUMULO	SI
RS06REL0032I1	RELAZIONE CONTRODEDUZIONI	NO
RS06SIA0001I1	STUDIO DI IMPATTO AMBIENTALE	SI
RS06EPD0066I1	INQUADRAMENTO TRATTO DI CAVIDOTTO SU P.R.G. COMUNE DI TRAPANI	NO
RS06EPD0067I1	CARTA DEI REGIMI NORMATIVI CON INQUADRAMENTO LAYOUT DI IMPIANTO E CAVIDOTTO SU C.T.R.	NO
RS06EPD0068I1	CARTA DELLA RETE ECOLOGICA SICILIANA CON INQUADRAMENTO AREA DI IMPIANTO E CAVIDOTTO SU C.T.R.	NO
RS06EPD0069I1	SUPERFICI AGRICOLE DI PROGETTO	NO

VALUTATO quanto dichiarato e prodotto dal Proponente, **l'approfondimento si ritiene superato**

1 QUADRO DI RIFERIMENTO PROGRAMMATICO

CONSIDERATO che il Proponente nell'elaborato (RS06SIA0001I1. STUDIO DI IMPATTO AMBIENTALE REV.1, ha esaminato i seguenti strumenti pianificatori/programmatori:



- Normativa europea vigente in materia di pianificazione energetica
- Normativa italiana vigente in materia di pianificazione energetica
- Normativa regionale vigente in materia di pianificazione energetica
- Strumenti di pianificazione energetica nazionali e regionali

CONSIDERATO che dall'analisi effettuata il proponente riporta la seguente tabella di coerenza del progetto con le normative sopra indicate:

PIANIFICAZIONE E PROGRAMMAZIONE	COERENZA
EUROPEA	<p>Il progetto dell'impianto agro-fotovoltaico di "C/da Pegno" appare coerente con la pianificazione e programmazione energetica europea, in particolare gli investimenti nelle FER, per fare fronte ai picchi di consumi e l'efficienza energetica, sono inseriti all'interno delle azioni prioritarie individuate dalla Comunità Europea. La tabella di marcia predisposta dalla Comunità Europea giunge alla conclusione che la transizione ad una società a basse emissioni di carbonio è fattibile ed a prezzi accessibili ma richiede innovazione e investimenti.</p> <p>Questa transizione non solo stimolerà l'economia europea grazie allo sviluppo di tecnologie pulite ed energia a emissioni di carbonio basse o nulle ma, incentivando la crescita e l'occupazione, aiuterà l'Europa a ridurre l'uso di risorse fondamentali come l'energia, le materie prime, la terra e l'acqua e renderà l'UE meno dipendente da costose importazioni di petrolio e gas, apportando benefici alla salute, ad esempio grazie a un minor inquinamento atmosferico.</p> <p>L'obiettivo al 2050 di ridurre le emissioni di gas ad effetto serra dell'80% rispetto ai livelli del 1990 dovrà essere raggiunto unicamente attraverso azioni interne (cioè senza ricorrere a crediti internazionali).</p> <p>Questo obiettivo potrà essere raggiunto con uno sforzo progressivo in ragione della disponibilità crescente di tecnologie low carbon a prezzi più competitivi. La tecnologia fotovoltaica rappresenta una delle principali tecnologie per raggiungere il suddetto obiettivo e pertanto l'impianto di "C/da Pegno" contribuirà con una produzione di circa 17.381.000 MWh/anno di energia pulita consentendo una riduzione annua di 9.211,93 ton di CO2 che nei primi 20 anni di vita di impianto saranno equivalenti a circa 276.358,0 ton.</p>
NAZIONALE	<p>Da quanto richiamato della Strategia Energetica Nazionale, il progetto dell'impianto fotovoltaico di C/da Pegno appare coerente alla SEN, in quanto la realizzazione del progetto proposto contribuirà a "rispondere alle crescenti esigenze di produzione di energia da fonte rinnovabile".</p>
REGIONALE	<p>Il progetto non è in contrasto alle indicazioni Piano Energetico Ambientale Regione Siciliana, in quanto si mostra in linea con alcuni fra gli obiettivi del Piano:</p> <ul style="list-style-type: none">• riduzione delle emissioni climalteranti;• aumento della percentuale di energia consumata proveniente da fonti rinnovabili;• riduzione dei consumi energetici e aumento dell'uso efficiente e razionale dell'energia;• conservazione della biodiversità ed uso sostenibile delle risorse naturali;• limitazione del consumo di uso del suolo. <p>Inoltre l'aggiornamento del PEARS prevede che il fabbisogno elettrico territoriale dei piccoli comuni (da 40 a 50 GWh/anno per comune) potrebbe essere coperto attraverso la produzione dei grandi impianti eolici e fotovoltaici e con la realizzazione di nuovi impianti fotovoltaici sui tetti dei fabbricati</p>



CONSIDERATO che il proponente ha effettuato una analisi di compatibilità dell’impianto con i segue piani e vincoli:

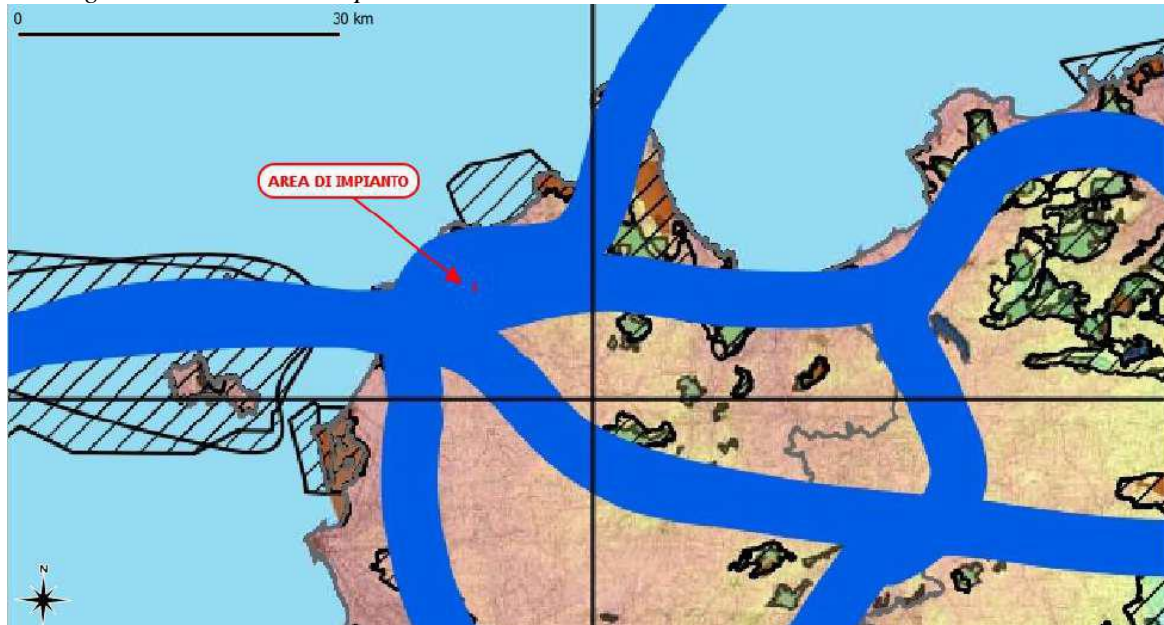
- Piano Regionale di coordinamento per la tutela della qualità dell’aria della regione Siciliana;
- Quadro Strategico Comune (QSC 2014-2020). Accordo di partenariato (AdP 2014-2020). DEFR 2018-2020
- Piano Operativo Regionale (P.O.R. 2014-2020)
- Piano regionale dei trasporti
- Piano di tutela delle acque della Regione Siciliana
- Piano di gestione del distretto idrografico della Sicilia
- Piano delle Bonifiche delle aree inquinate
- Piano faunistico venatorio
- Piano Regionale dei parchi e riserve naturali
- Rete Natura 2000
- Aree iscritte all’elenco ufficiale aree protette (EUAP)
- Important bird and biodiversità areas (IBA)
- Piano di tutela del patrimonio geologico (Geositi)
- Piano territoriale paesistico regionale
- Piano territoriale paesaggistico regionale
- Rete ecologica siciliana
- Piano per l’assetto idrogeologico della Regione Siciliana (P.A.I.)
- Vincolo idrogeologico
- Piano regionale forestale
- Piano di gestione del rischio alluvioni
- Classificazione sismica
- Piano regionale per la programmazione delle attività di previsione, prevenzione e lotta attiva per la difesa della vegetazione contro gli incendi boschivi
- Uso del suolo e indice di desertificazione
- Consumo di suolo
- Rapporto di monitoraggio del consumo di suolo ed elaborazione analisi di stato e/o andamenti
- Piano di zonizzazione acustica
- Piano regolatore generale (P.R.G.) del comune di Erice
- Piano regolatore generale (P.R.G.) del comune di Trapani
- Piano di sviluppo rurale

CONSIDERATO che dal Piano delle Bonifiche delle aree inquinate, emerge che il sito in progetto risulta adiacente alla discarica C/da Pegno come evidenziato dallo stralcio *dell’ Allegato 1: Elenco discariche R.S.U. dismesse da bonificare* dell’Aggiornamento Piano Regionale delle Bonifiche dell’ **ASSESSORATO DELL’ ENERGIA E DEI SERVIZI DI PUBBLICA UTILITÀ DIPARTIMENTO DELL’ ACQUA E DEI RIFIUTI**.

N.	Id sito	Id segn	Nome	Indirizzo	Comune	x WGS84 33N	y WGS84 33N
153	61	170	Discarica C/da Pegno	C/da Pegno	Erice	289208	4210068
154	62	174	Discarica C/da San Nicola	C/da San Nicola	Erice	287395	4212727
155	170	172	C/da Difali	C/da Difali	Erice	287263	4211954
156	171	173	C/da Pian delle Forche	C/da Pian delle Forche	Erice	287736	4212378



CONSIDERATO che dall'analisi di compatibilità e delle interferenze con il Piano Regionale Faunistico Venatorio 2013/2018, il proponente riporta:” Per quanto concerne l'analisi dell'area di impianto considerata per il progetto in questione, in riferimento alle principali rotte migratrici, si evidenzia come il sito di impianto ricade all' interno di un nodo caratterizzato da una confluenza di cinque principali rotte migratorie, secondo quanto riportato dalla Mappa della Principali Rotte Migratorie del Piano Regionale Faunistico Venatorio 2013/2018; per tale indicazione non si può escludere la possibilità di passaggi di avifauna migratrice sull'area di impianto”.



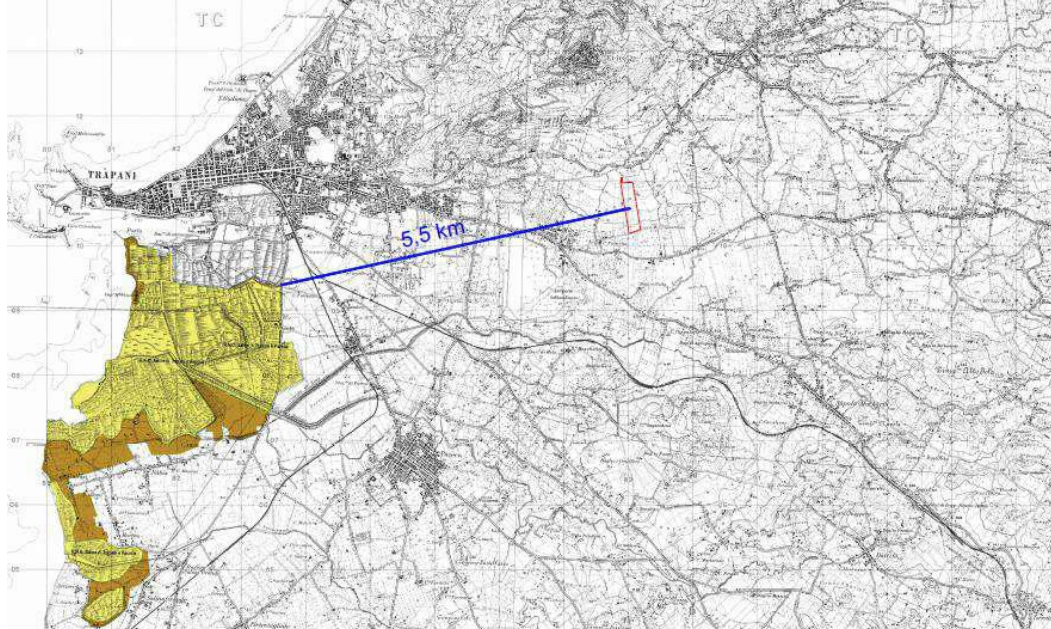
Infine, nonostante il sito di impianto ricada all' interno di rotte migratorie principali, si evidenzia che, per quanto riguarda l'impianto in progetto e le sue caratteristiche, si ritiene alquanto improbabile il cosiddetto “effetto lago” in funzione della tipologia di soluzioni tecnologiche che caratterizzano i pannelli fotovoltaici adottati in sito e per le quali si rimanda agli specifici elaborati;[.....]

Inoltre un aspetto interessante, rilevato durante gli approfondimenti di studio, consisteva nell' utilizzo delle strutture di sostegno dei moduli da parte di molte specie di passeriformi per creare il proprio nido. Dunque all' interno dei parchi fotovoltaici, e nello specifico delle aree destinate agli impianti agro-fotovoltaici come quello di C/da Pegno, non soltanto l' avifauna, ma anche i piccoli mammiferi, potranno trovare un luogo sicuro da predatori, nonché riparo da intemperie e fonte di foraggiamento in quanto, come evidenziato nella “Relazione Tecnica Agronomica” a supporto del progetto, non saranno utilizzati pesticidi e sostanze chimiche utilizzate nell' agricoltura convenzionale, quali ad esempio fitofarmaci e ammendanti, oltre a garantire una limitata presenza umana nella fase di esercizio dell'impianto stesso e mancanza di rumori molesti.

CONSIDERATO che nel SIA il proponente riporta:” Dall' analisi effettuata ne consegue che nell'intorno significativo al sito di indagine non si evidenzia la presenza di aree protette riferibili a Parchi Nazionali e/o Regionali, Riserve Regionali istituite e/o in fase di istituzione e Aree Marine, in quanto situati a notevole distanza dal sito in questione. L'area di impianto dunque non intercetta direttamente nessuna perimetrazione né produce interferenza alcuna con tali aree protette. Il sito protetto maggiormente vicino all'area di impianto dista da quest'ultima circa **5,5 km** in direzione WSW; si tratta della R.N.O. Saline di Trapani e Paceco - Cod. RESRNTP8 (Rif. legge N. 36/44 del 28/01/1998), istituita in data 28/01/1998, distinta in zona

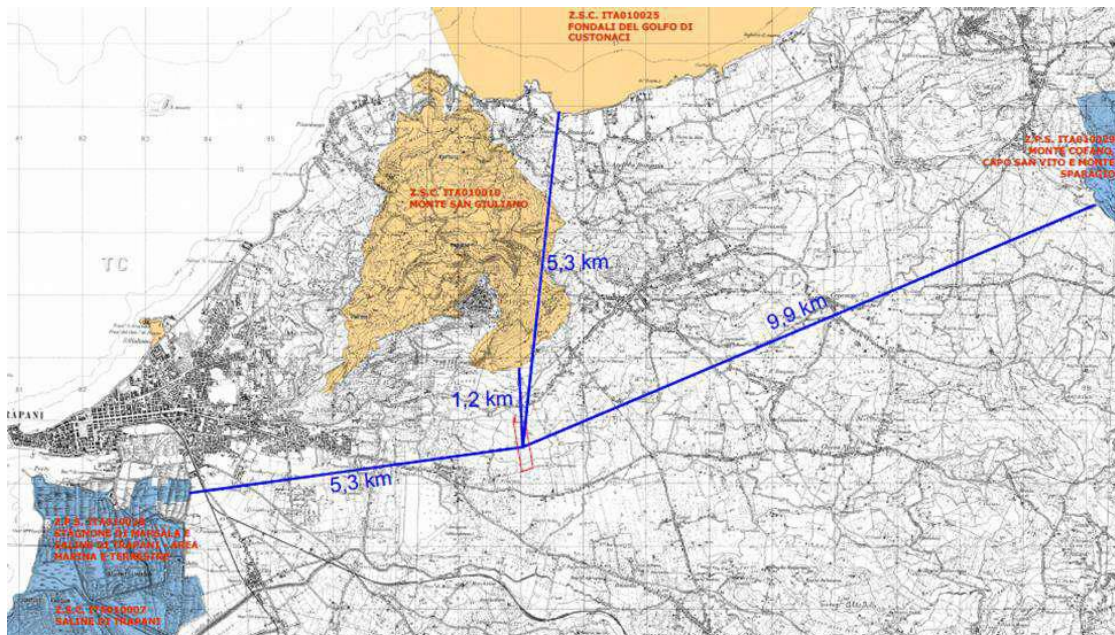


A e zona B è gestita dal W.W.F. In conclusione, è possibile confermare che l'area interessata dalla realizzazione dell'impianto agro fotovoltaico risulta compatibile con il Piano Regionale dei Parchi e delle Riserve Naturali in quanto non ricadente né all'interno, né nell'intorno significativo di Parchi e Riserve, escludendo così interferenze con le componenti biotiche e abiotiche che caratterizzano queste aree protette.



CONSIDERATO che nel SIA il proponente afferma: *l' area di intervento in progetto risulta esterna alle perimetrazioni dei siti individuati dalla rete Natura 2000; il sito scelto per l'impianto fotovoltaico in oggetto non risulta infatti intercettare alcun sito protetto, i quali non risultano presenti nell'intorno significativo all'area di progetto. In particolare, da un'analisi ad ampio raggio, le aree protette maggiormente vicine al sito in oggetto, risultano distanti diversi chilometri come riportato nel seguente elenco con evidenza della tipologia di sito protetto considerato:*

- Sito Protetto **Z.P.S. ITA010028** - Denominazione **STAGNONE DI MARSALA E SALINE DI TRAPANI – AREA MARINA E TERRESTRE** appartenente alla regione biogeografica **MEDITERRANEA** e distante dall'area di impianto circa 5,3 km;
- Sito Protetto **Z.P.S. ITA010017** - Denominazione **CAPO SAN VITO, MONTE MONACO, ZINGARO, FARAGLIONI SCOPELLO, MONTE SPARACIO** appartenente alla regione biogeografica **MEDITERRANEA** e distante dall'area di impianto circa 9,9 km;
- Sito Protetto **Z.S.C. ITA010010** – Denominazione **MONTE SAN GIULIANO** appartenente alla regione biogeografica **MEDITERRANEA** e distante dall'area di impianto circa 1,2 km;
- Sito Protetto **Z.S.C. ITA010007** - Denominazione **SALINE DI TRAPANI** appartenente alla regione biogeografica **MEDITERRANEA** la cui perimetrazione coincide in buona parte con la precedente Z.P.S. per cui anch'esso risulta distante dall'area di impianto circa 5,5 km;
- Sito Protetto **Z.S.C. ITA010025** - Denominazione **FONDALI DEL GOLFO DI CUSTONACI** appartenente alla regione biogeografia **MEDITERRANEA** e distante dall'area di impianto circa 5,3 km.

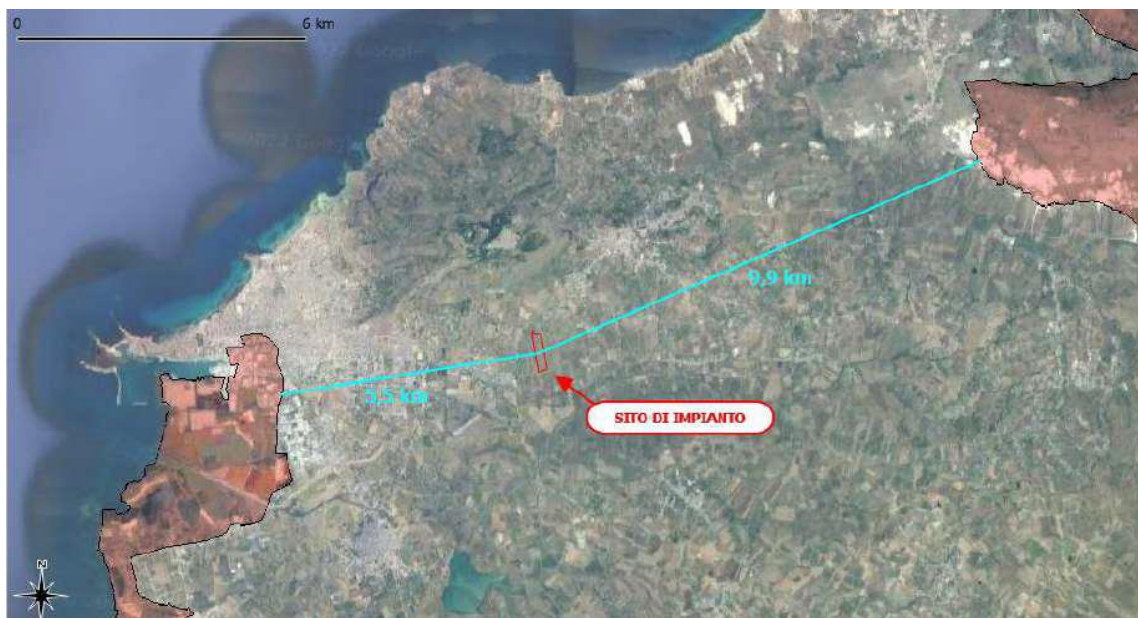


CONSIDERATO che dall'analisi della compatibilità con le aree iscritte all'elenco ufficiale delle aree protette, il proponente afferma:” *L'analisi della compatibilità e delle interferenze in riferimento alle aree protette iscritte all'Elenco Ufficiale Aree Protette (EUAP) mostra che il sito di impianto non ricade all'interno delle perimetrazioni delle aree protette iscritte nell'elenco ufficiale o aree EUAP. Analizzando le distanze tra il sito di interesse e le EUAP più vicine, si osserva che, l'area di interesse si trova a circa 5,5 km dalla Riserva Naturale Integrale Saline di Trapani e Paceco (cod. EUAP1110). Pertanto è possibile affermare che non esistono interferenze tra quanto previsto dal progetto in oggetto e le aree protette iscritte all'Elenco Ufficiale Aree Protette (EUAP)*”.





CONSIDERATO che dall'analisi della compatibilità con Important bird and biodiversità areas (IBA) il proponente afferma: " *Non risultano presenti Important Bird And Biodiversity Areas nelle immediate vicinanze dell' area di impianto in questione. In particolare, da un'analisi ad ampio raggio, si riscontra in funzione della posizione geografica del sito di progetto, la presenza della I.B.A. 158 - Stagnone di Marsala e Saline di Trapani e della I.B.A. 156 - Monte Cofano, Capo S. Vito e Monte Sparagio, localizzate rispettivamente a circa 5,5 km in direzione W-SW dal sito di impianto e a circa 9,9 in direzione NE dal sito di impianto, come si evince dallo stralcio riportato in figura*".



CONSIDERATO che in merito alla compatibilità dell'impianto con il Piano di tutela del patrimonio geologico (Geositi), il proponente afferma: " *L' area di impianto risulta completamente esterna alla perimetrazione delle aree e/o ai siti censiti all' interno del catalogo regionale dei Geositi e non risulta pertanto soggetta alle specifiche norme di disciplina per la tutela di tali siti. Infatti, ampliando il raggio di indagine oltre i 10 km dal sito in oggetto, si evidenziano i seguenti geositi:*

- Geosito cod: NAT-9ER-0003 - ZUBBIA DI SAN IPPOLITO, sito di importanza speleologica con grado interesse regionale e distante dal sito considerato circa 2,6 km;
- Geosito cod: NAT-9ER-0002 - GROTTA DELL'IMPICCATO, sito di importanza geomorfologica, con grado di interesse regionale e distante dal sito considerato circa 2,9 km;
- Geosito cod: NAT-9ER-0004 - CANYON MONTE ERICE, sito di importanza geomorfologica, con grado di interesse regionale e distante dal sito considerato circa 4,6 km;
- Geosito cod: NAT-9CU-0294 - FALESIA TRIBLI, sito di importanza in materia di geologia strutturale, con grado di interesse regionale e distante dal sito considerato circa 7,6 km;
- Geosito cod: NAT-9CU-0304 - GROTTA RUMENA 1, sito di importanza speleologica, con grado di interesse internazionale (o mondiale) e distante dal sito considerato circa 8,0 km;
- Geosito cod: NAT-9BU-0001 - TAFONI DELLA VALLE DEL TORRENTE FORGIA, sito di importanza geomorfologica, con grado di interesse regionale e distante dal sito considerato circa 9,1 km;
- Geosito cod: NAT-9CU-029 - DOLINA DELLA BUFARA, sito di importanza in materia di carsismo, con grado di interesse regionale e distante dal sito considerato circa 9,3 km;



- Geosito cod: NAT-9CU-0297 - GROTTA DELLA PUNTA CERRIOLO, sito di importanza speleologica con grado interesse regionale e distante dal sito considerato circa 9,8 km;
Quindi, sulla base delle distanze precedentemente riportate, è possibile affermare che non esistono interferenze tra il patrimonio geologico siciliano (Geositi) e il sito di impianto in oggetto.



CONSIDERATO che in merito alla compatibilità del progetto con il Piano Territoriale Paesaggistico Regionale, nelle conclusioni il proponente afferma:” il progetto in essere, risulta compatibile con quanto emerso dall'analisi delle caratteristiche dei luoghi e di quanto riportato dall' analisi dei Piani Paesaggistici degli Ambiti (Ambito 1 e Ambito 2 della Provincia di Trapani) coinvolti dallo sviluppo delle opere. In particolare il riposo dalle pratiche agricole intensive, successivo alla realizzazione dell'impianto in oggetto, permetterà il miglioramento delle attuali condizioni di degrado vegetativo del terreno considerato, consentendo sia alla vegetazione spontanea che a quella integrata come previsto dal progetto, un buono sviluppo al riparo delle strutture dislocate nei sottocampi previsti per l'impianto in oggetto, consentendo così non soltanto la conservazione del grado di biodiversità ma, coerentemente con le misure previste, determinando un miglioramento sotto numerosi punti di vista floro-faunistici (installazione dell' apiario, integrazione di specie vegetali autoctone tra i filari e al di sotto dei moduli fotovoltaici, pascolo ovino, isole ecologiche, ripristino del muretto a secco, ecc.), coerentemente con le diversità del paesaggio agricolo riscontrate. Tale intervento garantirà inoltre il mantenimento delle naturali condizioni di umidità e temperatura del terreno permettendo all'area in oggetto di sviluppare una minore sensibilità alla desertificazione”.

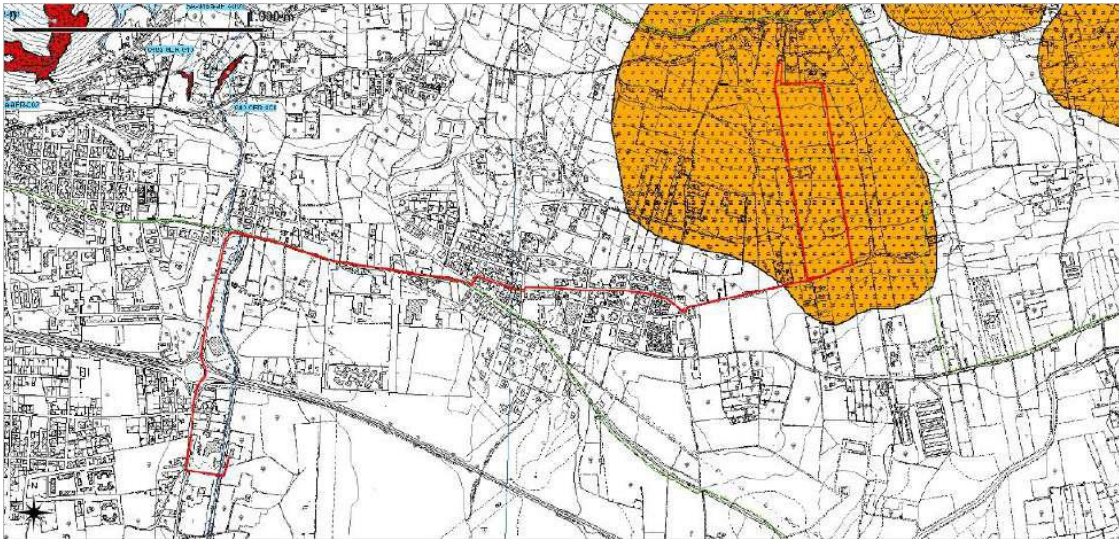
CONSIDERATO che in merito alla compatibilità del progetto con la Rete Ecologica Siciliana, il proponente afferma:” il progetto risulta compatibile con il contesto territoriale nel quale si colloca, in quanto non indurrà modificazioni tali da interferire sensibilmente con la struttura, la dinamica ed il funzionamento degli ecosistemi naturali e seminaturali”.

CONSIDERATO che in merito alla compatibilità con il Piano Stralcio di Bacino per il Dissesto Idrogeologico (P.A.I.), il proponente afferma:”Dal punto di vista dei dissesti che caratterizzano l'area e delle

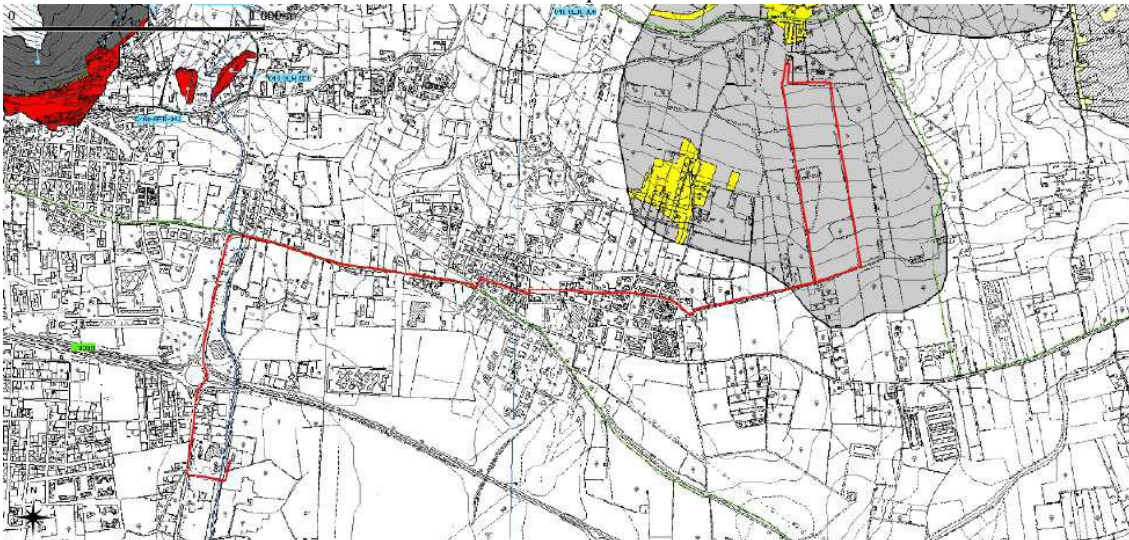


conseguenti condizioni di Pericolosità e di Rischio Geomorfologico che ne derivano, si evidenzia, secondo quanto riportato dal Piano Stralcio di Bacino per l'Assetto Idrogeologico (P.A.I.) per gli aspetti geomorfologici del "Bacino idrografico del Fiume Lenzi - Baiata", che l'area oggetto di intervento:

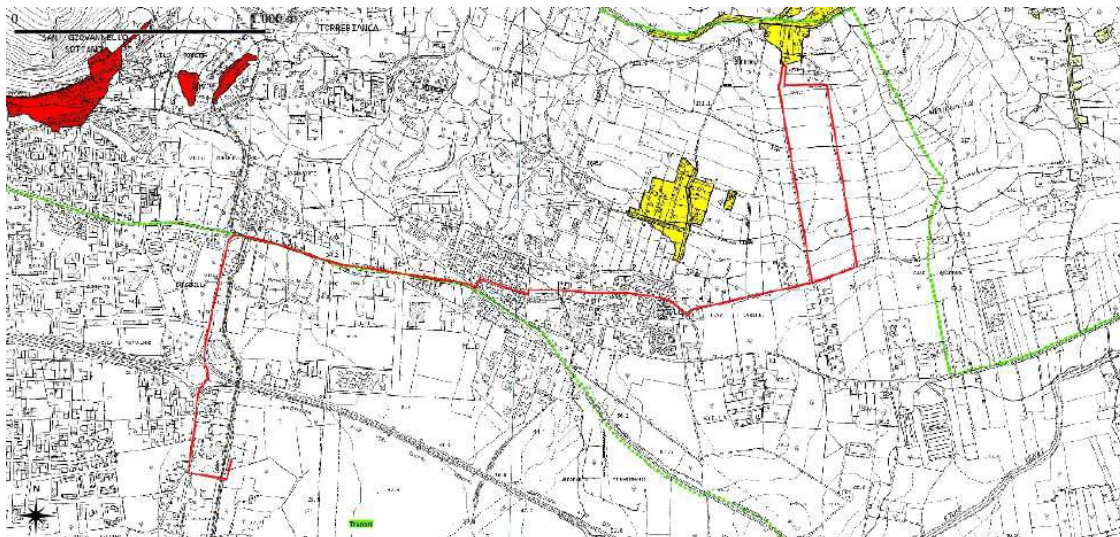
- rientra in area interessata da Dissesti, Fenomeno Franso: Deformazione Superficiale Lenta, Stato di Attività: Inattivo, così come si evince nella Carta dei Dissesti - C.T.R. 592160 per il Comune di Erice in scala 1:10.000;
- rientra tra le aree a Pericolosità e Rischio Geomorfologico, P2 - Pericolosità Media, così come si evince dalla Carta della Pericolosità e Rischio - C.T.R. 592160 per il Comune di Erice in scala 1:10.00".



Stralcio carta dei dissesti C.T.R. 592160 e 592150 per il Comune di Erice con evidenza del sito di impianto del relativo tracciato del cavidotto per la connessione alla rete



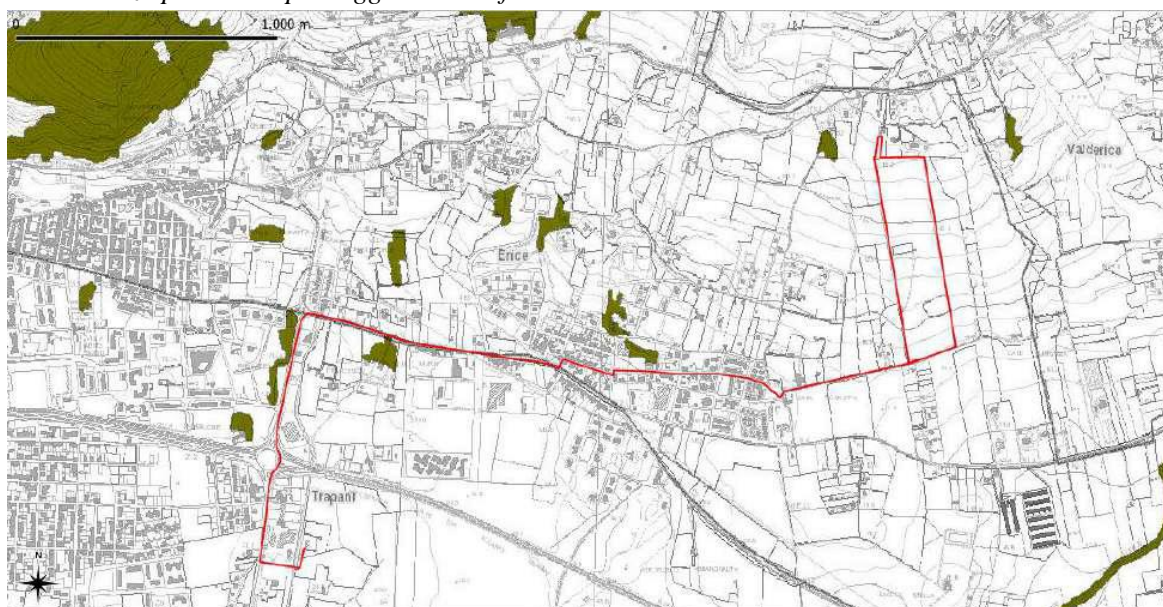
Stralcio carta della pericolosità e del rischio C.T.R. 592160 e 592150 per il Comune di Erice con evidenza del sito di impianto del relativo tracciato del cavidotto per la connessione alla rete



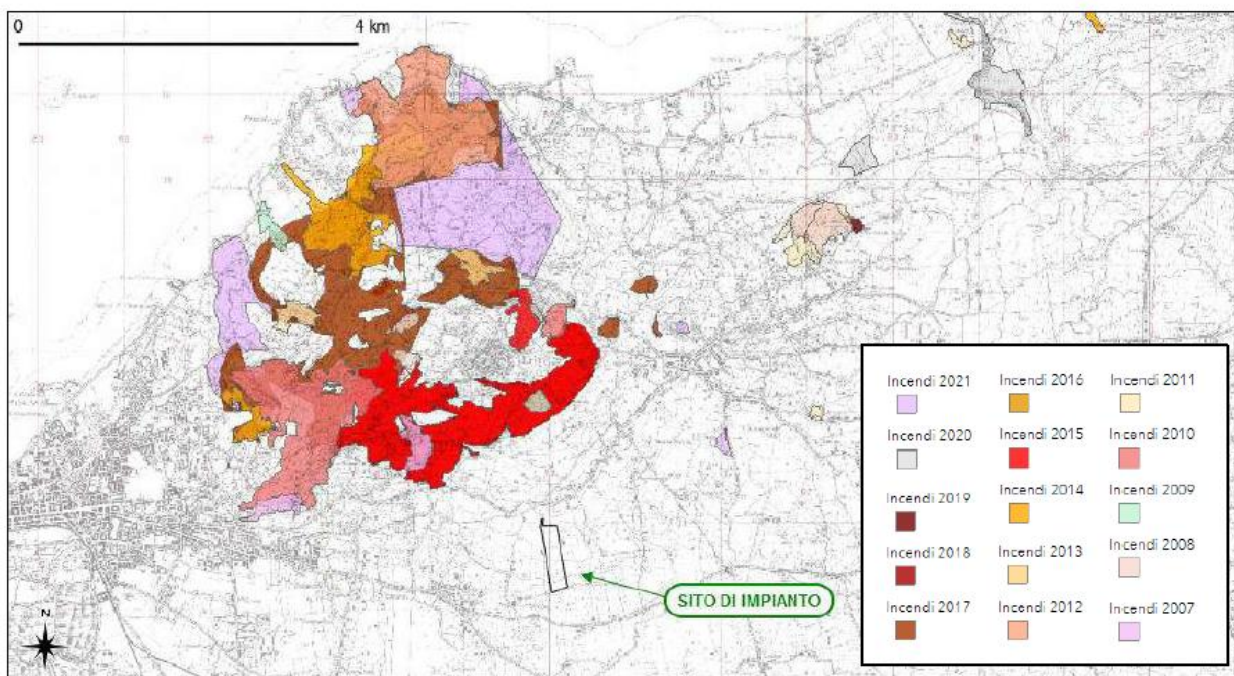
Stralcio carta del Rischio C.T.R. 592160 e 592150 “Previsione di aggiornamento” per il Comune di Erice con evidenza del sito di impianto del relativo tracciato del cavidotto per la connessione alla rete

CONSIDERATO che nel SIA il proponente riporta che l'area di impianto non ricade all'interno delle aree tutelate dal vincolo idrogeologico ai sensi del R.D. n.3267/1923;

CONSIDERATO che il proponente afferma:” *Dall'analisi delle relative carte e in seguito della sovrapposizione dell'area interessata dall'impianto agro fotovoltaico di “C.da Pegno con le aree indicate in cartografia come “boschi” o “foreste”, risulta che l' area dell'impianto non interferisce con aree boscate. In particolare una parte del cavidotto risulta prospiciente ad aree perimetrare senza tuttavia intercettarle direttamente. Il tracciato del cavidotto, completamente interrato, difatti si sviluppa su assi viari preesistenti senza prevedere passaggi che interferiscano direttamente con aree boschive”.*



CONSIDERATO che in merito al *Piano regionale per la programmazione delle attività di previsione, prevenzione e lotta attiva per la difesa della vegetazione contro gli incendi boschivi*, il proponente afferma:” *l’area interessata dall’intervento ricade nella Classe con indice di rischio incendio valutato come Molto Basso.*



Stralcio della Carta delle Aree percorse dal Fuoco con indicazione dell’area di impianto su carta I.G.M. (Fonte: <https://sifweb.regione.sicilia.it>)

CONSIDERATO che in merito al consumo di suolo, il proponente afferma:” *Per quanto riguarda il consumo di suolo, si rammenta che l’intervento di realizzazione dell’impianto agrofotovoltaico “Fattoria Solare Erice” di C/da Pegno, in territorio comunale di Erice (TP), non comporterà una significativa occupazione di suolo. Infatti l’intera area di impianto risulta essere rappresentata da una superficie lorda pari a circa 14,3 Ha (Area complessiva considerando i 10 m dal confine catastale pari a circa 124.112 mq) di cui la superficie effettiva occupata dai moduli fotovoltaici, cabine di conversione ed altri impianti rappresenterà solo una parte. Si riporta inoltre che saranno mantenute e integrate le aree a verde caratterizzate da arbusti di ulivo, con inserimento di aree ecologiche per l’aumento della biodiversità. La restante parte, sarà interessata da un’area per il raggruppamento ovino e da una zona per l’installazione dell’apiario; inoltre, saranno va considerato anche l’inserimento sia della fascia di separazione e schermatura con piantumazione di alberi di ulivo sia la realizzazione di strade interne in terra battuta, oltre alle aree relative alle opere civili.*



Elemento Areale	Area	u.m.
<i>Area Catastale</i>	143742	mq
<i>Area Moduli</i>	41836	mq
<i>Area Viabilità Interna</i>	9287	mq
<i>Area Attività Agricola (Arnie+pascolo+uliveto)</i>	129751	mq
<i>Area Arnie</i>	504	mq
<i>Area Pascolo Interna FV</i>	94756	mq
<i>Area Raggruppamento Ovino</i>	6106	mq

<i>Area Uliveto</i>	28385	mq
<i>Area Cabine di Consegna</i>	76,84	mq
<i>Area Magazzini</i>	30,5	mq
<i>Area Container Scada</i>	30,5	mq
<i>Area Cabine di Campo</i>	108,75	mq
<i>Area viabilità esterna</i>	746	mq
<i>Area FV recintata</i>	106885	mq
<i>Magazzino proprietà</i>	174	mq

Tabella degli elementi di progetto e relativa occupazione

CONSIDERATO che a pagina 214 dell'elaborato RS06SIA0001I1_SIA_Rev1_signed, il proponente riporta una tabella in cui è indicata la coerenza del progetto con gli strumenti di programmazione e pianificazione.

STRUMENTO	GIUDIZIO
PIANO REGIONALE DI COORDINAMENTO PER LA TUTELA DELLA QUALITÀ DELL'ARIA DELLA REGIONE SICILIANA	COERENTE
PIANIFICAZIONE SOCIO-ECONOMICA	COERENTE
PIANO REGIONALE DEI TRASPORTI	COMPATIBILE
PIANO DI TUTELA DELLE ACQUE DELLA REGIONE SICILIANA	COMPATIBILE
PIANO DI GESTIONE DEL DISTRETTO IDROGRAFICO DELLA SICILIA	COMPATIBILE
PIANO DELLE BONIFICHE DELLE AREE INQUINATE E PIANIFICAZIONE E PROGRAMMAZIONE IN MATERIA DI RIFIUTI E SCARICHI IDRICI	COMPATIBILE
PIANO FAUNISTICO VENATORIO	COMPATIBILE
PIANO REGIONALE DEI PARCHI E RISERVE NATURALI	COMPATIBILE
RETE NATURA 2000	COMPATIBILE
AREE ISCRITTE ALL'ELENCO UFFICIALE AREE PROTETTE (EUAP)	COMPATIBILE



STRUMENTO	GIUDIZIO
IMPORTANT BIRD AND BIODIVERSITY AREAS (IBA)	COMPATIBILE
PIANO DI TUTELA DEL PATRIMONIO GEOLOGICO (GEOSITI)	COMPATIBILE
PIANO TERRITORIALE PAESISTICO REGIONALE E PIANO TERRITORIALE PAESAGGISTICO REGIONALE	COMPATIBILE
RETE ECOLOGICA SICILIANA	COMPATIBILE
PIANO PER L'ASSETTO IDROGEOLOGICO DELLA REGIONE SICILIANA (P.A.I.)	COMPATIBILE*
VINCOLO IDROGEOLOGICO	COMPATIBILE
PIANO FORESTALE REGIONALE	COMPATIBILE
PIANO DI GESTIONE DEL RISCHIO ALLUVIONI	COMPATIBILE
CLASSIFICAZIONE SISMICA	COMPATIBILE
PIANO REGIONALE PER LA PROGRAMMAZIONE DELLE ATTIVITA DI PREVISIONE, PREVENZIONE E LOTTA ATTIVA PER LA DIFESA DELLA VEGETAZIONE CONTRO GLI INCENDI BOSCHIVI	COMPATIBILE
USO DEL SUOLO E DESERTIFICAZIONE	COMPATIBILE
CONSUMO DI SUOLO	COERENTE
PIANO DI ZONIZZAZIONE ACUSTICA	COERENTE

STRUMENTO	GIUDIZIO
PIANO REGOLATORE GENERALE (P.R.G.) DEL COMUNE DI ERICE	COMPATIBILE
PIANO REGOLATORE GENERALE (P.R.G.) DEL COMUNE DI TRAPANI	COMPATIBILE
PROGRAMMA DI SVILUPPO RURALE	COERENTE

* PREVIA ANALISI DI COMPATIBILITÀ GEOMORFOLOGICA COME PREVISTO DALL'ART. 22.1 DELLE N.T.A. DEL P.A.I



2 QUADRO DI RIFERIMENTO PROGETTUALE

CONSIDERATO che secondo il proponente il progetto prevede:

Inquadramento Territoriale: l'impianto interesserà un'area agricola del territorio comunale di Erice (TP), in Contrada Pegno snc, in catasto al foglio n° 125, particelle n° 123, 859, 860, 863, 864, 865 e 1099;

Descrizione generale del progetto: il lotto d' impianto agro-fotovoltaico è composto da n.2 impianti di produzione di energia elettrica mediante fonte rinnovabile solare attraverso la conversione fotovoltaica denominato "FATTORIA SOLARE ERICE, della potenza di picco di 9.292,92 kWp, con potenza complessiva in immissione da 7.600,00 kW.

Numero Strutture	266 (di cui 215 da 56 moduli e 51 da 28 moduli)
Tipo strutture	Tracker mono-assiale con rotazione max +/- 60°
Distanza minima pali strutture (pitch)	5 m
Interspazi minimi	2,62 m
Altezza minima dal piano di campagna	1,3 m
Altezza massima dal piano di campagna	3,36 m
Numero Stringhe complessivo	481
Moduli in serie per stringa	28
Numero moduli Complessivo	13468
Potenza modulo	690 Wp
Numero Inverter Complessivo	38

Tabella con le caratteristiche generali dell'impianto

L' area d' impianto sarà interamente recintata con una recinzione che presenta caratteristiche di sicurezza e antintrusione. La recinzione sarà costituita da rete metallica fissata su pali infissi nel terreno: una scelta di installazione che consente di non eseguire scavi. Nel sito saranno inoltre espletate attività agricole quali: pascolo ovino, apicoltura e coltivazione di olivo (il quale servirà anche da fascia di mitigazione perimetrale). Nel progetto sono previste complessivamente n.481 stringhe, n.2 cabine di consegna, n.3 cabine Utente e n.5 cabine di sottocampo, così distribuiti.

Nel progetto sono previste complessivamente n.481 stringhe, n.2 cabine di consegna, n.3 cabine Utente e n.5 cabine di sottocampo, così distribuiti:

"IMPIANTO 1" con POD. IT001E108270420 (Potenza immissione 5.000kW) e relative cabine elettriche sarà suddiviso in n.3 sottocampi così distribuiti:

- Sottocampo 1, costituito da 122 stringhe ognuna da 28 moduli da 690Wp collegati in serie, per complessivi 3416 moduli e 10 inverter di stringa;
- Sottocampo 2, costituito da 127 stringhe ognuna da 28 moduli da 690Wp collegati in serie, per complessivi 3556 moduli e 10 inverter di stringa;
- Sottocampo 3, costituito da 64 stringhe ognuna da 28 moduli da 690Wp collegati in serie, per complessivi 1792 moduli e 5 inverter di stringa;



- N.1 cabina prefabbricata di consegna tipo DG2061 ed.09 accessibile da strada pubblica;
 - N.1 cabina prefabbricata utente per alloggio quadri MT;
 - N.1 cabina prefabbricata di trasformazione per alloggio trasformatore MT/BT servizi ausiliari.
- “**IMPIANTO 2**” con POD. IT001E108270438 (Potenza immissione 2.600kW) e relative cabine elettriche sarà suddiviso in n.2 sottocampi così distribuiti:
- Sottocampo 4, costituito da 65 stringhe ognuna da 28 moduli da 690Wp collegati in serie, per complessivi 1820 moduli e 5 inverter di stringa;
 - Sottocampo 5, costituito da 103 stringhe ognuna da 28 moduli da 690Wp collegati in serie, per complessivi 2884 moduli e 8 inverter di stringa;
- N.1 cabina prefabbricata di consegna tipo DG2061 ed.09 accessibile da strada pubblica;
 - N.1 cabina prefabbricata utente e trasformazione per alloggio quadri MT e trasformatore MT/BT servizi ausiliari;

Moduli fotovoltaici: I moduli fotovoltaici utilizzati per il progetto sono del tipo in silicio monocristallino bifacciali da 690Wp marca RISEN Solar technology, modello “RSM-132-8-665BMDG-690BMDG”, compresi di cassetta di giunzione stagna sul retro del modulo con diodi by-pass, ed hanno una tecnologia produttiva ben maturata ed affidabile, una garanzia sul rendimento di 30 anni senza degrado significativo delle prestazioni. Con vetro solare di alta qualità e telaio resistente alla torsione, il modulo risulta essere estremamente stabile e in grado di supportare carichi significativi. In tal modo è possibile utilizzare i moduli solari anche in condizioni ambientali molto impegnative.

I moduli bifacciali, catturando la luce riflessa sulla parte posteriore, garantiscono un incremento di produzione rispetto a un modulo monofacciale a seconda dell'albedo.

Inverter: Nell' impianto sono previsti n.38 inverter di stringa con grado di protezione dell' involucro idoneo all' installazione sul campo fotovoltaico, marca HUAWEI serie SUN2000-215KTL, provvisti di adeguate protezioni elettriche e meccaniche.

Cabine di trasformazione: Per ognuno dei due impianti agro-fotovoltaici in progetto è prevista una cabina di consegna energia successivamente descritta conforme alla specifica di E-Distribuzione “DG2061 ed.9” che alimenta in MT una cabina denominata utente dove trovano alloggio tutte le apparecchiature MT di protezione, sezionamento conformi alla CEI 0-16 e trasformatore MT/BT per I servizi ausiliari. A quest' ultima cabina sono interconnesse le cabine di sottocampo/trasformazione con installato un trasformatore in resina 20/0,8 kV, a mezzo quadro di bassa tensione di parallelo si collegano i rispettivi inverter trifase di stringa installati sul campo, come da tavole di progetto.

Elettrodotta: La linea elettrica a 20 kV in progetto collegherà il lotto di n.2 impianti di produzione di energia elettrica da fonte rinnovabili di tipo fotovoltaico alla rete MT esistente del Distributore. La soluzione tecnica di connessione proposta dal Distributore è stata determinata da:

- capacità di trasporto della linea MT esistente;
- contenimento delle variazioni di tensione in regime permanente e transitorio su tutta la rete MT interessata dalla connessione dell' impianto di generazione, al fine di garantire la fornitura di energia elettrica ai client finali nei limiti del $\pm 10\%$ della tensione nominale (norma EN 50160);
- linea interrata di connessione con andamento del tracciato prevalentemente su strada interpodereale con accesso pubblico in modo da ridurre al minimo l' attraversamento di appezzamenti di terreno



privati e di altre proprietà nonché evitare interferenze, incroci e parallelismi con linee aeree MT e BT esistenti.

Qualora la soluzione tecnica di connessione alla rete dell' impianto di produzione dovesse risultare, in tutto o in parte, comune ad altri impianti di produzione, sarà indispensabile mettere in atto un coordinamento tra i vari richiedenti interessati.

Si prevede la connessione del lotto d' impianto alla rete di distribuzione con tensione nominale di 20kV tramite la costruzione di una nuova cabina di consegna per ogni impianto fotovoltaico da collocare su proprietà del produttore censito al N.C.E.U. di Erice (TP) al Fg. 215 part.IIa 859, in prossimità della strada carrabile accessibile dal personale E-Distribuzione da "Via Quartana".

L' inserimento della cabina di consegna dell' impianto fotovoltaico denominato "Impianto 1" (POD. IT001E108270420) con linea dedicata sarà connessa in antenna da Cabina primaria AT/MT "OSPEDALETTO", mediante la posa di linea in cavo sotterraneo (interrato) in Alluminio da 240 mm² per una lunghezza complessiva di 3.800 m circa, l' inserimento della cabina di consegna dell' impianto fotovoltaico denominato "Impianto 2" (POD. IT001E108270438) sarà connessa alla cabina di consegna di cui sopra.

Realizzazione di nuova viabilità interna: in merito alla viabilità non saranno necessari scavi di alcun tipo; inoltre si ribadisce che sia la viabilità interna all'impianto sia quella perimetrale sarà in terra battuta (non sarà impermeabilizzata), con percorsi che seguiranno l'orografia del terreno.

Illuminazione e videosorveglianza: Il sistema di illuminazione è stato previsto all'ingresso del lotto d'impianto, in prossimità delle cabine elettriche e lungo il perimetro dell'impianto (complessivamente sono previsti 37 punti d'illuminazione), esso è composto da corpi illuminanti con lampade a tecnologia LED installate su pali di sostegno in acciaio zincato aventi altezza massima fuori terra 3,5 m e posti ad una distanza di circa 1 m circa dalle rispettive cabine elettriche e dai cancelli d'ingresso. L'impianto di illuminazione previsto tra gli interventi in progetto verrà realizzato a scopo di sicurezza e sorveglianza dell' area e sarà dotato di sensori di rilevamento intrusione che provvederanno ad attivare l'illuminazione e le telecamere di sorveglianza solo al manifestarsi di un' intrusione all'interno del perimetro monitorato, e del Sistema di illuminazione interessato all'area d'intervento, ovvero in caso di necessità manutentive occasionali, ragion per cui l'accensione dei corpi illuminanti sarà legata ad occasionali eventi di intrusione di origine antropica (furto, danneggiamenti, errori di accesso da parte dei manutentori, ecc.). Il tempo di accensione sarà in tal caso solo lo stretto necessario per la rilevazione dell'intrusione tramite le telecamere e la gestione del conseguente allarme (3min. circa). I sensori di rilevamento individuati sono dotati di analisi di rilevamento integrata che accuratamente, persino in condizioni atmosferiche e di illuminazione mutevoli, rilevano intrusioni senza interruzioni, sia da vicino che da lontano. I pali saranno ancorati al terreno mediante un plinto di fondazione in CLS prefabbricato di dimensioni massime indicative pari a 0,65 m x 1,1 m x h 0,6 m. Nel plinto è previsto un foro di diametro 250 mm, entro cui sarà issato e fissato il palo. Per i dettagli tecnici si rimanda alla RS06REL0027A0 -

Culture agricole: L'area di impianto prevista in progetto sarà adibita alla semina di specie erbacee ad integrazione del naturale sviluppo della vegetazione spontanea.

Tali colture presentano un alto potere mellifero e risultano al contempo particolarmente adatte al pascolo ovino che ne garantirà il mantenimento in termini di pulizia del sito. La vegetazione sarà libera di svilupparsi



in modo naturale e non in maniera intensiva come avviene per le normali pratiche agricole diffuse sul territorio, mentre il pascolo ovino, raggruppato in un' apposita area definita "area di raggruppamento ovino", avrà libertà di movimento tra le strutture fotovoltaiche, regolato da appositi cancelli. Come già specificato, all'interno dell'impianto sarà presente un'area destinata all'installazione di arnie per allevamento di api (*apis mellifera*).

CONSIDERATO che all'interno della Relazione pedo-agronomica, elaborato avente codice "RS06REL0006I1_Rel_Tec_Agronom_Rev1_signed il proponente riporta: "Il progetto agrivoltaico prevede l'installazione di un sistema fotovoltaico con tracker monoassiali con strutture sollevate da terra con altezza minime di 1,3 m dal piano di campagna. Nel sito si espletteranno le seguenti attività agricole:

Apicoltura

Coltivazione di alberi di olivo

Pascolo ovino

L'impianto oggetto del presente progetto rispetta:

I requisiti di LAOR e di Superficie agricola dettati dalle linee guida nazionali alla lettera A delle Linee guida nazionali;

La continuità dell'attività agricola (Requisito D2 delle Linee guida nazionali);

I requisiti di produzione elettrica ed agricola dettati alla lettera B delle Linee guida nazionali;

Il requisito C delle Linee guida nazionali essendo le strutture poste ad un'altezza minima dal piano di campagna maggiore o uguale di 1.3 m.

Tabella 2 Dettaglio Estensioni delle superficie per il progetto

Elemento	Estensione	Unità di misura
Area Catastale	143.742	mq
Area Moduli	41.836	mq
Area Attività Agricola (Arnie+pascolo+uliveto)	129.751	mq
Area Arnie	504	mq
Area Pascolo Interna FV	94.756	mq
Area Raggruppamento Ovino	6.106	mq
Area Oliveto	28.385	mq

Il coefficiente LAOR è stato calcolato come rapporto tra la superficie complessiva dei moduli e l'area agricola complessiva. La superficie agricola Complessiva è invece il rapporto tra l'area adibita ad attività agricole e la superficie catastale complessiva oggetto del progetto:

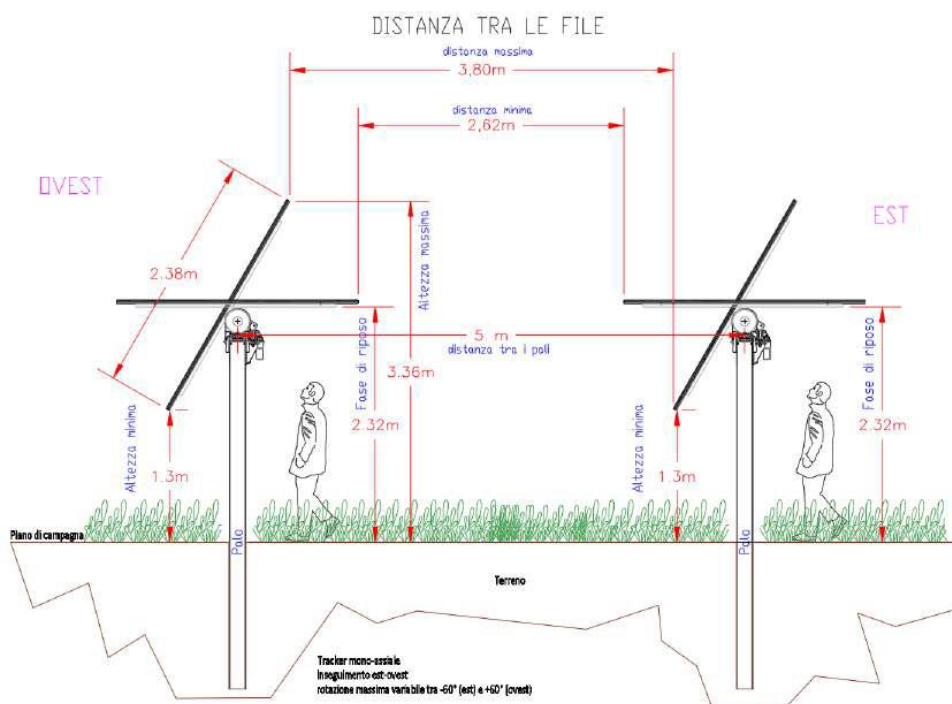
$$LAOR = \frac{\text{Superficie Moduli}}{\text{Area Attività Agricola}} = \frac{41.836}{129.751} = 32,2 \% \leq 40\%$$
$$S_{\text{agricola}} = \frac{\text{Area Attività Agricola}}{\text{Area Catastale}} = \frac{129.751}{143.742} = 90,3 \% \geq 70\%$$



CONSIDERATO che a pagina 24 dell'elaborato avente codice "RS06REL0006I1 Rel Tec Agrona _Rev1 signed, il proponente riporta:” *Per il rispetto del requisito B1) l'impianto agrivoltaico avrà una produzione annuale derivante dalle attività agricole di circa 44.273,74 €.* Essendo le attività differenziate per più tipologie (pascolo, apicoltura, raccolta olive) si può esprimere il rapporto tra produzione economica annuale e l'area complessiva oggetto dell'intervento: tale rapporto è pari a circa **3.080,00 €/Ha.** Confrontando tale valore con la produzione agricola riportata nei fascicoli aziendali si evince che la produttività agricola del sito è ben inferiore e presenta i valori più alti per il solo oliveto di circa **1.300 €/Ha.** Pertanto, il requisito B1 è da ritenersi rispettato, in quanto l'indirizzo produttivo riportato nei fascicoli aziendali (pascolo ed oliveto) del sito è mantenuto con il progetto agrivoltaico proposto. Per quanto riguarda il rispetto del requisito B2) l'area adibita all'impianto fotovoltaico è pari a 106.885 mq nel caso di impianto agrivoltaico (si considera solo l'area recintata con la recinzione posta a 10 m dal confine catastale). Supponendo di poter realizzare l'impianto fotovoltaico utilizzando tutta l'area disponibile entro i 10 m dal confine catastale sarebbero utilizzabili circa 124.112 mq di terreno. La densità di potenza installabile rimarrebbe la stessa, ma essendo la superficie pannellabile superiore del 16 %, l'energia annuale prodotta da un impianto Fotovoltaico tradizionale sarebbe del 16 % più elevata.

$$\left\{ \begin{array}{l} FV_{agri} = 17.4 \text{ GWh/anno} \\ FV_{trad} = 1.16 * \frac{17.4 \text{ GWh}}{\text{anno}} = 20.2 \text{ GWh/anno} \\ \frac{FV_{agri}}{FV_{trad}} = \frac{17.4}{20.2} = 86 \% \geq 60\% \end{array} \right.$$

Pertanto, rispettando i requisiti A, B e D2 il progetto può definirsi "Agrivoltaico" secondo le Linee guida nazionali”.





CONSIDERATO che nell'elaborato RS06REL0006I1 Rel Tec Agrona _Rev1 signed, il proponente riporta:”
In alcune aree oggetto dell'impianto agro-fotovoltaico, sono già presenti delle piante di olivo della varietà Cerasuola, una delle cultivar tipiche della zona di produzione e la proposta progettuale prevede di preservare e tutelare tali aree, dunque gli alberi di olivo esistenti non verranno rimossi, anzi si procederà all'infittimento dell'area (come meglio individuata nella Tavola RS06EPD0051A0), tramite la piantumazione di nuove piante di olivo della stessa varietà. Per tale ragione l'area in oggetto è fortemente interessata principalmente dalla coltivazione di olivo per cui dalle valutazioni eseguite sulle specie arboree costituenti il paesaggio agrario oggetto di studio, nonché di garantire nel breve periodo un pronto effetto di mitigazione, si propone la schermatura dell'interno impianto lungo tutto il perimetro e la creazione della “fascia arborea di protezione e separazione” con piante di olivo (Olea europaea L., 1753), pari a circa n. 714 piante.

La mitigazione con le piante di olivo interesserà tutti i lati dell'impianto fotovoltaico, ma saranno differenziati le cultivar da porre a dimora.

La proposta progettuale prevede la messa a dimora nel versante nord e sud, cultivar di origine iberica ed utilizzate negli impianti super intensivi, nella fattispecie alberi delle cultivar Arbequina ed Arbosana.

Queste varietà si distinguono dalle varietà locali per il rapido accrescimento, per la crescita in filare creando così una parete verde, la notevole produzione di frutti adatti anche alla raccolta meccanizzata.

Le piante saranno poste a dimora con un sesto d'impianto di m. 3,50 x 2,50.

Sul versante est ed ovest, si prevede di porre a dimora piante di olivo della varietà Cipressino, tradizionalmente impiegato a livello locale e nel trapanese quale frangivento “vivo”. Le piante saranno poste a dimora con un sesto d'impianto di m. 5,00 x 5,00.

La scelta di utilizzare due diverse varietà di olivo, ha lo scopo di mitigare al meglio l'impianto su quei versanti più sensibili, e ridurre al minimo l'impatto visivo sull'area circostante caratterizzata dalla presenza appunto da un'olivicultura tradizionale.

Sarà prevista anche un'area per la realizzazione di un apiario avente un'area complessiva di circa mq 504,00. Per il dettaglio della suddivisione delle aree si rimanda alla Tavola RS06EPD0051A0”.

CONSIDERATO che da pagina 44 a pagina 45 dell'elaborato RS06REL0006I1 Rel Tec Agrona _Rev1 signed, il proponente riporta i costi per l'impianto dell'uliveto ed il relativo guadagno:

IMPIANTO OLIVETATO

	SUPERFICIE STIMATA DA IMPIANTARE (Ha)	2,8385
	NUMERO STIMATO DI PIANTE (n.)	714

VOCE PREZZARIO REGIONALE	VOCI	U.M.	€	Q.tà/ Ha	NUMERO OPERAZIONI	COSTO (€) (IVA ESCLUSA)
B.1.2.1	LAVORAZIONE PROFONDA DEL TERRENO	€/Ha	€ 1.300,00	2,8385	1	€ 3.690,05
B.6.1	LAVORAZIONE DEL TERRENO - ERPICATURA	€/Ha	€ 240,00	2,8385	2	€ 1.362,48
B.5.3.2.3	CANNE BAMBU PER ASSESTAMENTO	(€/cad)	€ 0,50	714	1	€ 357,00
B.3.3.1	PIANTE DI OLIVO	€/pianta	€ 5,00	714	1	€ 3.570,00
B.3.3.2	ACQUISTO PALI TUTORI	€/cad	€ 2,00	714	1	€ 1.428,00
B.3.3.4	CONCIMAZIONE DI IMPIANTO	€/pianta	€ 1,30	714	1	€ 928,20
B.3.3.5	OPERAZIONI DI MESSA A DIMORA DELLE PIANTE (SQUADRATURA, SCAVO BUCA, RINTERRO, ECC.)	€/cad	€ 5,00	714	1	€ 3.570,00
	IRRIGAZIONE IN FASE DI IMPIANTO	€	€ 250,00	2	2	€ 1.000,00
	Totale Costi					€ 15.905,73



Per quanto riguarda il rendimento economico dell'oliveto, si stima l'entrata in produzione a partire dal terzo anno per l'impianto intensivo, e dal decimo anno per l'impianto tradizionale. All'interno dell'impianto inoltre sono presenti già delle piante in produzione. La stima della produzione a pieno regime (olivo esistente + olivo tradizionale + olivo intensivo) risulta:

- Stima della produttività dell'oliveto sia cultivar tradizionale che cultivar intensiva: $q.li/Ha \ 100,00 \times Ha \ 2,8385 = q.li/olive \ 283,85$;

- Ipotizzando una resa in olio del 20% si ottiene: $q.li/olive \ 283,85 \times 20\% = kg \ olio \ 5.677,00$

- Valore economico della produzione lorda vendibile = $kg \ olio \ 5.677,00 \times €/kg \ 6,00 = € \ 34.062,00$;

- I costi (manodopera, materie prime, gasolio, costi raccolta, molitura, etc...) si calcolano nell'ordine di €/ha/anno 4.000,00 per un totale di € 11.140,00.

Da queste considerazioni si può determinare il reddito netto proveniente dalla vendita del prodotto, come di seguito specificato:

- $Rn = PLV - Spese = € \ 34.062,00 - € \ 11.140,00 = € \ 22.922,00$.

Valori di produzione per la superficie a oliveto in fase produttiva:

Tipologia	Superficie (Ha.a.ca.)	Resa Stimata (q.li/ha/anno)	Prezzo vendita (€/kg)	Resa produttiva (kg/anno)	Ricavo Lordo (€/anno)	Costi (€)	Reddito netto (€/Ha)
Oliveto	2.83.85	100,00	6,00	5.677,00	34.062,00	11.140,00	22.922,00

Tabella 4: riepilogo valori di produzione e reddito netto

CONSIDERATO che nella relazione RS06REL0006I1 Rel Tec Agrona _Rev1 signed, il proponente riporta: "L'apiario verrà realizzato nella parte nord-ovest dell'appezzamento, ed occuperà un'area di circa 500 mq2.

Le arnie saranno disposte a file da 20 casse su 5 file, per un totale di n. 100 arnie. Le file saranno distanti l'una dall'altra m 3,00, così da facilitare il lavoro dell'apicoltore e rispettare la distanza minima tra le file. La parte perimetrale sarà delimitata inoltre con una rete frangivento, alta circa m 1,80, così da rendere maggiormente sicura l'area attorno adibita ad apiario".

Riporta inoltre le specie che saranno utilizzate:

- *Apis dorsata F.*, o "ape gigante"
- *Apis florea F.*, o "ape nana"
- *Apis Indica F.* o, secondo alcuni, *A. cerana*

Tenendo conto delle colture individuate tali da garantire un appropriato pascolo alle api, e considerando il loro potenziale mellifero, si stima una produzione di miele pari a circa **140 kg/Ha**, che moltiplicato per la superficie agricola utilizzabile pari ad Ha 12,9751 si può ottenere una produzione di miele potenziale pari a **kg 1.816,50**.

CONSIDERATO che nella relazione agronomica il proponente riporta in più tabelle i costi per l'impianto delle arnie ed il relativo guadagno:



A - MATERIALE APISTICO (QUOTA DI AMMORTAMENTO)					
DESCRIZIONE	Costo Unitario (€)	Numero (n.)	Costo Complessivo (€)	Quota di Ammortamento (%)	Ammortamento Annuo (€)
arnia con telaini infilati e diaframma	150,00 €	100	15.000,00 €	10%	€ 1.500,00
melari con telaini	16,00 €	300	4.800,00 €	10%	€ 480,00
maturatore inox da 1.000,00 kg con coperchio e rubinetto in ottone	800,00 €	4	3.200,00 €	10%	€ 320,00
trappole polline	50,00 €	50	2.500,00 €	20%	€ 500,00
reti per propoli	5,00 €	100	500,00 €	20%	€ 100,00
escludi regina	7,00 €	100	700,00 €	20%	€ 140,00
soffiatore	300,00 €	1	300,00 €	20%	€ 60,00
decespugliatore	500,00 €	1	500,00 €	20%	€ 100,00
sceratrice solare	1.500,00 €	1	1.500,00 €	20%	€ 300,00
attrezzatura varia (tuta, guanti, affumicatore, secchi, leva, inserifilo, zigrinatrice, cassetine, etc...)	2.500,00 €	1	2.500,00 €	20%	€ 500,00
Totale (€)					€ 4.000,00

B - MATERIALE			
DESCRIZIONE	COSTO UNITARIO (€)	NUMERO (n.)	IMPORTO (€)
sciami con regina feconda	80,00 €	100	8.000,00 €
semi e specie arboree per la realizzazione del pascolo per le api	5.500,00 €	1	5.500,00 €
Totale (€)			13.500,00 €

C - SPESE VARIE			
DESCRIZIONE	COSTO UNITARIO (€)	NUMERO (n.)	IMPORTO (€)
costo smielatura	5,50 €	300	1.650,00 €
telaini	2,00 €	200	400,00 €
fogli di cera	18,50 €	3	55,50 €
alimenti (candido)	600,00 €	1	600,00 €
antiparassitari (antivarroa)	800,00 €	1	800,00 €
materiale per confezionamento	1.000,00 €	1	1.000,00 €
acqua ed energia elettrica	500,00 €	1	500,00 €
spese per spostamenti	1.650,00 €	1	1.650,00 €
spese generali (tel, assicurazione, spese associative, etc...)	600,00 €	1	600,00 €
Totale (€)			7.255,50 €



D - PRODUZIONE LORDA VENDIBILE (PLV)			
PRODOTTO	QUANTITA' STIMATA (kg - n.)	PREZZO (€/kg)	IMPORTO (€)
MIELE	3.000,00	10,00 €	30.000,00 €
PROPOLI	10,00	300,00 €	3.000,00 €
CERA	70,00	7,00 €	490,00 €
POLLINE	500,00	1,00 €	500,00 €
PAPPA REALE	15,00	600,00 €	9.000,00
VENDITA SCIAMI	80,00	10,00 €	800,00 €
VENDITA REGINE	20,00	15,00 €	300,00 €
Totale (€)			44.090,00 €

PRIMO MARGINE (€)	
A - MATERIALE APISTICO (QUOTA DI AMMORTAMENTO)	€ 4.000
B - MATERIALE	€ 13.500
C - SPESE VARIE	€ 7.255,50
D - PRODUZIONE LORDA VENDIBILE (PLV)	€ 44.090,00
PRIMO MARGINE PRIMO ANNO (€)	€ 19.334,50

CONSIDERATO che in merito al **pascolo ovino**, nella relazione agronomica è riportato:” *All’interno del sito sarà realizzata un’area recintata adibita al raggruppamento di ovini, perimetralmente delimitata da un recinto con reti metalliche e paletti alti un metro circa, estesa circa **Ha 0,6106**. Nell’eventuale assenza di tale area, gli ovini entreranno direttamente all’interno dell’impianto. L’ulteriore area adibita a pascolo si troverà tra le fila delle strutture fotovoltaiche per un’estensione complessiva di circa Ha 9,4756. Per tanto l’area complessiva pascolabile sarà pari a Ha 10,0862”.*

:

CONSIDERATO che nell’elaborato RS06REL0006I1 Rel Tec Agrona _Rev1 signed, il proponente riporta:” *Il carico U.B.A degli ovini sarà commisurato all’effettiva estensione dell’impianto agro-fotovoltaico stimata in circa 10,0862 ettari.*

Il D.M. n. 1420/2015 stabilisce che il pascolamento è soddisfatto quando il pascolo è comunemente applicato:

- Con uno o più turni annuali di durata complessiva di almeno 60 giorni;

- La densità minima è di 0,2 UBA per ettaro.

La densità zootecnica viene calcolata dal rapporto UBA per ettaro di pascolo: $D = UBA/SAUp$

D = densità zootecnica;

UBA = numero medio annuo di UBA;

SAUp = superficie destinata al pascolamento.

La densità minima di 0,2 UBA per ettaro è riferita ad un anno di pascolamento;



La superficie a pascolo (al netto delle tare) è pari a 10,0862 ettari circa; pertanto le UBA medio annue necessarie sono pari a 2,02 UBA (10,0862 ettari x 0,2).

In funzione della tabella di conversione degli animali in UBA si ricava che per gli ovini l'indice di conversione in UBA è di 0,125. Pertanto il numero massimo di ovini che potranno pascolare contemporaneamente per tutto l'anno ed in maniera costante sulla superficie indicata è pari a circa **n.16**".

CONSIDERATO che nell'elaborato RS06REL0006I1 Rel Tec Agrona _Rev1 signed, il proponente riporta il ricavo che si avrà dal pascolamento ed afferma:” Per il pascolo ovino, si può stimare la remunerazione economica basandosi sulla possibilità di affittare il terreno ad un pastore per permettere di far pascolare il bestiame nel terreno.

La stima media dei canoni di affitto nella zona d'impianto per terreni adibiti a pascolo è di circa € 200/Ha/anno.

Superficie a Pascolo	Prezzo di affitto	Reddito complessivo
Ha 10,0862	200 €/Ha/anno	2.017,24 €/anno

CONSIDERATO che nell'elaborato nell'elaborato RS06REL0006I1 Rel Tec Agrona _Rev1 signed, il proponente riporta il cronoprogramma dei lavori della fascia di mitigazione al primo anno:

CRONOPROGRAMMA - lavori fascia di mitigazione 1° anno												
	gennaio	febbraio	marzo	aprile	maggio	giugno	luglio	agosto	settembre	ottobre	novembre	dicembre
1 Installazione cantiere												
2 lavorazione del terreno a 20-25 cm												
3 Apertura buche per piante												
4 Messa a dimora piante area perimetrale e cimazione per postarelle												
5 Colmatura buche												
6 Controllo vitalità ed eventuale sostituzione piante morte												
7 Eventuale irrigazione di impianto e/o soccorso												

CONSIDERATO che il proponente riporta in tabella il piano di monitoraggio opere a verde dal 2° al 5° anno

	2° anno												3° anno												4° anno												5° anno												
	1	2	3	4	5	6	7	8	9	10	11	12	1	2	3	4	5	6	7	8	9	10	11	12	1	2	3	4	5	6	7	8	9	10	11	12	1	2	3	4	5	6	7	8	9	10	11	12	
1 Controllo della vegetazione infestante																																																	
2 Sostituzione fallanze																																																	
3 Pratiche di gestione irrigua																																																	
4 Difesa fitosanitaria																																																	
5 Potatura di contenimento e di formazione																																																	
6 Pratiche di fertilizzazione																																																	

CONSIDERATO che il proponente riporta in tabella piano colturale e operazioni dal 1° al 5° anno



PIANO COLTURALE					
ANNO	1° ANNO	2° ANNO	3° ANNO	4° ANNO	5° ANNO
OPERAZIONE COLTURALE	SEMINA A SPAGLIO CON SPANDICONCIME	---	----	EVENTUALE RI-SEMINA A SPAGLIO CON SPANDICONCIME	
	SULLA TRIFOGLIO FACELIA BORRAGINE	SULLA TRIFOGLIO FACELIA BORRAGINE	SULLA TRIFOGLIO FACELIA BORRAGINE	SULLA TRIFOGLIO FACELIA BORRAGINE	SULLA TRIFOGLIO FACELIA BORRAGINE

CONSIDERATO che nelle conclusioni dell'elaborato RS06REL0006I1 Rel Tec Agrona _Rev1 signed, il proponente riporta:” *La Società proponente, anche a tutela dell'immagine di prestigio internazionale che la caratterizza, intende procedere con metodo e coscienza alla conduzione dell'attività agricola prevista, che ritiene componente essenziale dell'impianto oggetto di progetto.*

L'approccio che la Società ritiene [... ..]

A tal proposito, l'implementazione delle soluzioni agronomiche proposte nel presente progetto è stata pensata e sviluppata nell'ottica di:

- **Coinvolgere apicoltori della zona**, per la gestione delle arnie e farle diventare una fonte di reddito, specialmente se condotta secondo i principi dell'agricoltura biologica. Tra le associazioni che operano in zona vi è la FAI (Federazione Apicoltori Italiani) che ai suoi associati offre diversi servizi quali assistenza tecnica di campo agli apicoltori, elaborazione progetti di finanziamenti nel settore apistico (Reg. CE 1308/2013; PSR 2014/2020), organizzazione di corsi di formazione e di specializzazione, gestione dell'Anagrafe apistica, acquisti materiali di consumo e attrezzature in forma collettiva, la possibilità di realizzare anche progetti didattici ed educativi con le scuole del territorio, potendo anche usufruire del laboratorio di smielatura sito nel comune di Valderice, il quale è vicino al sito di installazione;

- **Coinvolgere pastori della zona** per garantire un pascolo duraturo e continuativo al gregge, che puntano al completamento della filiera attraverso la trasformazione delle materie prime (latte) in prodotti tipici locali e avere in questo modo un ritorno economico”.

L'intervento di realizzazione dell'impianto agrivoltaico porterà ad una piena riqualificazione dell'area, sia perché saranno effettuati miglioramenti fondiari importanti, sia tutte le necessarie lavorazioni agricole per permettere di riacquisire le capacità produttive. L'attività agricola continuerà a svolgere un ruolo chiave, creando nuove opportunità di inserimento lavorativo, per la quale si stimano almeno **n.2 ULA**. Il reddito sarà garantito dalla PLV dei principali prodotti ottenuti, come descritto precedentemente, quali le olive, quando entreranno in piena produzione, e o prodotti dell'apicoltura:

RIEPILOGO PRIMO MARGINE (€)	
PRIMO MARGINE OLIVETO	€ 22.922,00
PRIMO MARGINE APICOLTURA	€ 19.334,50
PRIMO MARGINE PASCOLO	2.017,24
PRIMO MARGINE ANNUO (€)	€ 44.273,74



Nella scelta delle colture da impiantare, si è avuta cura di selezionare specie al fine di ridurre il più possibile eventuali danni da ombreggiamento, impiegando sempre delle specie coltivate nell'area di interesse di studio, anche per la fascia arborea perimetrale (larga 10 metri), prevista per la mitigazione visiva dell'area di installazione dell'impianto.

Per quanto sopra riportato, considerata la natura dell'intervento e la sua collocazione, si può ritenere che la realizzazione dell'intervento in progetto, non determinerà un impatto agronomico significativo.

A conclusione del processo di valutazione agronomica delle azioni di intervento è possibile esprimere un giudizio complessivo circa la sostenibilità dello stesso, affermando che risulta compatibile, con riferimento ai contenuti ed alle indicazioni degli strumenti di pianificazione.

Lo studio condotto consente di trarre alcune considerazioni positive: l'agroecosistema, costituito prevalentemente da incolti, seminativi e oliveti, non subirà una frammentazione significativa in quanto la sottrazione di suolo sarà compensata dalle misure di mitigazione ambientale e agronomica; la redditività della produzione di energia sarà incrementata da quella agraria; la produzione di energia elettrica da fonte rinnovabile attraverso il sistema agro-fotovoltaico riesce a sfruttare in modo più razionale ed efficiente le risorse rispetto ai singoli sistemi agricoli e fotovoltaici; le strategie della pianificazione locale suggeriscono che occorre trovare risorse alternative alle attuali forme di sviluppo locale o quantomeno integrarlo con altre attività; al momento l'integrazione tra agricoltura e produzione da fonte rinnovabile appare come la più compatibile e sicura, nonché sostenibile; attraverso l'attività di Sequestro del Carbonio (Carbon Farming), l'azienda agricola contribuirà alla decarbonizzazione del pianeta e, in futuro attraverso la cessione dei Carbon Credits, potrà incrementare i propri ricavi”.

CONSIDERATO che in merito alla fase di dismissione dell'impianto il proponente nell'elaborato RS06SIA0001I1_SIA_Rev1_signed, afferma:” *Il ripristino dei luoghi sarà possibile soprattutto grazie alle caratteristiche di reversibilità proprie di questa tipologia di Impianti Fotovoltaici ed al loro basso impatto sul territorio, anche in relazione alle scelte tecniche operate in fase di progettazione (utilizzo di sistemi di ingegneria naturalistica per rinterri, strade in terra battuta, assenza di opere di sostegno per i moduli in conglomerato cementizio, ecc.)*

È da sottolineare inoltre che buona parte dei materiali utilizzati per la realizzazione degli impianti può essere riciclata, come indicato nella seguente tabella.

Fondazioni e platee	Calcestruzzo e Metallo
Infrastrutture elettriche	Rame e Morsetteria
Moduli fotovoltaici	Alluminio, Silicio, Vetro e Plastica

Tabella del riciclaggio dei materiali provenienti dalla dismissione dell'impianto

Il Piano di dismissione e smantellamento dovrà pertanto, seguire le seguenti fasi:

- 1. smontaggio dei pali di fondazione e rimozione dei moduli fotovoltaici;*
- 2. demolizione delle basi e delle platee relative a recinzione e cabine;*
- 3. rimozione dei cavidotti;*
- 4. sistemazione dell'area come “ante operam” ;*
- 5. ripristino delle pavimentazioni stradali;*
- 6. ripristino del terreno e del regolare deflusso delle acque meteoriche;*



7. sistemazione a verde dell'area.

3 QUADRO DI RIFERIMENTO AMBIENTALE

Analisi delle componenti ambientali

CONSIDERATO che le componenti ambientali analizzate nell'allegato RS06SIA0001I1_SIA_Rev1_signed sono state:

- ATMOSFERA E CLIMA
- AMBIENTE IDRICO
- SUOLO E SOTTOSUOLO
- FAUNA, FLORA ED ECOSISTEMI
- EFFETTI SULLA BIODIVERSITÀ
- PAESAGGIO
- INQUINAMENTO LUMINOSO
- CROMATISMO, ABBAGLIAMENTO VISIVO ED EFFETTI SULL'AVIFAUNA
- RUMORE E VIBRAZIONI
- CAMPI ELETTROMAGNETICI
- RIFIUTI
- CUMULO CON ALTRI PROGETTI
- ANALISI DELL'IMPATTO CUMULATIVO SULLA AVIFAUNA MIGRATRICE
- SALUTE PUBBLICA
- RISCHIO DI INCIDENTI

CONSIDERATO che per quanto attiene a **atmosfera e clima** il Proponente riporta : “L'impatto atteso in atmosfera è di per sé molto basso se correlato al tipo di produzione energetica. Nel contesto dei parchi e degli impianti fotovoltaici, l'impatto è dovuto soprattutto alle emissioni di polveri ed inquinanti dovute al traffico veicolare presente durante le fasi di cantiere e quelle finali di dismissione dell'impianto stesso”.

CONSIDERATO che per quanto attiene a **comparto idrico** il Proponente riporta:” Sulla base di quanto riportato nelle relazioni a supporto del progetto in oggetto e del relativo S.I.A., in particolare sulla base degli elaborati quali “Relazione floro-faunistica”, “Relazione geologica - tecnica” e “Relazione idrologica e idraulica”, nonché in funzione di quanto analizzato nei paragrafi 5.5.4 - PIANO DI TUTELA DELLE ACQUE DELLA REGIONE SICILIANA e 5.5.5 - PIANO DI GESTIONE DEL DISTRETTO IDROGRAFICO DELLA SICILIA del presente Studio, si può affermare che nell'area di progetto non si rilevano problematiche di tipo idrogeologico tali da impedire e/o condizionare negativamente la realizzazione dell'impianto agro-fotovoltaico in oggetto; difatti non si rilevano aree di interesse per la captazione a fini idropotabili e, soprattutto, la tipologia delle opere in progetto e le relative caratteristiche costruttive risultano tali da non determinare nessuna ragionevole interferenza con la circolazione idrica sotterranea, tenuto conto che non si riscontra la presenza di falda a quote tali da interferire con le opere da realizzarsi. Le strutture mono-assiali ad inseguimento previste nel sito, per tipologia e caratteristiche di progetto (inclinazione e inter-distanza) non inficeranno difatti con l' infiltrazione idrica.



Dal punto di vista idrologico e idrografico, le opere sono situate a sufficiente distanza dai corsi idrici principali, come evidenziato dalle relative cartografie, e non influenzano lo scorrimento delle acque superficiali. Inoltre la zona di impianto non è soggetta a particolari condizioni di rischio idraulico”.

CONSIDERATO che per quanto attiene a **suolo e sottosuolo** il Proponente riporta:” *Sulla base di quanto riportato nell’elaborato “Relazione geologica - tecnica ”, nonché nel paragrafo 5.5.23 - Consumo di Suolo e nel sottoparagrafo 5.5.23.1 - Consumo di Suolo In Sicilia - Monitoraggio nel Periodo 2017-2018 del presente S.I.A., si può affermare che nell’area di progetto non si rilevano problematiche relative alle componenti suolo e sottosuolo.*

Infatti, durante la fase di cantiere non saranno effettuati movimenti terra significativi né sbancamenti e livellamenti eccezion fatta per i piccoli moduli prefabbricati che saranno posti in opera e per le strade di accesso ed interne, le quali saranno semplicemente livellate e lasciate in terra battuta. La morfologia dell’area di impianto, dunque, non subirà modifiche in quanto l’ installazione dei moduli fotovoltaici seguirà l’ attuale andamento plano-altimetrico senza contribuire a determinare nuovi fenomeni di instabilità.

L’impatto a carico del fattore suolo è comunque reso trascurabile dal fatto che l’ area di progetto ricade su un suolo poco pregiato dal punto di vista agricolo”.

CONSIDERATO che per quanto attiene a **fauna, flora ed ecosistemi** il Proponente riporta: “*L’ impatto complessivo sulla flora, la vegetazione e gli habitat dovuto alla costruzione dell’ impianto agrofotovoltaico oggetto del presente Studio, risulta ben tollerabile soprattutto per il periodo trentennale di esercizio, in quanto esso sarà più evidente in termini quantitativi che qualitativi solo nel breve termine, giacché non sono state riscontrate specie di particolare pregio o grado di vulnerabilità nell’areale interessato.*

L’ area su cui insisterà l’ impianto fotovoltaico, anche se prevalentemente a vocazione agricola, è abbastanza vicina a collegamenti viari e ad insediamenti antropizzati sia di carattere civile sia di carattere produttivo.

Il sito inoltre, come riportato dalle singole analisi ai paragrafi 5.5.8 PIANO REGIONALE DEI PARCHI E RISERVE NATURALI, 5.5.9 RETE NATURA 2000, 5.5.10 AREE ISCRITTE ALL’ ELENCO UFFICIALE AREE PROTETTE (EUAP) e 5.5.11 IMPORTANT BIRD AND BIODIVERSITY AREAS (IBA), non interferisce con aree protette in genere grazie alle sufficienti distanze da questi ultimi. Inoltre l’ impianto “Fattoria Solare Erice ” presenta delle caratteristiche tecniche che garantiscono una buona convivenza dell’ impianto produttivo con il contesto naturale dell’ area quali: mancanza totale di emissione di rumore, mancanza di emissione di fenomeni luminosi e nessuna interferenza con corpi idrici e sottosuolo. Inoltre, il sito di impianto, attraverso alcune misure di mitigazione, potrà essere inquadrato come un’ area protetta per la piccola fauna e l’ avifauna, attraverso la realizzazione dei sottopassaggi per la fauna, delle isole rifugio, della fascia di separazione e schermatura alberata e il mantenimento degli spot alberati presenti già nel sito. Tutto ciò, connesso ad una bassa presenza umana, favorirà un possibile aumento della biodiversità dell’ area, attualmente basso”.



CONSIDERATO che per quanto attiene agli effetti sulla biodiversità il Proponente riporta:” *da studi è emerso che gli impianti agro-fotovoltaici hanno un effetto positivo sulla biodiversità e il suo aumento nelle aree occupate, in particolare negli spazi tra le file dei moduli*”.

CONSIDERATO che per quanto attiene al paesaggio il Proponente riporta:” *Per un approfondimento sulla qualità percettiva del paesaggio e l'intervisibilità delle opere si rimanda all'elaborato tecnico “Relazione paesaggistica” a supporto del presente Studio.*

La realizzazione del progetto, dunque, non prevede interventi significativi di carattere infrastrutturale, e garantisce la conservazione dell'assetto del territorio non prevedendo movimentazioni di terreno significative che ne modifichino il profilo morfologico, né intervenendo su aree con presenza vegetazionale importante. L'opera, inoltre, pur essendo di tipo areale, è per sua natura a carattere temporaneo, in quanto se ne prevede lo smantellamento al termine della fase di esercizio, garantendo così la possibilità di restituire al paesaggio il suo aspetto originario ante-operam”.

CONSIDERATO che per quanto attiene al rumore e vibrazioni il proponente afferma:” *L' impianto agro fotovoltaico non è un impianto dal punto di vista acustico rumoroso, e le uniche fonti di rumore a regime sono le ventole di raffreddamento delle cabine inverter e di trasformazione, oltre il rumore di magnetizzazione del trasformatore. Le cabine di trasformazione sono comunque ben distribuite all' interno del campo fotovoltaico e risultano essere posizionate distanti dai confini, da un' analisi preliminare il rumore emesso anche con il rumore di sottofondo, risulta ampiamente trascurabile. Di notte l' impianto non è funzionante e quindi l' impatto acustico è nullo”.*

CONSIDERATO che per quanto attiene ai rifiuti il proponente afferma:” *L'esercizio dell'impianto fotovoltaico non comporta produzione di rifiuti o sostanze pericolose di alcun genere; tale evenienza è circoscritta all'arco temporale relativo alla messa in opera dell'impianto”.*

EFFETTO CUMULO

CONSIDERATO che in merito all'effetto cumulo con altri progetti a pagina 285 dell'elaborato RS06SIA0001I1_SIA_Rev1_signed, il proponente afferma: “*In questo paragrafo si vuole valutare la presenza di impianti fotovoltaici a terra nell'intorno di 10 km rispetto all'impianto progettato, al fine di quantificare il possibile effetto cumulo generato dallo stesso nel contesto in cui si inserisce.*

Per l'analisi sono stati utilizzati sia i gestiti dal Ministero dell'Ambiente e della Sicurezza Energetica, sia imdati del Portale Valutazioni Ambientali della Regione Siciliana, consultabili rispettivamente ai link:

<https://va.mite.gov.it/it-IT/Procedure/ProcedureInCorso>;

<https://si-vvi.regione.sicilia.it/viavas/index.php/it>.

Per quanto concerne l'analisi dell'effetto cumulo con altri progetti, è stata effettuata un'analisi attraverso il portale del Ministero dell'Ambiente e della Sicurezza Energetica – Procedure in Corso. La reportistica si riferisce alle procedure in corso aggiornate in tempo reale. Nello specifico, sono stati considerati tutti i progetti sottoposti a VIA nazionale riportati dal Ministero dell'Ambiente e della Sicurezza Energetica, ricadenti all'interno del buffer poligonale di 10 km prendendo in considerazione tutte le valutazioni di impatto ambientale censite dal portale”.



CONSIDERATO che il proponente riporta in tabella la somma delle potenze riferite agli impianti fotovoltaici censiti a giugno 2023 sul portale del M.I.T.E. e ricadenti all'interno del buffer poligonale di 10 km, che sviluppa una potenza che ammonta a **270,912 MW**;

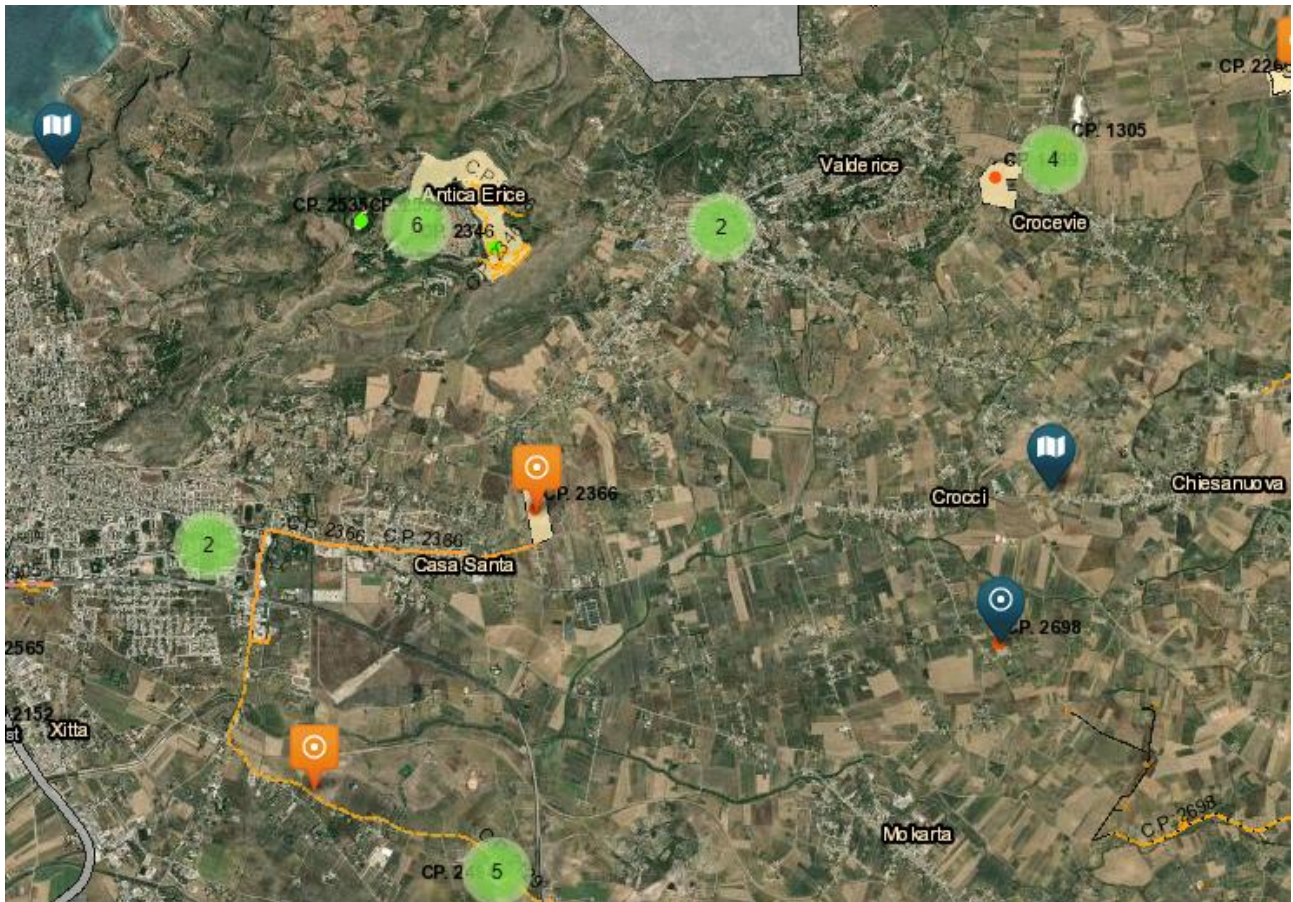
CONSIDERATO che il proponente riporta: *”Per quanto concerne l’analisi dell’effetto cumulo con altri progetti, è stata effettuata un’analisi attraverso il Portale Valutazioni Ambientali della Regione Siciliana. Nello specifico, sono state riportate tutte le n°33 procedure censite all’interno del buffer poligonale di 10 km, come riportato nella figura a seguire e nel relativo elenco caratterizzato dal codice procedura e dal titolo della procedura stessa”*

CONSIDERATO che il proponente afferma: *” dall’elenco degli impianti esistenti, autorizzati e in fase di istruttoria/autorizzazione, censiti sul portale SI-VVI, sviluppa una potenza che ammonta a **46,442 MW**; tale valore, sommato al proponendo impianto denominato “Fattoria Solare Erice” che svilupperà una potenza da progetto pari a 9,29 MW, salirà pertanto ad un valore totale di potenza nell’area esaminata pari **55,732 MW**. Inoltre, tenuto conto delle potenze complessive pari a **270,912 MW**, sviluppate dagli impianti fotovoltaici censiti sul portale del M.A.S.E. e ricadenti anch’essi all’interno del buffer poligonale di 10 km, si ottiene un valore totale pari a **326,644 MW**. L’area analizzata all’interno del raggio di 10 km, sviluppa una superficie lorda totale pari a circa 31.400,00 Ha che, detratta dalla porzione marina pari a circa 8.095,26 Ha, risulta caratterizzata da una superficie netta pari a circa 23.304,73 Ha. Il rapporto Ha/ MW considerando le varie tecnologie utilizzate negli impianti summenzionati risulta essere di circa 1,6 Ha/Mw. Considerando che i detti impianti sviluppano cumulativamente una potenza totale di 326,644 MW tenendo in considerazione anche l’impianto proposto denominato “Fattoria Solare Erice”, è possibile quindi valutare indicativamente una occupazione di suolo pari a 522,63 Ha complessivi a cui si aggiunge anche la superficie occupata dalla stazione elettrica, sebbene già esistente e non direttamente interessata da ampliamenti in seguito alle opere in oggetto, la quale sviluppa un’occupazione di suolo pari a circa 0.27 Ha (2.700 mq), ottenendo dunque una superficie totale di occupazione di suolo pari a circa **522,90 Ha**. Sulla base di quanto analizzato, le superfici occupate degli impianti fotovoltaici esistenti, autorizzati e in fase di istruttoria/autorizzazione, considerando anche l’impianto in oggetto e la superficie occupata dalla stazione elettrica e/o da interventi connessi incidono come consumo di suolo del 2,24 % della superficie di suolo totale”.*

CONSIDERATO che nelle controdeduzioni alla criticità n°12 del PII, il proponente riporta che al paragrafo 7.3.12 CUMULO CON ALTRI PROGETTI dello S.I.A., è riportata l’analisi riferita al consumo di suolo, analizzata per un raggio di 10 Km a partire dall’area di impianto “Fattoria solare Erice” e rimanda allo specifico elaborato RS06REL0020I1 - EFFETTO CUMULO.

CONSIDERATO che il proponente ha depositato l’elaborato RS06REL0020I1 Rel Effetto Cumulo Rev1 signed, in cui è riportato un elenco dei progetti esistenti ed in iter di istruttoria;

CONSIDERATO che dal portale <https://si-vvi.regione.sicilia.it> emerge che in prossimità dell’area di progetto si hanno le seguenti procedure:



- Codice procedura 1178: PROGETTO DI UN IMPIANTO EOLICO DI POTENZA PARI A 7,2 MW IN C.DA MENTA NEL COMUNE DI BUSETO PALIZZOLO, parere positivo con condizioni n°475 del 06.08.2025;
- Codice procedura 1499: ASE - ALLEVAMENTO SOLARE ERICINO , archiviata a seguito del parere negativo n° 274 del 24.05.2024;
- Codice procedura 1305: REALIZZAZIONE DI UN IMPIANTO AGRO-FOTOVOLTAICO DA 15 MW E RELATIVE OPERE DI CONNESSIONE DA INSTALLARE IN COMUNE DI VALDERICE (TP) - LOCALITA' MAFI E MARTOGNELLA, parere positivo con condizioni n°104 del 15.03.2023;
- Codice procedura 2266: PROGETTO PER LA REALIZZAZIONE DI UN IMPIANTO AGRIVOLTAICO DENOMINATO "LIMES27 - VALDERICE", DI POTENZA DI GENERAZIONE PARI A 6,542 MWP E POTENZA NOMINALE PARI A 6,205 MW, POSIZIONATO A TERRA, SITO IN C.DA. MAFI SOPRANO NEL COMUNE DI VALDERICE (TP), parere positivo con condizioni n° 65 del 30.01.2026;

CONSIDERATO che il proponente nell'elaborato RS06SIA0001I1_SIA_Rev1_signed, riporta l'**analisi dell'impatto cumulativo sulla avifauna migratrice** ed afferma:” *Come riportato in precedenza, in special modo nei paragrafi “5.5.7 PIANO FAUNISTICO VENATORIO” e “5.5.11 IMPORTANT BIRD AND*



BIODIVERSITY AREAS (IBA)” ai quali si rimanda per l’analisi dettagliata, si evidenzia che il sito di impianto, denominato “Fattoria Solare Erice”, non ricade e non interferisce con siti protetti SIC e ZPS, riserve naturali, demani forestali non coincidenti con istituti di protezione, con aree soggette a divieto di esercizio venatorio – LN 157/92 (art. 21) e con aree soggette a divieto di esercizio venatorio – ARTA (DDG 442 – 10/08/2012) o sito Natura 2000 non sottoposto a V.I.

Tuttavia, l’area di impianto considerata per il progetto in questione, si trova in prossimità di uno snodo tra diverse rotte migratorie principali, secondo quanto riportato dalla Mappa della Principali Rotte Migratorie del Piano Regionale Faunistico Venatorio 2013/2018, per cui, nonostante non si possa definire con precisione l’esatto tracciato migratorio in riferimento ad una porzione così ristretta di territorio come quella rappresentata dal sito di impianto, non risulta possibile nemmeno escludere la possibilità di passaggi di avifauna migratrice sull’area di impianto.

A tal proposito si evidenzia che, per quanto riguarda l’impianto in progetto, si ritiene alquanto improbabile il cosiddetto “effetto lago” in funzione della tipologia di soluzioni tecnologiche adottate, per la quale si rimanda agli specifici elaborati a supporto del progetto;

Infine, l’impianto agro-fotovoltaico “Fattoria Solare Erice” permetterà la continuità territoriale, evitando i fenomeni di frammentazione del territorio attraverso la realizzazione di passaggi terrestri per i piccoli mammiferi garantiti dagli accessi, definiti sottopassi faunistici, dislocati lungo la recinzione perimetrale dell’intero impianto.

Anche dal punto di vista della quantità di radiazioni luminose riflesse, al fine di minimizzare il fenomeno si è optato in fase progettuale, sull’utilizzo di singole celle in silicio cristallino coperte esteriormente da un rivestimento trasparente antiriflesso grazie al quale aumenta sensibilmente la penetrazione di luce nella cella, a differenza di quanto previsto per le semplici celle con sola superficie in silicio che riflette circa il 30% della luce solare”.

CONSIDERATO che, ai fini della valutazione del **cumulo soggettivo in capo al Proponente**, sulla base delle procedure censite risulta soltanto l’attuale progetto agro-fotovoltaico denominato “FATTORIA SOLARE ERICE”, in continuità delle attività di produzione agricola e pastorale sul sito d’installazione, costituito da un lotto di due impianti di produzione elettrica per una potenza nominale complessiva di 9.292,92 kWp e potenza di immissione in rete di 7600 kW, incluse le opere di connessione alla rete di distribuzione 20kV, da collocare in contrada Pegno snc, Comune di Erice (TP) fgl. 125 particelle 123, 859, 860, 863, 864, 865 e 1099;

TERRE e ROCCE DA SCAVO

CONSIDERATO che il proponente ha depositato l’elaborato RS06REL0024A0_-PIANO PRELIMINARE DI UTILIZZO IN SITO DELLE TERRE E ROCCE DA SCAVO signed, dove è riportato:” *La realizzazione dell’impianto agro-fotovoltaico “Fattoria Solare Erice” non comporterà una significativa movimentazione di suolo. I moduli fotovoltaici saranno installati su strutture di sostegno in esecuzione fissa, in acciaio zincato a caldo, con sistema di staffe metalliche ad aggancio rapido, ed ancorate alla base con pali conficcati nel terreno in modo da non modificare in maniera permanente l’assetto morfologico, geologico ed idrogeologico del sito d’installazione.*

L’infissione diretta della struttura nel terreno comporta un’ attività di livellamento del sito limitata. Le attività di sbancamento sono previste per lo più:

- per la posa delle varie tipologie di cabine prefabbricate;*
- per la realizzazione dei cavidotti BT/MT interrati;*
- per la realizzazione dell’ impianto di illuminazione.*



I punti d'indagine potranno essere localizzati in corrispondenza dei nodi della griglia (ubicazione sistematica), oppure all'interno di ogni maglia in posizione opportuna (ubicazione sistematica causale). Il numero di punti d'indagine non sarà mai inferiore a tre e, in base alle dimensioni dell'area d'intervento, come specificato nella seguente tabella

Elemento Areale	Area	u.m.
Area Catastale totale	143742	mq
Area complessiva nei 10 m dal confine catastale	124112	mq
Area Moduli	41836	mq
Area Viabilità Interna	9287	mq
Area Attività Agricola (Arnie+pascolo+uliveto)	129751	mq
Area Arnie	504	mq
Area Pascolo Interna FV	94756	mq
Area Raggruppamento Ovino	6106	mq
Area Uliveto	28385	mq
Area Cabine di Consegna	76,84	mq
Area Magazzini	30,5	mq
Area Container Scada	30,5	mq
Area Cabine di Campo	108,75	mq
Area viabilità esterna	746	mq
Area FV recintata	106885	mq
Magazzino proprietà	174	mq

Tabella delle superfici dell'area di impianto, suddivisa per tipologia

Di seguito il risultato del calcolo dei punti di prelievo in riferimento all'area di Progetto:

SUPERFICI OPERE (mq)	NUMERO PUNTI DI INDAGINE DA NORMATIVA	NUMERO PUNTI DI INDAGINE PREVISTI
Per i primi 10.000 mq	minimo 7	7
Per gli ulteriori 133.742 mq	1 ogni 5.000 metri quadri eccedenti	27
Totale	143.742 mq	34

Si stima un totale di 34 punti di indagine. La profondità d'indagine sarà determinata in base alle profondità previste degli scavi.

I campioni da sottoporre ad analisi chimico-fisiche saranno come minimo 3:

- campione 1: da 0 a 1 m dal piano campagna;*
- campione 2: nella zona di fondo scavo;*
- campione 3: nella zona intermedia tra i due;*

e in ogni caso andrà previsto un campione rappresentativo di ogni orizzonte stratigrafico individuato ed un campione in caso di evidenze organolettiche di potenziale contaminazione.

Per scavi superficiali, di profondità inferiore a 2 metri, i campioni da sottoporre ad analisi chimico-fisiche possono essere almeno due: uno per ciascun metro di profondità.

Opere infrastrutturali lineari

Nel caso di opere infrastrutturali lineari, quali strade, il campionamento andrà effettuato almeno ogni 500 metri lineari di tracciato, salvo diversa previsione del Piano di Utilizzo, determinata da particolari situazioni locali, quali, ad esempio, la tipologia di attività antropiche svolte nel sito; in ogni caso dovrà essere effettuato un campionamento ad ogni variazione significativa di litologia. Per scavi superficiali, di



profondità inferiore a 2 metri, i campioni da sottoporre ad analisi chimico-fisiche possono essere almeno due: uno per ciascun metro di profondità. **Per tali opere infrastrutturali la profondità di indagine non sarà comunque inferiore ai 3 m dal p.c.**

ESTENSIONE LINEARE OPERE INFRASTRUTTURALI LINEARI	
IDENTIFICAZIONE	LUNGHEZZA (ml)
CAVIDOTTI	3800

Per infrastrutture lineari si ha dunque 3800/500 e si approssima a 8 punti di prelievo.

CONSIDERATO che nell'elaborato RS06REL0024A0_-PIANO PRELIMINARE DI UTILIZZO IN SITO DELLE TERRE E ROCCE DA SCAVO signed, il proponente riporta i volumi di terreno effettivamente scavati ed elencati nelle tabelle sottostanti:

Tipologia di intervento	Volume [mc]
Scavi a cielo aperto	5488

Scavo di sbancamento per la posa in opera dei locali tecnici	118,98
Scavi per l'installazione del sistema di illuminazione e videosorveglianza	15,87
TOTALE [mc]	5622,85

CONSIDERATO che il proponente riporta i volumi di terreno riutilizzabili come da tabella sottostante

Operazione	Volume [mc]
Volume di terreno riutilizzato per operazioni di rinterro al netto del volume occupato dall'elemento/cavo	5386,70

CONSIDERATO che il proponente afferma: "i volumi di terreno eccedente verrà riutilizzato in sito e sarà sparso lungo l'intera superficie dell'impianto".

Volumi stimati	Volume [mc]
Volume di terreno prodotto	5622,85
Volume di terreno riutilizzato	5386,70
Volume di terreno eccedente	236,15

Il volume di scavi totale risulta quindi essere pari a **6.622,85 mc**; al netto dei reinterri, che cubano **5.386,70 mc**, risulta che il totale di terreno in surplus è pari a **236,15 mc**.



*Tenuto conto che, il volume di scavo è soggetto mediamente ad un aumento di volume quantificabile mediamente nell'ordine del 30%, si ottiene un valore stimato pari a **307 mc**.*

*Essendo la superficie totale netta del sito essere pari a circa 14,3 Ha (143.000 mq), ne risulta che distribuendo detto volume di terra eccedente su tutta la superficie dell' impianto, esso occuperebbe uno strato di circa **2,14 mm** di spessore”.*

CONSIDERATO che nelle conclusioni dell'elaborato RS06REL0024A0_-PIANO PRELIMINARE DI UTILIZZO IN SITO DELLE TERRE E ROCCE DA SCAVO signed, è riportato:” *Nell'ambito delle attività di realizzazione del Progetto Agro-fotovoltaico denominato "Fattoria solare Erice" costituito da un lotto di due impianti per la produzione elettrica e caratterizzato da potenza nominale complessiva pari a di 9.292,92 kWp e potenza di immissione in rete pari a 7600 kW, da collocare in contrada Pegno snc, Comune di Erice (TP), è prevista la produzione di terre e rocce da scavo.*

Per privilegiare il riutilizzo in situ dei materiali provenienti dalle operazioni di scavo, dovrà essere opportunamente verificato il rispetto dei requisiti di qualità ambientale come da indagine preliminare proposta ed in pieno accordo al DPR 120/2017.

La gestione dei terreni non rispondenti ai requisiti di qualità ambientale comporterà l' avvio degli stessi ad operazioni di recupero/smaltimento presso impianti autorizzati.

Secondo quanto riportato nel presente Piano di Utilizzo, i materiali da scavo ottenuti nel sito di indagine sono da considerarsi come sottoprodotti, quindi utilizzabili al fine di effettuare reinterri, riempimenti, rimodellamenti, ripascimenti, miglioramenti fondiari oppure altre forme di ripristini e miglioramenti ambientali nel sito di impianto.

VInCA

CONSIDERATO che il proponente ha depositato l'elaborato RS10ADD0001A0_VINCA_All.2_signed;

CONSIDERATO che il proponente ha depositato l'elaborato RS10RIA0001A0_VINCA_Liv.II_signed avente per oggetto: “Valutazione di Incidenza Ambientale – Livello II, resa ai sensi del D.A. n.237/GAB del 29 giugno 2023, relativa al progetto per la “Realizzazione dell'impianto agro-fotovoltaico denominato FATTORIA SOLARE ERICE”, in continuità delle attività di produzione agricola e pastorale sul sito d'installazione, costituito da un lotto di due impianti di produzione elettrica per una potenza nominale complessiva di 9.292,92 kWp e potenza di immissione in rete di 7600 kW, incluse le opere di connessione alla rete di distribuzione 20kV, da collocare in contrada Pegno snc, Comune di Erice (TP) fgl. 215 particelle 123, 859, 860, 863, 864, 865 e 1099”.

CONSIDERATO che nell'elaborato RS10RIA0001A0_VINCA_Liv.II_signed, sono riportati i seguenti approfondimenti:

- Contesto normativo
- Valutazione di incidenza Livello I - screening
- Valutazione di incidenza – Livello II – Valutazione appropriata

CONSIDERATO che nelle conclusioni del capitolo dedicato allo screening, il proponente afferma:” *In conclusione, la fase di screening relativa allo studio di incidenza in merito alle opere in oggetto al presente studio, ha evidenziato un certo margine di incertezza limitatamente alla presenza della rotta che rappresenta*

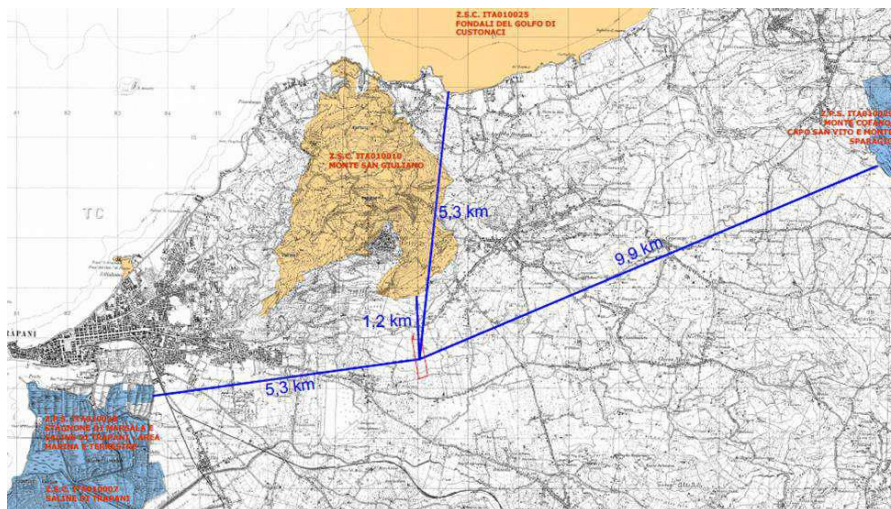


una connessione ecologica per l'avifauna migratrice tra il continente africano ed il nord Europa, attraversando la zona IBA/RAMSAR "Saline di Trapani", il SIC ITA 0100010 "Monte San Giuliano" (distante 800 metri circa), IBA "Monte Cofano, Capo San Vito e Monte Sparagio" summenzionata la paragrafo 4.2.2.3 PIANO FAUNISTICO VENATORIO; tale margine di incertezza, seppur specificatamente non elevato o particolarmente significativo, non ci consente, per il principio di precauzione, di escludere effetti potenziali negativi sul sito della rete Natura 2000; si è dunque ritenuto necessario passare alla fase successiva prevista dalla guida metodologica: la **Valutazione di Incidenza – Livello II – Valutazione appropriata**.

Pertanto, coerentemente con quanto esplicitato dalle "LINEE GUIDA NAZIONALI PER LA VALUTAZIONE DI INCIDENZA (VInCA) - DIRETTIVA 92/43/CEE "HABITAT" ART. 6, paragrafi 3 e 4" in materia di screening di incidenza nelle procedure di VIA e VAS (par. 2.8 delle suddette Linee Guida), ritenuto che sulla base degli elementi forniti non è possibile escludere la possibilità del verificarsi di incidenze negative sul sito Natura 2000, si avvia il Livello II di Valutazione Appropriata con la redazione dello specifico Studio di Incidenza, integrato con lo Studio di Impatto Ambientale.

Sulla base delle considerazioni emerse e come esplicitato dal D.A. 237 del 29 giugno 2023 della Regione Siciliana, visto che il P/P/P/I/A determina un margine di incertezza (non permette di escludere una incidenza significativa, seppur indiretta, sui siti Natura 2000), si prosegue nell'ambito della Valutazione di Incidenza Appropriata (Livello II della VinCA)".

CONSIDERATO che nell'elaborato RS10RIA0001A0_VINCA_Liv.II_signed, il proponente riporta: " Si rappresenta che il sito di progetto non intercetta direttamente aree protette appartenenti alla rete Natura 2000, né interferisce con la perimetrazione di alcun habitat appartenente alla rete Natura 2000 come riportato dalla Carta degli habitat secondo Natura 2000) e si inserisce in un'area caratterizzata da "Seminativi e colture erbacee estensive" (82.3) come riportato dalla Carta degli habitat secondo CORINE Biotopes.



Stralcio della carta delle distanze tra i siti appartenenti alla rete Natura 2000 maggiormente vicini al sito di impianto



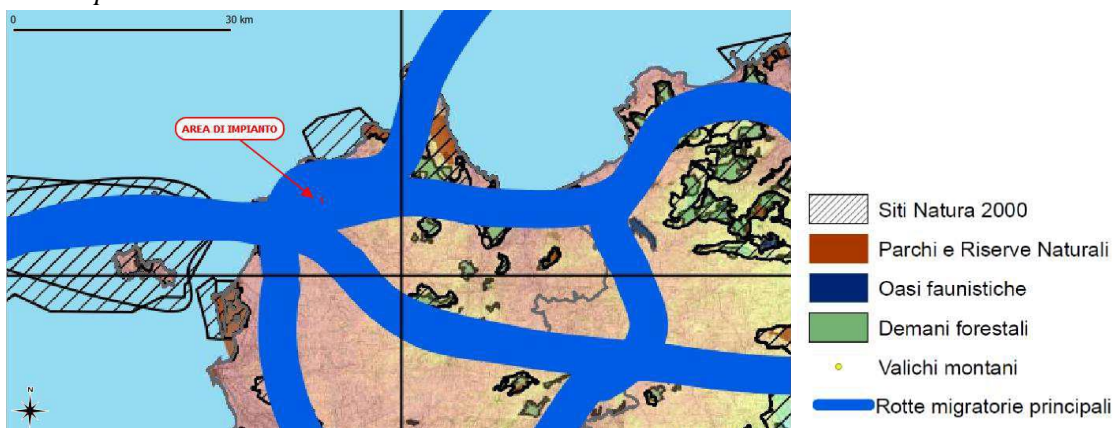
CONSIDERATO che nell'elaborato sopra indicato, il proponente afferma: *“Il progetto in essere, non comporterà interferenze sulle componenti abiotiche quali clima, acque superficiali, e acque sotterranee, come ampiamente argomentato nello S.I.A.. Non si prevedono interferenze con le componenti suolo e sottosuolo le quali non saranno interessate da movimentazione del terreno e/o scavi eccessivi, per la realizzazione di quanto previsto dal progetto.*

Per quanto concerne l'aumento del traffico veicolare, si specifica che questo è stato valutato all'interno dello S.I.A..

Si specifica che il transito dei mezzi di necessari al cantiere di montaggio avverrà lungo viabilità preesistente senza prevedere creazione di ulteriori accessi tramite strade, piste e/o sentieri, neanche a carattere temporaneo”.

CONSIDERATO che nell'elaborato RS10RIA0001A0_VINCA_Liv.II_signed, il proponente analizza gli impatti sulle componenti atmosfera, clima, ambiente idrico, suolo, sottosuolo, campi elettromagnetici, fauna, flora, vegetazione in fase di cantiere, esercizio e dismissione;

CONSIDERATO che in merito all'interferenza con l'avifauna stanziale e migratrice, il proponente riporta:” *Come evidenziato dall'analisi del “Piano faunistico venatorio” e delle aree censite come “Important Bird and biodiversity Areas (IBA), si evidenzia che il sito di impianto, denominato “Fattoria Solare Erice, ricade all'interno di un nodo caratterizzato da una confluenza di cinque principali rotte migratorie, secondo quanto riportato dalla Mappa delle Principali Rotte Migratorie del Piano Regionale Faunistico Venatorio 2013/2018; per tale indicazione non si può escludere la possibilità di passaggi di avifauna migratrice sull'area di impianto”.*



Stralcio Mappa delle Principali Rotte Migratorie del Piano Regionale Faunistico Venatorio 2013 2018 con indicazione dell'area di impianto

Pertanto, nonostante non si possa definire con precisione l'esatto tracciato migratorio in riferimento ad una porzione così ristretta di territorio come quella rappresentata dal sito di impianto, non risulta possibile nemmeno escludere la possibilità di passaggi di avifauna migratrice sull'area di impianto.

Si evidenzia tuttavia che l'area di impianto non interferisce con Important Bird and biodiversity Areas (I.B.A.), distanti diversi chilometri dal perimetro di impianto come evidenziato nello stralcio a seguire. In particolare, da un'analisi ad ampio raggio, si riscontra in funzione della posizione geografica del sito di



progetto, la presenza della I.B.A. 158 - Stagnone di Marsala e Saline di Trapani e della I.B.A. 156 - Monte Cofano, Capo S. Vito e Monte Sparagio, localizzate rispettivamente a circa 5,5 km in direzione W-SW dal sito di impianto e a circa 9,9 in direzione NE dal sito di impianto”.

CONSIDERATO che il proponente analizza gli impatti sull'avifauna in fase di cantiere, esercizio e dismissione;

CONSIDERATO che il proponente nell'elaborato RS10RIA0001A0_VINCA_Liv.II_signed, analizza gli impatti su rumore, vibrazioni, paesaggio, inquinamento luminoso, cromatismo ed abbagliamento visivo e rifiuti in fase di cantiere, esercizio e dismissione;

CONSIDERATO che il proponente riporta:” *La tabella successiva riporta la scheda sintetica di valutazione accompagnata Valutazione del livello della significatività dell'incidenza che tiene conto anche delle modalità del verificarsi delle diverse incidenze analizzate in precedenza:*

Componenti interessate dalle possibili interferenze		Effetti del P/P/PA sulle singole componenti sito specifiche	Valutazione del livello della significatività dell'incidenza	
ABIOTICHE	Atmosfera e clima	Fase di cantiere	Media	
		Fase di esercizio	Nulla	
		Fase di dismissione	Media	
	Ambiente idrico	Fase di cantiere e dismissione	Bassa	
		Fase di esercizio	Bassa	
	Suolo e sottosuolo	Fase di cantiere	Media	
		Fase di esercizio	Nulla	
		Fase di dismissione	Bassa	
	Campi elettromagnetici	Fase di cantiere	Nulla	
		Fase di esercizio	Bassa	
Fase di dismissione		Nulla		
BIOTICHE	Fauna, flora e vegetazione	Fase di cantiere	Media	
	Avifauna stanziale e migratoria	Fase di esercizio	Bassa	
		Fase di dismissione	Media	
		Fase di cantiere e dismissione	Bassa	
		Fase di esercizio	Media	
		Biodiversità	Fase di cantiere	Bassa
			Fase di esercizio	Media
	Fase di dismissione		Bassa	
	Rumore e vibrazioni	Fase di cantiere	Bassa	
		Fase di esercizio	Nulla	
		Fase di dismissione	Bassa	
	ECOLOGICHE	Paesaggio	Fase di cantiere	Bassa
			Fase di esercizio	Media
Fase di dismissione			Bassa	
Luminosità naturale		Fase di cantiere e dismissione	Nulla	
		Fase di esercizio	Bassa	
Cromatismo e abbagliamento visivo		Fase di cantiere e dismissione	Nulla	
		Fase di esercizio	Media	
Rifiuti		Fase di cantiere	Bassa	
		Fase di esercizio	Bassa	
		Fase di dismissione	Bassa	



Legenda:

Nulla (non significativa – non genera alcuna interferenza sull'integrità del sito);	Bassa (non significativa – genera lievi interferenze temporanee che non incidono sull'integrità del sito e non ne compromettono la resilienza);
Media (Significativa, mitigabile)	Alta (Significativa, Mitigabile)

Scheda sintetica di valutazione

CONSIDERATO che nell'elaborato RS10RIA0001A0_VINCA_Liv.II_signed, il proponente, dopo aver descritto le opere di mitigazione che intende mettere in atto, afferma:” *A conclusione di questa fase, è stata inserita una tabella riassuntiva sull'esito delle valutazioni svolte in merito alla significatività delle interferenze, con e senza l'individuazione di misure di mitigazione come riportato dalle LINEE GUIDA NAZIONALI PER LA VALUTAZIONE DI INCIDENZA (V.Inc.A.) DIRETTIVA 92/43/CEE "HABITAT" art. 6, paragrafi 3 e 4.*

Componenti interessate dalle possibili interferenze		Effetti del P/P/P/VA sulle singole componenti sito specifiche	Valutazione del livello della significatività dell'incidenza	Verifica dell'incidenza a seguito dell'applicazione di misure di mitigazione
ABIOTICHE	Atmosfera e clima	Fase di cantiere	Media	Bassa
		Fase di esercizio	Nulla	Nulla
		Fase di dismissione	Media	Bassa
	Ambiente idrico	Fase di cantiere e dismissione	Bassa	Nulla
		Fase di esercizio	Bassa	Nulla
	Suolo e sottosuolo	Fase di cantiere	Media	Bassa
		Fase di esercizio	Nulla	Nulla
		Fase di dismissione	Bassa	Nulla
	Campi elettromagnetici	Fase di cantiere	Nulla	Nulla
Fase di esercizio		Bassa	Nulla	
Fase di dismissione		Nulla	Nulla	
BIOTICHE	Fauna, flora e vegetazione	Fase di cantiere	Media	Bassa
		Fase di esercizio	Bassa	Nulla
		Fase di dismissione	Media	Bassa
	Avifauna stanziale e migratoria	Fase di cantiere e dismissione	Bassa	Bassa
		Fase di esercizio	Media	Bassa
	Biodiversità	Fase di cantiere	Bassa	Nulla



		Fase di esercizio	Media	Nulla	
		Fase di dismissione	Bassa	Nulla	
		Rumore e vibrazioni	Fase di cantiere	Bassa	Bassa
			Fase di esercizio	Nulla	Nulla
			Fase di dismissione	Bassa	Bassa
ECOLOGICHE	Paesaggio	Fase di cantiere	Bassa	Nulla	
		Fase di esercizio	Media	Bassa	
		Fase di dismissione	Bassa	Nulla	
	Luminosità naturale	Fase di cantiere e dismissione	Nulla	Nulla	
		Fase di esercizio	Bassa	Bassa	
	Cromatismo e abbagliamento visivo	Fase di cantiere e dismissione	Nulla	Nulla	
		Fase di esercizio	Media	Bassa	
	Rifiuti	Fase di cantiere	Bassa	Bassa	
		Fase di esercizio	Bassa	Nulla	
		Fase di dismissione	Bassa	Bassa	

Legenda:

Mitigata/Nulla (non significativa – non genera alcuna interferenza sull'integrità del sito)	Mitigata/Bassa (non significativa – incidenza già mitigata che genera lievi interferenze temporanee che non incidono sull'integrità del sito e non ne compromettono la resilienza)
Mitigata/Media (significativa, non ulteriormente mitigabile)	Mitigata/Alta (significativa, non ulteriormente mitigabile)

Scheda di verifica dell'incidenza a seguito dell'applicazione di misure di mitigazione

CONSIDERATO che a pagina 135 dell'elaborato RS10RIA0001A0_VINCA_Liv.II_signed, il proponente riporta:” Sulla base di quanto esplicitato dalle LINEE GUIDA NAZIONALI PER LA VALUTAZIONE DI INCIDENZA(VInCA) DIRETTIVA 92/43/CEE "HABITAT" ART. 6, paragrafi 3 e 4, risulta opportuno evidenziare qualora, nonostante l'individuazione delle Misure di Mitigazione attuate, permanga una incidenza significativa (media ed alta), e sia intenzione da parte del proponente di realizzare comunque il P/P/P/I/A, avviare una fase di analisi e valutazione delle Soluzioni Alternative, che a loro volta possono prevedere mitigazioni, così come recepito al “Capitolo 11 – Soluzioni alternative” del D.A. 237 del 29 giugno 2023 della Regione Siciliana.

Tuttavia, specificatamente alle analisi precedentemente riportate e sulla base della verifica accompagnata da una descrizione motivata che tiene conto anche degli effetti e dell'efficacia, sia in termini qualitativi che quantitativi, derivanti dall'applicazione delle misure di mitigazione, non si ravvedono incidenze mitigate significative, ossia valutate come Medie o Alte. Pertanto, si procede alla conclusione della Fase di Valutazione Appropriata”.



CONSIDERATO che nelle conclusioni dello studio di incidenza, il proponente riporta:” *In base al percorso fin qui effettuato, nelle conclusioni dello Studio di incidenza, è necessario esplicitare se l'incidenza sul Sito o sui siti Natura 2000 può essere significativa, non significativa, o non conosciuta o prevedibile.*

Difatti, secondo le citate Linee Guida, lo studio si può concludere con due modalità:

a) È possibile concludere in maniera oggettiva che il P/P/P/I/A non determinerà incidenza significativa, ovvero non pregiudicherà il mantenimento dell'integrità del sito/i Natura 2000 tenuto conto degli obiettivi di conservazione dei medesimi.

b) Non è possibile escludere che il P/P/P/I/A determinerà incidenza significative, ovvero permane un margine di incertezza che, per il principio di precauzione, non permette di escludere effetti negativi sul sito/i Natura 2000.

Con riferimento alla verifica della significatività dell'incidenza, debitamente valutate in funzione dell'applicazione di misure di mitigazione previste del progetto Fattoria Solare Erice, sui vicini siti della Rete NATURA 2000 si può ragionevolmente:

- Escludere perdita di habitat di interesse comunitario;*
- Escludere frammentazione di habitat di interesse comunitario;*
- Escludere disturbi e impatti negativi significativi su specie di interesse comunitario delle Direttive Habitat e Uccelli;*
- Escludere che gli altri P/P/I/A che insistono sul sito Natura 2000 in esame possono generare incidenze cumulative e/o sinergiche significative congiuntamente con la proposta in esame;*
- Escludere che la proposta possa generare incidenze indirette sui siti Natura 2000 considerati;*
- Escludere che l'intervento possa generare incidenze dirette, indirette, e/o cumulative, anche potenziali, su habitat di interesse comunitario;*
- Escludere che l'intervento può generare incidenze dirette, indirette, e/o cumulative, anche potenziali, su specie di interesse comunitario;*
- Escludere che l'intervento può generare incidenze dirette, indirette, e/o cumulative, anche potenziali, sull'integrità dei siti Natura 2000 considerati”.*

Pertanto, sulla base di quanto descritto è possibile concludere in maniera oggettiva che il P/P/P/I/A non determinerà incidenza significativa, ovvero non pregiudicherà il mantenimento dell'integrità dei siti Natura 2000 considerati tenuto conto degli obiettivi di conservazione dei medesimi.

RILEVATO che sulla base dello Screening di Incidenza e della successiva Valutazione Appropriata di II livello, non sono emerse incidenze negative e significative sui siti Natura 2000 interessati (ZPS ITA010028, ZPS ITA010017, ZSC ITA010010 e ZSC ITA010007) e che il confronto tra le azioni di progetto e gli obiettivi di gestione dei siti non evidenzia contrasti sostanziali, se non limitati al cambiamento dell'uso del suolo connesso all'installazione delle strutture agrivoltaiche e alla copertura vegetale prevista.

RILEVATO che l'area di intervento è attualmente a uso agricolo e che il progetto non determina alterazioni rilevanti della componente floro-vegetazionale, mantenendo inalterate le aree più sensibili;

RILEVATO che i potenziali impatti sulla fauna risultano prevalentemente temporanei e limitati alla fase di cantiere, riconducibili al disturbo da mezzi e attività operative, e che tali interferenze sono mitigate dalle opere a verde previste, dal Piano di Monitoraggio Ambientale e dalla reversibilità degli effetti, mentre in fase di esercizio non si prevedono interferenze negative significative sugli habitat e sulle specie tutelate.



RILEVATO che pur ricadendo l'area di progetto all'interno delle principali rotte migratorie dell'avifauna, le dimensioni contenute dell'impianto e le misure di mitigazione adottate consentono di escludere impatti significativi anche in relazione al cosiddetto "effetto lago" e che non si verifica un passaggio da un'area ad elevata naturalità a un contesto fortemente antropizzato.

RILEVATO che il progetto risulta coerente con gli obiettivi di promozione delle energie rinnovabili e di mitigazione dei cambiamenti climatici a livello regionale e nazionale, si può concludere che gli impatti sulle componenti floro-vegetazionale, faunistica ed ecologica risultano complessivamente di scarsa entità e compatibili con gli obiettivi di conservazione dei siti Natura 2000 interessati.

PIANO DI MONITORAGGIO

CONSIDERATO il proponente ha predisposto un Piano di Monitoraggio Ambientale (PMA – elaborato RS06PMA0001A0_-_PMA_-_PIANO_MONITORAGGIO_AMBIENTALE, redatto in conformità alle Linee Guida del MATTM (Rev. 1 del 16/06/2014) per le opere soggette a VIA, finalizzato a individuare e descrivere le attività di controllo degli aspetti ambientali maggiormente significativi interessati dall'intervento, da attuarsi nelle fasi di Ante Operam, in corso d'Opera e Post Operam, al fine di verificare l'eventuale insorgenza di effetti negativi e l'efficacia delle misure di mitigazione e compensazione previste.

CONSIDERATO che il proponente nell'elaborato RS06PMA0001A0 PMA PIANO MONITORAGGIO AMBIENTALE, riporta: *"per l'attuazione del monitoraggio in relazione **alla componente suolo**, secondo il documento della Direzione Agricoltura della Regione Piemonte "Linee Guida per il monitoraggio del suolo su superfici agricole destinate ad impianti fotovoltaici a terra", si riporta le seguenti fasi:*

a) **Prima fase del monitoraggio.** *La prima fase di monitoraggio, precede la realizzazione dell'impianto agro-fotovoltaico in oggetto, e consiste nella caratterizzazione stazionale e pedologica dell'appezzamento, utilizzando una scala cartografica di dettaglio (1:10.000 o più grande in funzione delle dimensioni dell'impianto). In questa fase sarà effettuata una valutazione pedologica grazie alla cartografia dei suoli disponibile sui portali regionali e tramite osservazioni in campo. Tali osservazioni sono imprescindibili quando si tratti di riclassificare la capacità d'uso dei suoli dell'appezzamento in oggetto, ma sono comunque necessarie - almeno con la realizzazione di una trivellata ogni due ettari - per confrontare le caratteristiche del suolo con le descrizioni delle tipologie proposte in carta. La superficie lorda dell'impianto pari a circa 14,4 Ha e pertanto saranno eseguiti n°7 campionamenti con le modalità sopra descritte.*

b) **Seconda fase del monitoraggio.** *La seconda fase del monitoraggio prevede l'esecuzione di un campionamento del suolo negli orizzonti superficiale (topsoil) e sotto superficiale (subsoil), indicativamente alle profondità 0-30 e 30-60 centimetri. Il campionamento dovrà essere eseguito ad intervalli temporali prestabiliti (dopo 1-3-5-10-15-20 anni dall'installazione) e su almeno due siti dell'appezzamento, uno in posizione ombreggiata dalla presenza del pannello fotovoltaico, l'altro nelle posizioni meno disturbate dell'appezzamento. Il campionamento è da realizzare tramite l'utilizzo della trivella pedologica manuale; per garantire la rappresentatività del campione si ritiene necessario procedere al campionamento di almeno 3 punti (per il topsoil e per il subsoil) miscelando successivamente i campioni. Il risultato finale sarà quindi, per ogni impianto, il prelievo di 4 campioni - due (topsoil e subsoil) rappresentativi dell'area coperta dal pannello e due (topsoil e subsoil) rappresentativi dell'area posta tra i pannelli - ciascuno formato da 3 sottocampioni. Considerata l'ampiezza dell'area di impianto saranno eseguiti anche nella seconda fase del monitoraggio n° 7 campionamenti in modo da risultare rappresentativi dell'intera area monitorata.*

I dati derivanti dalle osservazioni in campo, adeguatamente geo riferiti, e i risultati analitici derivanti da laboratori riconosciuti saranno trasmessi, in formato sia cartaceo che elettronico, all'A.R.P.A. Sicilia.



CONSIDERATO che il proponente nell'elaborato PMA riporta il i monitoraggi previsti per le seguenti componenti:

- ATMOSFERA
- ACQUE METEORICHE
- RUMORE
- RIFIUTI
- VEGETAZIONE E FLORA
- FAUNA ED ECOSISTEMI

VALUTAZIONI FINALI

VALUTATO che il progetto prevede la realizzazione di un impianto agro fotovoltaico della potenza di 9.292,92 kWp mediante l'installazione di pannelli fotovoltaici (moduli) in silicio monocristallino su un appezzamento attualmente classificato come zona "E agricolo". I pannelli saranno montati su strutture ad inseguimento mono assiale in configurazione bifilare e strutture fisse. Le strutture su cui sono montati i pannelli sono realizzate in acciaio al carbonio galvanizzato, resistente alla corrosione, costituiti da un palo verticale e collegati a profilati in orizzontale che costituiscono la superficie di alloggiamento dei pannelli fotovoltaici. L'altezza media dell'asse di rotazione delle strutture è di minimo 1,30 metri dal suolo. L'impianto sarà dotato inoltre di viabilità interna e perimetrale, recinzione perimetrale, un accesso carrabile, sistema di illuminazione e di videosorveglianza.

VALUTATO che il progetto prevede la continuità delle attività di produzione agricola e pastorale;

VALUTATO che in data 30.01.2024 con protocollo n°17651, l'Assessorato Regionale dell'Agricoltura ha trasmesso al Dipartimento Ambiente Servizio 1 la seguente nota: *"Relativamente al progetto inerente la realizzazione ed esercizio dell'impianto agro voltaico denominato "FATTORIA SOLARE ERICE", da realizzarsi in agro di Erice (TP), della potenza nominale di 9,292 MW, e che interessa complessivamente circa ha 44 di terreni agricoli, si rappresenta quanto segue.*

Considerando che l'area d'impianto sarà destinata interamente alla composizione di un erbaio polifita per pascolo ovino (in considerazione dl quale l'altezza minima da terra dei tracker è di 1,3 m), con l'inserimento di arnie per il pascolo apistico e la fascia perimetrale impiantata con 714 piante di olivo.

Preso atto di quanto riportato nella relazione tecnico agronomica a proposito della conformità dell'impianto con le linee guida in materia di impianti agrivoltatici emanate dal MITE nel giugno 2022.

Con la prescrizione alla Società di produrre il fascicolo aziendale della ditta Grammatico Vito e della ditta Grammatico Salvatore, proprietari e conduttori dei terreni, con i terreni oggetto dell'operazione.

Per quanto di competenza si esprime parere di idoneità".

VALUTATO che è stato depositato l'elaborato RS06ADD0036A0_-LOI_AZIENDA_AGRICOLA, contenente una lettera di intenti tra i signori Grammatico Salvatore, Grammatico Vito e la società REN 187 S.R.L. nel quale le parti dichiarano che a seguito dell'ottenimento delle Autorizzazioni necessarie alla realizzazione e conduzione dell'impianto, si impegnano a stipulare un accordo atto a definire lo svolgimento dell'attività agricola all'interno dello stesso;

VALUTATO che è stato depositato l'elaborato RS06ADD0037A0_-LOI_AZIENDA_ALLEVAMENTO_OVINI contenente una lettera di intenti tra il signor Poma Vincenzo e la società REN 187 S.R.L. nel quale le parti dichiarano che a seguito dell'ottenimento delle Autorizzazioni necessarie alla realizzazione e conduzione dell'impianto, si impegnano a stipulare un accordo atto a definire lo svolgimento dell'attività agricola e pastorizia all'interno dello stesso;



VALUTATO che è stato depositato l'elaborato RS06ADD0010A0_-DICHIARAZIONE DISPONIBILITA GIURIDICA DEI SUOLI, in cui è riportato:” *Il sottoscritto Marco Tassara nato a Genova (GE) il 11/10/1960 e residente in Genova (GE), Viale Francesco Causa n° 12/2, in qualità di proponente Amministratore Unico e Rappresentante Legale della Società REN [.....] dichiara di avere la disponibilità giuridica del terreno sito in C.da Pegno nel Comune di Erice (TP), censito al N.C.T al foglio 125 particelle n123, 859, 860, 863, 864, 865 e 1099, a titolo di Contratto Preliminare di Costituzione di Diritto di Superficie e di Diritto di Servitù Sospensivamente Condizionato registrato a Trapani il 17.02.2023 al n. 1210 serie 1T numero di repertorio 13.426 raccolta 10152”;*

VALUTATO che il proponente ha depositato l'elaborato RS06REL0024A0_-PIANO PRELIMINARE DI UTILIZZO IN SITO DELLE_TERRE E_ROCCE_DA_SCAVO, in cui è riportato:” *Il volume di scavi totale risulta quindi essere pari a 6.622,85 mc; al netto dei reinterri, che cubano 5.386,70 mc, risulta che il totale di terreno in surplus è pari a 236,15 mc. Tenuto conto che, il volume di scavo è soggetto mediamente ad un aumento di volume quantificabile mediamente nell'ordine del 30%, si ottiene un valore stimato pari a 307 mc. Essendo la superficie totale netta del sito essere pari a circa 14,3 Ha (143.000 mq), ne risulta che distribuendo detto volume di terra eccedente su tutta la superficie dell' impianto, esso occuperebbe uno strato di circa 2,14 mm di spessore”.*

VALUTATO che in data 30.01.2024 con protocollo n°17651, l'Assessorato Regionale dell'Agricoltura ha trasmesso al Dipartimento Ambiente Servizio 1 parere di idoneità del progetto;

VALUTATO che tra la documentazione presentata dal Proponente sul Portale VAS-VIA-AIA del MASE vi è la Relazione del Piano di Monitoraggio Ambientale (PMA), ma la stesso per le varie componenti ambientali (aria, risorse idriche, suolo, sottosuolo, rumore, flora, fauna, paesaggio, salute pubblica, ecc.), non risulta redatta in accordo con ARPA Sicilia, al fine di definire le modalità, le frequenze e la durata di tutte le varie attività di monitoraggio e che il proponente attesta nelle controdeduzioni che l'elaborato sarà integrato in accordo con ARPA Sicilia;

VALUTATO lo Studio di Impatto Ambientale e la Sintesi non Tecnica, dove il Proponente ha fornito una descrizione delle componenti ambientali interessate dall'intervento e dei relativi impatti;

VALUTATO che il piano di utilizzo delle terre e rocce da scavo, redatto ai sensi dell'art. 24 del DPR 120/2017, deve essere implementato, in fase esecutiva con il piano definitivo, redatto ai sensi dell'art. 9 del DPR 120/2017.

VALUTATO che sulla base delle alternative progettuali, localizzative e tecnologiche analizzate dal proponente, inclusa l'Alternativa Zero, la soluzione prescelta risulta coerente con il contesto territoriale e con gli strumenti di pianificazione vigenti, avendo tenuto conto delle condizioni climatiche e orografiche del sito, dell'accessibilità, della disponibilità delle infrastrutture elettriche esistenti e del rispetto dei vincoli e delle distanze dai centri abitati, consentendo l'ottimizzazione della resa energetica e la riduzione delle interferenze ambientali.

VALUTATO che sulla base di quanto progettato e dichiarato dal proponente, il fabbisogno idrico e la gestione delle acque meteoriche risultano coerenti con il principio di invarianza idrologica e idraulica, in quanto le opere di regimentazione previste (fossi perimetrali e trincee drenanti sui lati nord e ovest dell'area di impianto) consentono l'infiltrazione controllata e la laminazione delle portate, evitando sovraccarichi ai corpi idrici ricettori; inoltre, l'assenza di scarichi civili e industriali, unitamente al mantenimento delle



incisioni naturali del terreno e delle fasce di rispetto di 10 m in corrispondenza degli impluvi e del bacino esistente, garantisce la conservazione dell'assetto idraulico, geomorfologico e idrogeologico ante operam.

VALUTATO che sulla base del Piano di Dismissione e Ripristino del sito prodotto, l'impianto è progettato per una vita utile non inferiore a 30 anni e, in caso di smantellamento, sono previste modalità di dismissione e recupero dei materiali conformi alla normativa vigente, con ripristino ambientale del sito e un costo complessivo stimato per la dismissione pari a circa € 618.679,87 + iva;

VALUTATO che in relazione alla valutazione del consumo di suolo cumulativo, l'analisi condotta su un'area vasta di raggio pari a 10 km, mediante il calcolo del consumo di territorio per abitante insediato e il censimento degli impianti esistenti e autorizzati, consente di inquadrare l'intervento nel contesto territoriale di riferimento, fornendo un quadro comparativo a scala provinciale e comunale basato su dati demografici ufficiali e sulle superfici complessive di progetto degli impianti considerati.

VALUTATO che la gestione dei rifiuti risulta impostata in conformità alla normativa vigente, prevedendo procedure specifiche per le fasi di cantiere, esercizio e dismissione, con priorità al recupero e riciclo dei materiali e con conferimento dei rifiuti residui presso impianti autorizzati.

VALUTATO che sulla base delle analisi condotte dal proponente per le diverse componenti ambientali (aria, acque, suolo e sottosuolo, vegetazione-fauna-ecosistemi, rumore, paesaggio e patrimonio, polveri e traffico), l'impianto agrivoltaico si inserisce in un contesto agricolo già fortemente antropizzato e privo di habitat Natura 2000 all'interno dell'area di impianto.

Gli impatti potenziali risultano prevalentemente concentrati nella fase di costruzione e limitati a componenti quali suolo, atmosfera e paesaggio, e che gli stessi sono mitigabili mediante accorgimenti progettuali, gestionali e opere di mitigazione previste, e che in fase di esercizio gli effetti risultano sensibilmente ridotti e compensati dalla fascia vegetazionale perimetrale e dalla gestione agricola compatibile, l'intervento nel suo complesso determina un impatto ambientale contenuto e risulta sostanzialmente compatibile con il contesto ambientale e territoriale di riferimento, subordinatamente alla corretta attuazione delle misure di mitigazione e compensazione previste.

VALUTATO che sulla base di quanto dichiarato e documentato dal proponente nel Piano di Monitoraggio Ambientale, il sistema di monitoraggio previsto risulta articolato sulle principali componenti ambientali interessate dall'intervento, esteso alle fasi di ante operam, in corso d'opera e post operam, e impostato in conformità alle Linee Guida MATTM. Le attività di controllo consentono di verificare l'andamento dei parametri ambientali, l'eventuale insorgenza di impatti e l'efficacia delle misure di mitigazione e compensazione adottate; si rileva che il PMA risulta idoneo a garantire il controllo nel tempo degli effetti ambientali dell'intervento e la salvaguardia delle componenti ambientali interessate.

VALUTATO che le misure di mitigazione e gli interventi di compensazione previsti dal progetto, attuati sia nella fase di costruzione sia nella fase di esercizio, risultano complessivamente idonei a contenere e ridurre gli impatti ambientali connessi alla realizzazione dell'impianto. In particolare, durante la fase di cantiere sono previste azioni mirate a limitare emissioni di polveri, rumore, impatto visivo e disturbo alla fauna, mentre nella fase di esercizio l'impianto presenta emissioni acustiche trascurabili e un inserimento paesaggistico fortemente mitigato dalla presenza di estese coperture vegetali. Considerato che circa il 91% dell'area di progetto rimane interessata da superfici agricole, prato polifita, fasce di mitigazione e aree naturali, e che le soluzioni progettuali adottate favoriscono la riqualificazione ecologica e paesaggistica del sito, l'intervento nel suo complesso risulta compatibile con il contesto territoriale e ambientale di riferimento.



VALUTATO che sulla base dello Screening di Incidenza e della successiva Valutazione di Incidenza di II livello (Valutazione Appropriata), redatta ai sensi del D.A. 36/2022 e delle Linee Guida nazionali e regionali vigenti, il progetto non determina incidenze negative e significative sui siti della Rete Natura 2000 interessati né pregiudica l'integrità dei siti stessi in relazione agli specifici obiettivi di conservazione definiti nei relativi Piani di Gestione.

VALUTATO che considerata la localizzazione esterna ai siti Natura 2000, la natura agrivoltaica dell'intervento, il mantenimento delle superfici agricole, nonché l'insieme delle misure di mitigazione, compensazione e monitoraggio previste, gli effetti residui sulle componenti floro-vegetazionali, faunistiche ed ecosistemiche risultano temporanei, reversibili e di scarsa entità, con un bilancio complessivamente compatibile con il contesto ambientale e coerente con le finalità di tutela della Rete Natura 2000.

VALUTATO che a seguito dell'entrata in vigore del D.A. n. 34/Gab del 02/04/2025, Linee d'indirizzo Tecnico-Agronomiche (LTA) per gli impianti agrivoltaici da realizzare nel territorio della Regione Siciliana del 02/04/2025 e relativi allegati, occorre dimostrarne la coerenza. Si richiede di aggiornare il progetto con una attestazione giurata di un agronomo professionista al D.A. n. 34 GAB dell'Assessorato dell'Agricoltura, dello Sviluppo Rurale e della Pesca Mediterranea - Linee di indirizzo Tecnico-Agronomiche (LTA) per gli impianti agrivoltaici da realizzare nel territorio della Regione Siciliana. Prima della messa in esercizio di impianto dovrà essere trasmessa attestazione giurata da parte di un agronomo professionista di effettiva e completa applicazione delle linee di indirizzo di cui al D.A. 34.

La Commissione Tecnica Specialistica per le autorizzazioni ambientali di competenza regionale

Tutto ciò VISTO, CONSIDERATO E VALUTATO

ESPRIME

Parere favorevole riguardo alla compatibilità ambientale del progetto agro-fotovoltaico denominato "FATTORIA SOLARE ERICE", (CP 2366) in continuità delle attività di produzione agricola e pastorale sul sito d'installazione, costituito da un lotto di due impianti di produzione elettrica per una potenza nominale complessiva di 9.292,92 kWp e potenza di immissione in rete di 7600 kW, incluse le opere di connessione alla rete di distribuzione 20kV, da collocare in contrada Pegno snc, Comune di Erice (TP) fgl. 125 particelle 123, 859, 860, 863, 864, 865 e 1099;

Parere favorevole di conformità del Piano preliminare di Utilizzo delle Terre e Rocce da scavo alle disposizioni del DPR 120/2017 art. 24 c. 3. del progetto "CP 2366 - **TP_008_IF02366**- "PROGETTO PER LA REALIZZAZIONE AGRO-FOTOVOLTAICO DENOMINATO "FATTORIA SOLARE ERICE" E RELATIVE OPERE CONNESSE DA REALIZZARSI NEL COMUNE DI ERICE (TP)";

Parere favorevole di Valutazione di Incidenza Ambientale, II livello ai sensi dell'art. 5 del D.P.R. 357/1997 e s.m.i. del progetto "CP 2366 - **TP_008_IF02366**- "PROGETTO PER LA REALIZZAZIONE AGRO-FOTOVOLTAICO DENOMINATO "FATTORIA SOLARE ERICE" E RELATIVE OPERE CONNESSE DA REALIZZARSI NEL COMUNE DI ERICE (TP)";

a condizione che si ottemperi alle successive **Condizioni Ambientali**:

Condizione Ambientale	n. 1
Macrofase	<i>Ante operam</i>
Fase	Prima della messa in esercizio dell'impianto
Oggetto della prescrizione	La fascia di mitigazione deve essere portata da 10.00 m a 15.00 m, dove



	10.00 metri non devono essere considerati a fine dei calcoli per il raggiungimento del 70 % dell'attività agricola e 5 metri considerati per tale calcolo;
Termine Avvio Verifica di Ottemperanza	Prima della messa in esercizio dell'impianto
Ente vigilante	Autorità Ambientale della Regione Siciliana
Ente coinvolto	

Condizione Ambientale	n. 2
Macrofase	<i>Ante operam</i>
Fase	Prima della messa in esercizio dell'impianto
Ambito di applicazione	Attuazione delle Linee Tecnico-Agronomiche (LTA) per impianti agrivoltaici in Regione Siciliana (D.A. n. 34 GAB/2025)
Oggetto della prescrizione	A seguito dell'entrata in vigore del D.A. n. 34/Gab del 02/04/2025, Linee d'indirizzo Tecnico-Agronomiche (LTA) per gli impianti agrivoltaici da realizzare nel territorio della Regione Siciliana del 02/04/2025 e relativi allegati, occorre dimostrarne la coerenza. Si richiede di aggiornare il progetto con una attestazione giurata di un agronomo professionista al D.A. n. 34 GAB dell'Assessorato dell'Agricoltura, dello Sviluppo Rurale e della Pesca Mediterranea - Linee di indirizzo Tecnico-Agronomiche (LTA) per gli impianti agrivoltaici da realizzare nel territorio della Regione Siciliana. Prima della messa in esercizio di impianto dovrà essere trasmessa attestazione giurata da parte di un agronomo professionista di effettiva e completa applicazione delle linee di indirizzo di cui al D.A. 34.
Termine Avvio Verifica di Ottemperanza	Prima della messa in esercizio dell'impianto
Ente vigilante	Autorità Ambientale della Regione Siciliana
Ente coinvolto	

Condizione Ambientale	n. 3
Macrofase	<i>Ante operam</i>
Fase	Progettazione esecutiva
Oggetto della prescrizione	Dovrà essere prodotta apposita polizza fideiussoria bancaria o assicurativa proveniente da azienda iscritta all'albo di cui all'art. 106 T.U.B. e secondo schema presente sul sito dell'Assessorato al Territorio e all'Ambiente o, in alternativa, sottoscrizione e versare aumento di capitale sociale di importo pari al minimo al 10% del valore dell'investimento, come da computo metrico, finalizzata anche a garantire la realizzazione dell'opera e delle opere di mitigazione ambientale presentate per la valutazione da parte della Commissione. Il Dipartimento all'ambiente, prima di procedere all'emanazione del Decreto Autorizzatorio o della sua proposizione al competente Assessore, acqu
Termine Avvio Verifica di Ottemperanza	In fase di progettazione esecutiva
Ente vigilante	Autorità Ambientale della Regione Siciliana



Ente coinvolto	
----------------	--

Condizione Ambientale	n. 4
Macrofase	<i>Ante operam</i>
Fase	Progettazione esecutiva/Prima dell'inizio dei lavori
Ambito di applicazione	Terre e rocce da scavo
Oggetto della prescrizione	I materiali scaturenti da tutte le operazioni di scavo devono essere sottoposti alle disposizioni ed alle procedure previste dal Regolamento, approvato con D.P.R. 120 del 13/06/2017, così come indicato/previsto nel Piano Preliminare Terre e rocce da scavo prodotto dal proponente. Qualora non previsto, nel Piano Preliminare delle Terre e Rocce da scavo <u>il set analitico dovrà essere integrato con la ricerca dei fitofarmaci (Allegato 1). Lo stesso dovrà essere preventivamente sottoposto ed approvato da ARPA Sicilia.</u> Si dovrà dare riscontro dell'acquisizione del parere di ARPA Sicilia.
Termine Avvio Verifica di Ottemperanza	In fase di progettazione esecutiva/Prima dell'inizio dei lavori
Ente vigilante	ARPA Sicilia
Ente coinvolto	

Condizione Ambientale	n. 5
Macrofase	<i>Ante Operam</i>
Fase	Progettazione esecutiva
Ambito di applicazione	Piano Agronomico
Oggetto della prescrizione	Il proponente dovrà dimostrare, mediante documentazione appropriata, l'avvenuta sottoscrizione di un contratto sulla conduzione del fondo agricolo con azienda agricola, un contratto o convenzione con associazioni di apicoltori per la gestione delle arnie che verranno installate. Il proponente dovrà dimostrare, mediante documentazione appropriata, l'avvenuta sottoscrizione di un contratto di acquisto delle piante necessarie per l'area di impianto con aziende florovivaistiche che ne certifichino le caratteristiche. Dovrà, inoltre, ottenere dall'Assessorato all'Agricoltura competente l'autorizzazione necessaria per la realizzazione di nuove aree arboree e arbustive, fornendo dettagli sulle modalità e sui tempi di attuazione. L'adempimento delle suddette prescrizioni dovrà essere verificato dagli enti competenti prima dell'avvio dei lavori
Termine Avvio Verifica di Ottemperanza	In fase di progettazione esecutiva
Ente vigilante	Autorità Ambientale della Regione Siciliana
Ente coinvolto	

Condizione Ambientale	n. 6
Macrofase	<i>Ante Operam</i>
Fase	Progettazione esecutiva e Avvio del cantiere



Condizione Ambientale	n. 6
Ambito di applicazione	Difesa del territorio (prevenzione rischio antincendio)
Oggetto della prescrizione	Il Proponente dovrà collocare in cima ai pali di illuminazione posti lungo la recinzione perimetrale e nei punti di maggiore visibilità del territorio circostante delle telecamere termiche con capacità di visualizzazione a 360° ed operative h.24. Tali telecamere dovranno essere collegate attraverso ausili telematici con le centrali operative del Dipartimento Regionale della Regione e del Corpo Forestale Regionale al fine di monitorare e segnalare eventuali incendi. Il Proponente dovrà anche assicurare una adeguata manutenzione delle stesse. In fase progettazione esecutiva dovrà essere trasmessa adeguata documentazione tecnica.
Termine Avvio Verifica di Ottemperanza	Prima dell'entrata in esercizio dell'opera
Ente vigilante	Autorità Ambientale della Regione Siciliana
Ente coinvolto	

Condizione Ambientale	n. 7
Macrofase	<i>Ante Operam</i>
Fase	Progettazione esecutiva
Ambito di applicazione	Fauna/paesaggio
Oggetto della prescrizione	I pannelli fotovoltaici dovranno avere un basso indice di riflettanza, al fine di ridurre il cosiddetto "effetto-acqua" o "effetto-lago" che potrebbe confondere l'avifauna.
Termine avvio Verifica di Ottemperanza	In fase di progettazione esecutiva
Ente vigilante	Autorità Ambientale della Regione Siciliana
Ente coinvolto	

Condizione Ambientale	n. 8
Macrofase	<i>Ante Operam</i>
Fase	Fase di progettazione esecutiva
Ambito di applicazione	Suolo/paesaggio
Oggetto della prescrizione	Tutti i manufatti (comprese Cabina Inverter/Trasformatori) che verranno realizzati nell'ambito dell'intervento ivi comprese eventuali strutture mobili: a) devono essere tinteggiati con colori adatti al contesto naturalistico dei luoghi; b) ove previsto in relazione alla tipologia di manufatto, dotati di impianto antincendio; c) ove destinati ad attività che possono determinare il rischio di sversamenti inquinanti, devono essere realizzati su un basamento impermeabilizzato al fine di prevenire ogni forma di riversamento di inquinanti sul terreno.
Termine Avvio Verifica di Ottemperanza	In fase di progettazione esecutiva



Ente vigilante	Autorità Ambientale della Regione Siciliana
Ente coinvolto	

Condizione Ambientale	n. 9
Macrofase	<i>Ante Operam</i>
Fase	Progettazione esecutiva
Ambito di applicazione	Aspetti progettuali
Oggetto della prescrizione	Il Proponente, compatibilmente con le condizioni geomorfologiche e geologiche dell'area che, se preclusive andranno debitamente comprovate, integrerà il progetto con la realizzazione di idonei laghetti artificiali per interventi antincendio immediati in situ e comunque per contribuire al contrasto all'emergenza incendi e della desertificazione dei territori della Sicilia con grave pregiudizio per l'ambiente ed il paesaggio naturale, ed alla siccità (Deliberazione della Giunta Regionale n. 100 dell'11 marzo 2024, recante: "Articolo 3 della legge regionale 7 luglio 2020, n. 13. Dichiarazione dello stato di crisi e di emergenza regionale, per la grave crisi idrica nel settore potabile") e secondo le disposizioni tecniche di cui al D.D.G. n. 102 del 23/06/2021 emanato dal Dipartimento Regionale dell'Autorità di Bacino del Distretto Idrografico della Sicilia, relativamente agli indirizzi applicativi di invarianza idraulica e idrologica. Al fine di non aggravare l'iter autorizzativo, l'invaso può essere realizzato in rispetto di quanto previsto dall'art. 167 co.3 del D. Lgs. 1252/06 e ss.mm.ii., e lo stesso potrà essere eventualmente utilizzato quale vasca di laminazione in ottemperanza a quanto previsto dal D.D.G. n. 102 del 23/06/2021 del Dirigente Generale del Dipartimento Regionale dell'Autorità di Bacino del Distretto Idrografico della Sicilia.
Termine avvio Verifica Ottemperanza	In fase di progettazione esecutiva
Ente vigilante	Autorità Ambientale della Regione Siciliana
Ente coinvolto	

Condizione Ambientale	n. 10
Macrofase	<i>Ante operam</i>
Fase	Progettazione esecutiva
Ambito di applicazione	Aspetti progettuali
Oggetto della prescrizione	In fase di progettazione esecutiva, il Proponente dovrà produrre elaborati opportunamente dettagliati del progetto adeguato alle condizioni ambientali del presente parere, nonché alle condizioni/prescrizioni formulate dagli Enti coinvolti nella procedura e riportate nei pareri di rispettiva competenza. Il progetto esecutivo dovrà contenere tutte le misure di mitigazione contenute nello Studio di Impatto Ambientale e nella documentazione di progetto esaminata non in contrasto con le seguenti prescrizioni. Dovrà essere prodotta Copia dei Pareri degli Enti coinvolti nella procedura ed in particolare della Soprintendenza. Il proponente dovrà



	ottemperare alle eventuali condizioni/prescrizioni riportate nelle note, pareri e/o nulla osta producendo le opportune controdeduzioni, la documentazione e gli elaborati necessari dai quali sia possibile evincere l'ottemperanza a quanto in essi/e riportato. Copia dell'avvenuta ottemperanza alle prescrizioni dei pareri degli Enti coinvolti nella procedura dovrà essere trasmessa all'Autorità Ambientale della Regione Siciliana.
Termine Avvio Verifica di Ottemperanza	In fase di progettazione esecutiva
Ente vigilante	Autorità Ambientale della Regione Siciliana
Ente coinvolto	

Condizione Ambientale	n. 11
Macrofase	<i>Corso d'opera</i>
Fase	Prima della messa in esercizio di impianto
Ambito di applicazione	Verifica dei requisiti A.1 e A.2 delle Linee tecnico-agronomiche in materia di Agrivoltaico
Oggetto della prescrizione	<p>Il proponente dovrà trasmettere, una volta realizzato l'impianto agrivoltaico, documentazione atta a verificare la rispondenza tra il progetto approvato e quello realizzato mediante riprese con Aeromobile a Pilotaggio Remoto (APR) così come riportato nell'allegato D "Verifiche e controlli delle <i>Linee tecnico-agronomiche per il territorio della Regione Siciliana (DDG 1545 del 13.02.2025)</i>.</p> <p>Dovrà essere trasmesso:</p> <ol style="list-style-type: none">1. ortofoto ad alta risoluzione (risoluzione minima 5 cm, raster TIFF georiferito) rappresentante sia gli impianti che misure di mitigazione/compensazione/agronomiche.2. modello digitale della superficie (DSM) (con risoluzione di almeno 5 cm)3. vettoriale dell'area oggetto di studio4. vettoriale di tutti i punti di controllo rilevati5. vettoriali del perimetro dei pannelli in condizioni di massimo ingombro di proiezione al suolo (come da rilievo con APR).6. vettoriale della viabilità di servizio (come da rilievo con APR)7. Report di Elaborazione Dati <p>Tutti gli elaborati dovranno essere georeferenziati con il sistema di riferimento RDN2008/TMzone33N (EPSG: 6708).</p>
Termine avvio Verifica di Ottemperanza	Prima della messa in esercizio di impianto
Ente vigilante	Autorità Ambientale della Regione Siciliana
Ente coinvolto	

Condizione Ambientale	n. 12
Macrofase	<i>Corso d'opera</i>
Fase	Fase di esercizio
Ambito di applicazione	Verifica dei requisiti di cui al punto B.1 e D.2 delle Linee tecnico-



Condizione Ambientale	n. 12
	agronomiche in materia di Agrivoltaico
Oggetto della prescrizione	<p>Il Proponente dovrà trasmettere una relazione agronomica asseverata, con cadenza annuale (annata agraria), riportante:</p> <ol style="list-style-type: none">1. Attuazione degli eventuali accordi di collaborazione con aziende agricole che operano nell'impianto agrivoltaico.2. Piano colturale per le coltivazioni erbacee (in adempimento dell'art. 4 del presente decreto e redatta tenendo conto di quanto disposto dal D.A. n. 92/Gab del 12/11/2024 dell'Assessore dell'agricoltura, dello sviluppo rurale e della pesca mediterranea della Regione Siciliana e dal D.D.G. N°273 del 20/01/2025 del Dipartimento dell'agricoltura della Regione Siciliana;) con indicazione delle rotazioni e/o avvicendamenti, ove previsti, e delle particelle sottoposte a coltura (grafica oppure fotografica con geotag) con rese attese e/o ottenute o produzione agricola ottenuta (t/ha).3. Indicazione dei mezzi tecnici utilizzati, con particolare riferimento alla meccanizzazione adottata, nonché delle ore/uomo di lavoro, rispetto all'ordinamento colturale utilizzando la "scheda attività colturali e monitoraggio per agrivoltaico" o anche attraverso la compilazione di un Quaderno di campagna. Qualora fossero stati previsti acquisti di macchine e/o attrezzi agricoli necessari allo svolgimento delle operazioni colturali all'interno del campo agrivoltaico, dovranno essere consegnati i documenti probanti i l'acquisto.4. Produzione agricola totale ottenuta e/o bilancio annuale (corredati da fatture acquisto/vendite).5. Piano di concimazione redatto secondo quanto riportato nel Disciplinare Regionale di Produzione Integrata 2022 e smii (o in caso di coltivazioni in biologico secondo il disciplinare di riferimento) corredato da analisi del suolo biennale secondo le Linee Guida per il campionamento dei suoli 2008 e smii. <p>Dovranno essere trasmessi, anche, il Fascicolo aziendale e la documentazione attestante l'iscrizione a albi/registri previsti dalle norme di settore (codice ASL; ecc.).</p> <p>Dovrà essere trasmesso report fotografico con cadenza annuale dello stato vegetativo degli interventi di mitigazione e/o compensazione a verde (fascia perimetrale, mitigazione aree di impluvio, aree di compensazione, etc).</p>
Termine avvio Verifica di Ottemperanza	Fase di esercizio
Ente vigilante	Autorità Ambientale della Regione Siciliana
Ente coinvolto	

Condizione Ambientale	n. 13
Macrofase	<i>Corso d'opera</i>
Fase	Fase di esercizio/Fase dismissione/Fase post dismissione



Condizione Ambientale	n. 13
Ambito di applicazione	Dismissione e Monitoraggio interventi di ripristino ambientale dell'area post intervento.
Oggetto della prescrizione	<p>Prima dell'avvio dell'attività dovrà essere presentato:</p> <p>a. Il piano di dismissione dell'impianto a fine esercizio e il progetto di ripristino ambientale dell'area, assicurando l'utilizzo di elementi vegetali con altezze di tronco pari ad almeno un metro e mezzo. Il progetto deve prevedere la rinaturalizzazione di tutta l'area interessata dall'impianto o il ripristino con colture legnose agrarie. Il progetto di recupero ambientale dovrà essere integrato con un puntuale cronoprogramma e con un piano di manutenzione delle aree verdi (almeno quinquennale).</p> <p>b. Si dovrà prevedere che in fase di dismissione, le varie parti dell'impianto dovranno essere separate in base alla composizione chimica in modo da poter riciclare il maggior quantitativo possibile dei singoli elementi.</p> <p>c. Computo metrico estimativo dei lavori relativi al ripristino dei luoghi.</p> <p>d. Rilascio di una cauzione a garanzia della esecuzione degli interventi di dismissione e delle opere della messa in ripristino come indicato dal DM 10/09/2010 in favore della Regione Siciliana. L'importo dovrà fare riferimento alle somme previste dal computo metrico estimativo delle opere di ripristino, finalizzate all'esecuzione dei lavori di ripristino dei luoghi ed al recupero e/o smaltimento dei moduli fotovoltaici.</p> <p>Prima dell'avvio dell'attività dovrà essere presentato un Piano di monitoraggio (riportante con cadenza annuale e per almeno 5 anni dalla dismissione degli impianti) degli interventi di ripristino ambientale (a verde) dell'area che il Proponente intende realizzare; lo stesso dovrà avere durata tale da garantire il completo attecchimento delle essenze (in caso di impianti arborei o arbustivi) e/o il completo e totale ripristino delle funzionalità agronomiche delle aree stesse.</p> <p>Il Proponente dovrà presentare subito <u>dopo la dismissione degli impianti</u> e poi con <u>cadenza annuale</u> (per i primi 5 anni e/o fino al completo attecchimento delle essenze arboree) una Relazione Agronomica Asseverata corredata di report fotografico, riportante lo stato vegetativo degli impianti e in presenza di colture erbacee anche il Piano di rotazione, il Piano di concimazione e le analisi del suolo biennali.</p>
Termine avvio Verifica di Ottemperanza	Fase di esercizio/Fase dismissione/Fase post dismissione
Ente vigilante	Autorità Ambientale della Regione Siciliana
Ente coinvolto	

Condizione Ambientale	n. 14
Macrofase	<i>Corso d'opera</i>
Fase	Progettazione esecutiva/prima dell'inizio delle attività/fase di Cantiere



Ambito di applicazione	Mitigazioni/Cantierizzazione
Oggetto della prescrizione	<p>Si dispone che:</p> <ol style="list-style-type: none">a. In corrispondenza delle fasi di scavo e/o movimentazione terre prevedere tutti gli accorgimenti tecnici atti a ridurre la produzione e la propagazione di polveri (es. costante bagnatura delle piste, lavaggio delle ruote dei mezzi in uscita dall'area di cantiere, copertura dei mezzi che trasportano terre con opportuni teli, ecc);b. Durante i lavori dovranno essere adottati tutti gli accorgimenti tecnici e di gestione del cantiere al fine di prevenire possibili inquinamenti del suolo e delle acque superficiali e sotterranee;c. Durante i lavori dovranno essere adottate specifiche misure di mitigazione per la salvaguardia della fauna;d. Tutti gli interventi dovranno essere realizzati al di fuori dei periodi più sensibili del ciclo biologico delle principali specie faunistiche presenti nell'area (periodi di nidificazione o migrazione) riportati nel formulario standard ed utilizzare mezzi meccanici idonei ad evitare disturbi all'area circostante mediante una maggiore insonorizzazione;e. Minimizzare lo stazionamento dei veicoli nel/nei cantiere/cantieri e limitare, allo stretto indispensabile, la presenza di imprese e addetti all'interno del/i cantiere/i;f. Dovrà essere prodotto/aggiornato il cronoprogramma dettagliato delle fasi di impianto (di cantiere, di esercizio e di dismissione) per tutte le opere previste dal quale risulti: (i) la collocazione temporale circa la messa a dimora delle essenze costituenti la fascia arborea perimetrale che si ribadisce dovrà avvenire in concomitanza con l'apertura del cantiere al fine di mitigare "per tempo" gli impatti (prevalentemente acustico e di dispersione polveri, nonché di schermatura visiva), dovuti alle operazioni meccaniche previste in progetto;g. Durante le fasi di cantiere per la realizzazione dell'impianto ed opere connesse devono essere rispettate tutte le prescrizioni e le direttive contenute nella Parte I dell'Allegato V alla Parte V del D. Lgs. n. 152/06 e ss.mm.ii. Tali prescrizioni dovranno essere rispettate anche durante le fasi di dismissione dell'impianto, ove previsto;h. I macchinari usati per le trivellazioni, i serbatoi utilizzati per lo stoccaggio del combustibile o altri mezzi potenzialmente inquinanti, dovranno prevedere opportuni sistemi di contenimento di sversamenti accidentali e dovranno essere localizzati in zone distanti da punti di deflusso delle acque meteoriche;i. Durante tutte le fasi di esecuzione delle operazioni di cantiere e di dismissione, dovranno essere adottati tutti gli accorgimenti necessari a evitare la produzione di polveri aero-disperse, rumore ed emissioni in atmosfera;j. Tutte le operazioni potenzialmente rumorose dovranno essere



	svolte fuori dai periodi riproduzione/nidificazione.
Termine Avvio Verifica di Ottemperanza	Progettazione esecutiva/prima dell'inizio delle attività
Ente vigilante	Autorità Ambientale della Regione Siciliana
Ente coinvolto	

Condizione Ambientale	n. 15
Macrofase	<i>Corso d'opera</i>
Fase	Fase di cantiere
Ambito di applicazione	Cantiere
Oggetto della prescrizione	Prima dell'avvio dei lavori di realizzazione dell'impianto fotovoltaico, e successivamente alle opere di recinzione, dovranno essere realizzati tutti gli interventi di mitigazione con le fasce vegetate. Gli interventi dovranno avvenire secondo quanto descritto in progetto. Il proponente in merito dovrà presentare una relazione con dettagliata documentazione fotografica sugli interventi di mitigazione realizzati.
Termine avvio Verifica di Ottemperanza	Fase di cantiere
Ente vigilante	Autorità Ambientale della Regione Siciliana
Ente coinvolto	

Condizione Ambientale	n. 16
Macrofase	<i>Corso d'opera</i>
Fase	In fase di cantiere ed in fase di esercizio
Ambito di applicazione	Suolo – Sottosuolo
Oggetto della prescrizione	<p>a) Il sopra-suolo dovrà essere mantenuto costantemente coperto da vegetazione, anche attraverso tecniche di inerbimento e l'opera di decespugliamento dovrà essere realizzata solo per la creazione di passaggi per gli addetti ai lavori, al fine di permettere una maggiore continuità di habitat. È fatto in ogni caso espresso divieto di utilizzare diserbanti chimici.</p> <p>b) È fatto divieto di utilizzare detergenti chimici per il lavaggio dei pannelli. Sarà possibile utilizzare esclusivamente prodotti eco-compatibili certificati.</p> <p>c) Per ogni sostanza potenzialmente idonea a causare contaminazioni del suolo, sottosuolo, acque sotterranee ed atmosfera, il cui utilizzo è contemplato per le attività di cantiere e di esercizio dell'impianto, dovranno essere previsti tutti gli utili accorgimenti in ordine di priorità ad evitare/contenere ordinari e/o accidentali fenomeni di rilascio, istruendo procedure operative per la prevenzione e gestione dei rischi potenziali di inquinamento per le sorgenti presenti.</p>
Termine Avvio Verifica di Ottemperanza	In fase di cantiere ed in fase di esercizio
Ente vigilante	ARPA Sicilia
Ente coinvolto	



Condizione Ambientale	n. 17
Macrofase	<i>Post Operam</i>
Fase	Fase di esercizio/Fase dismissione/Fase post dismissione
Ambito di applicazione	Dismissione e Monitoraggio interventi di ripristino ambientale dell'area post intervento.
Oggetto della prescrizione	<p>Prima dell'avvio dell'attività dovrà essere presentato:</p> <p>e. Il piano di dismissione dell'impianto a fine esercizio e il progetto di ripristino ambientale dell'area, assicurando l'utilizzo di elementi vegetali con altezze di tronco pari ad almeno un metro e mezzo. Il progetto deve prevedere la rinaturalizzazione di tutta l'area interessata dall'impianto o il ripristino con colture legnose agrarie. Il progetto di recupero ambientale dovrà essere integrato con un puntuale cronoprogramma e con un piano di manutenzione delle aree verdi (almeno quinquennale).</p> <p>f. Si dovrà prevedere che in fase di dismissione, le varie parti dell'impianto dovranno essere separate in base alla composizione chimica in modo da poter riciclare il maggior quantitativo possibile dei singoli elementi.</p> <p>g. Computo metrico estimativo dei lavori relativi al ripristino dei luoghi.</p> <p>h. Rilascio di una cauzione a garanzia della esecuzione degli interventi di dismissione e delle opere della messa in ripristino come indicato dal DM 10/09/2010 in favore della Regione Siciliana. L'importo dovrà fare riferimento alle somme previste dal computo metrico estimativo delle opere di ripristino, finalizzate all'esecuzione dei lavori di ripristino dei luoghi ed al recupero e/o smaltimento dei moduli fotovoltaici.</p> <p>Prima dell'avvio dell'attività dovrà essere presentato un Piano di monitoraggio (riportante con cadenza annuale e per almeno 5 anni dalla dismissione degli impianti) degli interventi di ripristino ambientale (a verde) dell'area che il Proponente intende realizzare; lo stesso dovrà avere durata tale da garantire il completo attecchimento delle essenze (in caso di impianti arborei o arbustivi) e/o il completo e totale ripristino delle funzionalità agronomiche delle aree stesse.</p> <p>Il Proponente dovrà presentare subito <u>dopo la dismissione degli impianti e poi con cadenza annuale</u> (per i primi 5 anni e/o fino al completo attecchimento delle essenze arboree) una Relazione Agronomica Asseverata corredata di report fotografico, riportante lo stato vegetativo degli impianti e in presenza di colture erbacee anche il Piano di rotazione, il Piano di concimazione e le analisi del suolo biennali.</p>
Termine avvio Verifica di Ottemperanza	Fase di esercizio/Fase dismissione/Fase post dismissione
Ente vigilante	Autorità Ambientale della Regione Siciliana
Ente coinvolto	



Condizione Ambientale	n. 18
Macrofase	<i>Post Operam</i>
Fase	In fase di cantiere ed in fase di esercizio
Ambito di applicazione	Suolo – Sottosuolo
Oggetto della prescrizione	<p>a) Il sopra-suolo dovrà essere mantenuto costantemente coperto da vegetazione, anche attraverso tecniche di inerbimento e l'opera di decespugliamento dovrà essere realizzata solo per la creazione di passaggi per gli addetti ai lavori, al fine di permettere una maggiore continuità di habitat. È fatto in ogni caso espresso divieto di utilizzare diserbanti chimici.</p> <p>b) È fatto divieto di utilizzare detergenti chimici per il lavaggio dei pannelli. Sarà possibile utilizzare esclusivamente prodotti eco-compatibili certificati.</p> <p>c) Per ogni sostanza potenzialmente idonea a causare contaminazioni del suolo, sottosuolo, acque sotterranee ed atmosfera, il cui utilizzo è contemplato per le attività di cantiere e di esercizio dell'impianto, dovranno essere previsti tutti gli utili accorgimenti in ordine di priorità ad evitare/contenere ordinari e/o accidentali fenomeni di rilascio, istruendo procedure operative per la prevenzione e gestione dei rischi potenziali di inquinamento per le sorgenti presenti.</p>
Termine Avvio Verifica di Ottemperanza	In fase di cantiere ed in fase di esercizio
Ente vigilante	ARPA Sicilia
Ente coinvolto	

Condizione Ambientale	n. 19
Macrofase	<i>Post operam</i>
Fase	Prima dell'entrata in esercizio
Ambito di applicazione	Ripristino aree di cantiere
Oggetto della prescrizione	<p>Al termine dei lavori, il Proponente dovrà provvedere al ripristino morfologico e vegetazionale di tutte le aree soggette a movimento di terra, ripristino della viabilità pubblica e privata, utilizzata ed eventualmente danneggiata in seguito alle lavorazioni.</p> <p>Prima della messa in esercizio dovrà essere trasmessa adeguata documentazione fotografica di quanto realizzato, con allegata planimetria con i punti di ripresa e attestazione da parte del direttore dei lavori dell'avvenuta ottemperanza a tutto quanto prescritto.</p>
Termine avvio Verifica Ottemperanza	Prima dell'entrata in esercizio
Ente vigilante	Autorità Ambientale della Regione Siciliana
Ente coinvolto	

Condizione Ambientale	n. 20
Macrofase	<i>Post Operam</i>
Fase	Prima dell'entrata in esercizio
Ambito di applicazione	Dismissione



Condizione Ambientale	n. 20
Oggetto della prescrizione	<p>Prima dell'avvio dell'attività dovrà essere presentato:</p> <ul style="list-style-type: none">a) Il piano di disattivazione e smantellamento dell'impianto a fine esercizio e il progetto di ripristino ambientale dell'area, assicurando l'utilizzo di elementi vegetali compatibili con l'ordinamento agricolo dell'area prima dell'intervento. Il progetto deve prevedere la rinaturazione di tutta l'area interessata dall'impianto o il ripristino con colture agrarie preesistenti. Il progetto di recupero ambientale dovrà essere integrato con un puntuale cronoprogramma e con un piano di manutenzione delle aree verdi.b) Si dovrà prevedere che in fase di dismissione, le varie parti dell'impianto dovranno essere separate in base alla composizione chimica in modo da poter riciclare il maggior quantitativo possibile dei singoli elementi, quali alluminio e silicio, presso ditte che si occupano di riciclaggio e produzione di tali elementi; i restanti rifiuti, con particolare riferimento alle sostanze pericolose negli stessi contenute, quali piombo, cadmio, bromurati ritardanti di fiamma, cromo, capaci di generare significativi impatti negativi sull'ambiente e sulla salute umana, dovranno essere trattati a norma di legge.c) Computo metrico estimativo dei lavori relativi al ripristino dei luoghi.d) Rilascio di una cauzione a garanzia della esecuzione degli interventi di dismissione e delle opere della messa in ripristino come indicato dal DM 10/09/2010 in favore della regione Sicilia. L'importo dovrà fare riferimento alle somme previste dal computo metrico estimativo delle opere di ripristino, finalizzate all'esecuzione dei lavori di ripristino dei luoghi ed al recupero e/o smaltimento dei moduli fotovoltaici.
Termine Avvio Verifica di Ottemperanza	Prima dell'entrata in esercizio dell'opera
Ente vigilante	Autorità Ambientale della Regione Siciliana
Ente coinvolto	